

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 6 APRILE 2018

Il giorno sei aprile 2018 alle ore 14.30 in Milano, presso la sede legale in Passaggio Duomo 2, si è riunita, in 1° convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società

"Aletti & C - Banca di Investimento Mobiliare per Azioni S.p.A."

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; delibere inerenti e conseguenti
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020, previa determinazione del numero dei componenti. Delibere inerenti e conseguenti
3. Nomina del Presidente e del Vice Presidente per gli esercizi 2018-2020
4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020. Delibere inerenti e conseguenti
5. Nomina del Presidente Onorario e deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Politiche di remunerazione:
 - a. determinazioni relative alle politiche di remunerazione e incentivazione; approvazione della relazione ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Delibere inerenti e conseguenti
 - b. proposta di approvazione del limite massimo di 2:1 al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per selezionate figure aziendali. Delibere inerenti e conseguenti
 - c. proposta di approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso. Delibere inerenti e conseguenti
7. Integrazione del corrispettivo alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti di Banca Aletti & C. S.p.A.



8. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020
9. Determinazione compensi del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020

* * * * *

Ai sensi dell'articolo 12 del vigente statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Vittorio Coda assume la presidenza e, per unanime designazione, chiama a fungere da Segretario il sig. Massimo Zerbino.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constare che:

- i documenti previsti dall'art. 154-ter, comma 1, del T.U.F. sono stati messi a disposizione del pubblico in data 15 marzo 2018 con le modalità previste dal Regolamento Emittenti;
- risulta pertanto rispettato il termine previsto dall'art. 154-ter, comma 1-bis, del T.U.F.;
- l'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato comunicato in data 26 marzo 2018 a mezzo fax, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 5 dello Statuto;
- sono regolarmente rappresentate le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale, essendo infatti presente l'unico socio Banco BPM S.p.A., titolare di tutte le n. 23.481.306 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, pari al 100% del capitale sociale, qui a mezzo del sig. Claudio Paiusco, nato a Milano il 26 novembre 1967, presente presso la sede legale, giusta delega del 27 marzo 2018 che si acquisisce agli atti sociali;
- è stata effettuata da parte dell'intermediario la comunicazione prevista dalla normativa vigente, con riferimento a n. 23.481.306 azioni, costituenti l'intero capitale sociale di Banca Aletti;
- il Banco Bpm S.p.A., in quanto socio unico, risulta possedere azioni in misura rilevante ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.;
- il socio unico, ai sensi della vigente normativa, è legittimato al voto per le azioni intestate e di cui sopra, secondo quanto risulta dal libro soci;
- sono altresì presenti i membri del Consiglio di Amministrazione, signori:

Carlo Bellavite Pellegrini	Vice Presidente
Maurizio Zancanaro	Amministratore Delegato
Mario Minoja	Consigliere
Claudio Rangoni Machiavelli	Consigliere

sono presenti i componenti del Collegio Sindacale, signori:

Alfonso Sonato	Presidente del Collegio
Marcello Priori	Sindaco Effettivo
Angelo Zanetti	Sindaco Effettivo

hanno giustificato l' assenza i signori:

Bruno Bertoli	Consigliere
Davide Maggi	Consigliere
Giorgio Olmo	Consigliere

dichiara l'Assemblea validamente costituita, in prima convocazione, e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; delibere inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente illustra la relazione del Consiglio di Amministrazione, proponendo di ometterne la lettura in quanto già nota ai presenti. I presenti all'unanimità acconsentono.

Il Presidente illustra altresì gli aspetti più rilevanti del bilancio al 31.12.2017, proponendo di ometterne la lettura in quanto già noto ai presenti. I presenti all'unanimità acconsentono.

Successivamente il Presidente legge la relazione di revisione del bilancio rilasciata in data 14 marzo 2018 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che:

- certifica la conformità del Bilancio di esercizio di Banca Aletti al 31 dicembre 2017 agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- esprime un giudizio di coerenza con il Bilancio d'esercizio di Banca Aletti al 31 dicembre 2017 della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, presentate nella specifica sezione della medesima relazione.



Il Presidente del Collegio Sindacale Alfonso Sonato espone nel suo complesso la Relazione dei Sindaci, datata 14 marzo 2018, al bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, contenente l'illustrazione dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2017, proponendo di ometterne l'integrale lettura in quanto già nota ai presenti. I presenti all'unanimità acconsentono.

Il Collegio Sindacale evidenzia, nella parte conclusiva della Relazione dei Sindaci, di non avere proposte da fare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, alla sua approvazione ed alla destinazione del risultato di esercizio nei termini indicati dalla *Relazione sulla Gestione dell'Impresa*, nonché alle materie di propria competenza.

I summenzionati documenti vengono quindi allegati al presente verbale in un unico fascicolo sotto la lettera A).

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 e di allocare l'utile d'esercizio, pari a € 19.964.133,12 come segue:
 - a Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D.Lgs 28 febbraio 2005 n.38, al netto dell'impatto fiscale, per un ammontare pari a 59.694,38 euro;
 - al socio unico per un ammontare pari a 19.724.297,04 euro, pari a 0,84 euro per azione;
 - alle Altre Riserve disponibili per il residuo ammontare pari a 180.141,70 euro.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020, previa determinazione del numero dei componenti. Delibere inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'Assemblea che, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017, sono venuti a scadere i mandati conferiti agli attuali componenti del Consiglio di

Amministrazione.

Il Presidente, dopo aver premesso che le Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche (di seguito "Disposizioni di Vigilanza") sono attualmente contenute nel 1° aggiornamento, del 6 maggio 2014, della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, informa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell' 8 marzo 2018, in vista della scadenza con la corrente Assemblea dei mandati conferiti a tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, ha identificato - alla luce delle sopra menzionate Disposizioni di Vigilanza - la propria composizione quali/quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e indipendenza).

Alla luce del materiale analizzato e degli approfondimenti svolti, è stato elaborato il documento di "Analisi preventiva sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di Consigliere", che è stato sottoposto, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza, al Comitato Nomine della Capogruppo, che lo ha esaminato nella riunione del 27 febbraio 2018, condividendone il testo ed esprimendo il proprio parere favorevole.

Il documento di "Analisi preventiva sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di Consigliere" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 8 marzo 2018, distribuito ai presenti e allegato al presente verbale sotto la lettera B).

Con riguardo alla composizione numerica, è stata ritenuta adeguata una composizione quantitativa del Consiglio nel rispetto della previsione statutaria dell'art. 14, primo comma, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori compreso tra 7 e 13 componenti.

Con riguardo alla composizione qualitativa, sono stati confermati i profili di competenza ed esperienza nei quali i nominandi amministratori potrebbero apportare qualificati contributi ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei compiti assegnati all'Organo consiliare. Trattasi di competenze in materia di:

1. *business* bancario, che comprenda anche l'apporto di conoscenze in tema di strumenti derivati;
2. contabilità;
3. dinamiche del sistema economico-finanziario, sia dal punto di vista della



- dottrina aziendalistica che in relazione a dirette esperienze imprenditoriali;
4. diritto e pratica fiscale tributaria;
 5. diritto, in particolare applicato a tematiche creditizie, societarie e dell'intermediazione finanziaria;
 6. metodologie di gestione e controllo dei rischi, del capitale e della liquidità nonché dei sistemi di controllo interno;
 7. regolamentazione della finanza;
 8. sistemi di *corporate governance*;
 9. regole di governo e organizzazione dell'ICT (*Information and Communications Technology*);
 10. organizzazione aziendale e gestione delle risorse umane.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 6 del vigente Statuto, almeno un quarto dei consiglieri dovranno possedere i requisiti di indipendenza.

Il Presidente invita pertanto l'Assemblea a deliberare le nuove nomine.

Pertanto il Presidente passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente alle candidature alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, illustrando sinteticamente i curricula professionali dei candidati di prima nomina, distribuiti ai presenti e acquisiti agli atti.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale:

- a) di determinare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) di confermare in carica per gli esercizi 2018-2020, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020 i Consiglieri, signori:
 - **Carlo Bellavite Pellegrini**, nato a Milano (MI) l' 11 settembre 1967, ivi residente in via della Moscova n. 7, cod. fisc. BLLCRL67P11F2L5S;

- **Mario Minoja**, nato a Milano (MI) il 12.10.1965, residente in Lodi (LO), via Nino dall'Oro n. 39, c.f. MNJ MRA 65R12 F205Z;
 - **Claudio Rangoni Machiavelli**, nato a Modena (MO) il 21 gennaio 1953, ivi residente in via Luigi Carlo Farini n. 12, cod. fisc. RNGCLD53A21F257S;
 - **Maurizio Zancanaro**, nato a Torino (TO) il 21 luglio 1957, residente in Cesiomaggiore (BL), via Busette di Fianema n. 20, c.f. ZNCMRZ57L21L219U;
- c) di nominare n. 5 nuovi Consiglieri per gli esercizi 2018-2020, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020, in persona dei signori:
- **Umberto Ambrosoli**, nato a Milano (MI) il 10 settembre 1971, ivi residente in via Giovanni Rasori n. 6, cod. fisc. MBRMRT71P10F205I;
 - **Giuseppe Castagna**, nato a Napoli (NA) il 21 febbraio 1959, residente in Milano (MI), via Eleuterio Pagliano n. 40, cod. fisc. CSTGPP59B21F839D;
 - **Maurizio Faroni**, nato a Brescia (BS) il 20 gennaio 1958, ivi residente in via Benacense n. 44, cod. fisc. FRNMRZ58A20B157N;
 - **Sergio Marullo di Condojanni**, nato a Messina (ME) il 25 marzo 1978, residente in Villafranca Tirrena (ME), piazza Arau n. 10, cod. fisc. MRLSRG78C25F158P;
 - **Giuseppe Pasini**, nato a Odolo (BS) il 17 agosto 1961, residente in Desenzano del Garda (BS), via Giotto n. 88/A, cod. fisc. PSNGPP61M17G001U.

L'Assemblea invita il prof. Vittorio Coda a continuare a presiedere la presente riunione.

3. Nomina del Presidente e del Vice Presidente per gli esercizi 2018-2020

Il Presidente della riunione, tenuto conto che il mandato di Presidente e di Vice Presidente deliberato dall'Assemblea in data 6 aprile 2017 è scaduto con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017, invita l'Assemblea a procedere alla nomina del Presidente e del Vice Presidente per gli esercizi 2018-2020.

Pertanto il Presidente della riunione passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente alle cariche sociali di Presidente e di Vice Presidente per gli esercizi 2018-2020.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso



mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale:

- di nominare l'avv. **Umberto Ambrosoli** nella carica di **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- di confermare il prof. **Carlo Bellavite Pellegrini** nella carica di **Vice Presidente;**

entrambi con mandato avente scadenza all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020. Delibere inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente della riunione ricorda all'Assemblea che, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017, sono venuti a scadere i mandati conferiti agli attuali componenti del Collegio Sindacale ed invita l'Assemblea a deliberare le nuove nomine.

Pertanto il Presidente passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente alle candidature alla carica di componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente della riunione rende noti all'Assemblea, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2400 c.c., gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre Società dai candidati alla carica di componenti del Collegio Sindacale.

Al riguardo procede a dare lettura degli elenchi prodotti dagli interessati, che vengono acquisiti agli atti dell'Assemblea.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale:

- a) di determinare in tre il numero dei componenti effettivi del Collegio Sindacale;
- b) di confermare in carica per gli esercizi 2018-2020, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020, i signori:
- **Alfonso Sonato**, nato a Verona (VR) l'11.8.1951, ivi residente in via Torricelle n. 20, c.f. SNTLNS51M11L781B, iscritto dal 1980 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n. 173 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 55415 con D.M. 12.4.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 31 bis del 21.04.95 – IV serie speciale – **Presidente del Collegio Sindacale**;
 - **Marcello Priori**, nato a Milano (MI) il 18.08.1964, ivi residente in via San Michele del Carso n. 1, c.f. PRRMCL64M18F205G, iscritto dal 1993 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 3417 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 93332 con D.M. del 15.10.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 87 del 2 novembre 1999– **Sindaco Effettivo**;
 - **Angelo Zanetti**, nato a Modena (MO) il 29.10.1958, ivi residente in via Nardi n. 8, c.f. ZNTNGL58R29F257R, iscritto dal 1983 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena al n. 146 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 61760 con D.M. 12.4.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 31 bis del 21.04.95 – IV serie speciale – **Sindaco Effettivo**;
 - **Maria Luisa Mosconi**, nata a Varese (VA) il 18.05.1962, residente in Milano, Largo Quinto Alpini n. 15, c.f. MSCMLS62E58L682I, iscritta dal 1992 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 3127 sez. A, iscritta al Registro dei Revisori Legali al numero 40005 con D.M. del 12.4.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 31 bis del 21 aprile 1995 – **Sindaco Supplente**;
- c) di nominare n. 1 nuovo Sindaco Supplente per gli esercizi 2018-2020, sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020, in persona del signor:
- **Dorino Mario Agliardi**, nato a Morengo (BG) il 20 gennaio 1954, residente in Bergamo (BG), via della Boccola n. 6, c.f. GLRDNM54A20F720L, iscritto dal 1988 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 435 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 309 con D.M. del 12.4.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 31 bis del 21 aprile 1995 – **Sindaco Supplente**.



5. Nomina del Presidente Onorario e deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente della riunione ricorda che l'Assemblea, in data 2 aprile 2015, aveva provveduto a confermare il dott. Urbano Aletti Presidente Onorario della Banca, stabilendo che la durata della carica di Presidente Onorario coincidesse con il mandato triennale dell'intero Consiglio di Amministrazione, pertanto sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Il Presidente della riunione ricorda inoltre che l'Assemblea aveva stabilito di riconoscere al Presidente Onorario di Banca Aletti un compenso correlato alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti, che è stato determinato per gli esercizi 2015-2017 con cadenza annuale.

Il Presidente della riunione invita quindi l'Assemblea a procedere alle determinazioni di competenza.

Pertanto il Presidente passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente al rinnovo della carica per gli esercizi 2018-2020 ed al compenso spettante per ognuno di tali esercizi.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale:

- a) di confermare il dott. Urbano Aletti Presidente Onorario della Banca;
- b) di stabilire che la durata della carica di Presidente Onorario coinciderà con il mandato triennale dell'intero Consiglio di Amministrazione, e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020;
- c) di riconoscere al Presidente Onorario di Banca Aletti, dott. Urbano Aletti, per gli esercizi 2018-2020, un compenso correlato alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti, individuato in Euro 500,00 (cinquecento/00) lordi per seduta.

6. Politiche di remunerazione:

- a. determinazioni relative alle politiche di remunerazione e incentivazione; approvazione della relazione ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Delibere inerenti e conseguenti**
- b. proposta di approvazione del limite massimo di 2:1 al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per selezionate figure aziendali. Delibere inerenti e conseguenti**
- c. proposta di approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso. Delibere inerenti e conseguenti**

Passando alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno – sub a), il Presidente della riunione ricorda che, preliminarmente all'assunzione delle delibere relative alle politiche di remunerazione, in conformità alle disposizioni ed alle comunicazioni della Banca d'Italia, le capogruppo e le banche sono tenute a fornire alle assemblee dei soci un'apposita informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione in precedenza deliberate dall'Assemblea.

Il Presidente della riunione ricorda che la tematica delle Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione è attualmente disciplinata nell'ambito della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, in particolare nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I.

Il Presidente della riunione ricorda che, ai sensi degli articoli 4 e 8 del citato Capitolo 2:

- le relative disposizioni si applicano alle banche italiane e alle società capogruppo di un gruppo bancario e, in quanto compatibili, alle succursali italiane di banche extra-comunitarie;
- la società capogruppo, nell'esercizio dei poteri di direzione e coordinamento, definisce una politica di remunerazione del gruppo coerente con le caratteristiche di quest'ultimo e di tutte le sue componenti; essa assicura, inoltre, che le remunerazioni nelle società del gruppo siano conformi ai principi e alle regole contenuti nel citato



Capitolo 2 e, nel caso di società estere, non contrastino con il diritto nazionale del paese in cui esse sono insediate;

- la società capogruppo elabora il documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione dell'intero gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione; le singole banche del gruppo, se non quotate, possono non redigere un proprio separato documento;
- le politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo tengono opportunamente conto delle caratteristiche di ciascuna società. Le singole società del gruppo restano in ogni caso responsabili del rispetto della normativa a esse direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla società capogruppo.

Proseguendo, il Presidente della riunione informa altresì che, ai sensi degli articoli 1 e 8 del citato Capitolo 2, l'informativa ex post all'Assemblea può essere resa, per le banche non quotate facenti parte di gruppi, fornendo all'Assemblea quella predisposta dalla società Capogruppo, considerato che, come sopra detto, esse non sono tenute alla redazione di un proprio documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione ai sensi della Sezione I, art. 8.

Il Presidente della riunione informa che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione tenutasi in data 26 marzo 2018, ha deliberato di proporre all'Assemblea l'approvazione della "Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018", riportata nel documento distribuito ai presenti ed allegato al presente verbale sub lettera C).

Il Presidente della riunione illustra la Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018 (di seguito "Relazione"), redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), dell'art. 123-ter, Decreto Legislativo 58/1998 e successive modificazioni ("TUF") e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni).

La Relazione si compone di tre sezioni.

La prima parte fornisce le informazioni riguardanti le politiche di remunerazione definite per l'anno 2018, valide per tutto il personale del Gruppo Bancario.

La seconda sezione riferisce sull'attuazione delle politiche poste in essere nel 2017 e sulle remunerazioni riconosciute e/o da riconoscere al personale del Gruppo nel corso del 2018.

La terza parte è riservata agli esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo.

I principali elementi di novità della *Policy* 2018 sono rappresentati dall'introduzione, nella struttura dei sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banco BPM, a partire dall'anno 2018, del limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per selezionate figure ritenute strategiche, di cui si dirà al punto sub b), e dalla previsione di condizioni consolidate (cancelli e coefficiente basato sulla redditività corretta per il rischio), per la determinazione del *bonus pool*.

Sul sesto punto all'ordine del giorno – sub b), il Presidente della riunione ricorda ai presenti che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 7 febbraio 2018, considerata l'esigenza di adeguarsi alle prassi di mercato in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione per selezionate figure ritenute strategiche, ha deliberato in merito ai sistemi di remunerazione di Gruppo e, in particolare, circa la proposta di introdurre, a partire dall'anno 2018, il limite massimo di 2:1 al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per selezionate figure del Gruppo ritenute strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti dell' 8 marzo 2018 ha deliberato di proporre all'Assemblea, come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, l'introduzione nella struttura dei sistemi di remunerazione e incentivazione, a partire dall'anno 2018, del limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per selezionate figure.

Sul sesto punto all'ordine del giorno – sub c), il Presidente della riunione, in relazione ai "Criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica", richiama le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia che prevedono che le banche non quotate, facenti parte di gruppi, predispongano un autonomo documento con cui fornire, sia ex ante sia ex post, separata



informativa (di seguito "Informativa") da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Al riguardo si fa presente che detta Informativa è mutuata dalla "Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018" nello specifico con riferimento al paragrafo 6.9 "Compensi di fine rapporto" della Policy 2018 e al paragrafo 2.4 "Compensi di inizio e fine rapporto corrisposti al personale più rilevante" della seconda sezione della Relazione (Attuazione delle politiche di remunerazione 2017), in applicazione al personale di Banca Aletti.

Nel rimandare alla citata Informativa per il dettaglio dei criteri e dei limiti previsti, distribuita ai presenti ed acquisita agli atti, si fa presente che l'applicazione di detti limiti al personale di Banca Aletti, in relazione alla remunerazione più elevata, può comportare la determinazione di compensi di fine rapporto nella misura massima di due annualità della retribuzione annua fissa lorda.

Terminata l'esposizione del Presidente degli argomenti sub a), b) e c) del presente punto all'ordine del giorno, il rappresentante del socio unico, preso atto delle risultanze delle verifiche e delle proposte di modifiche alle politiche di remunerazione, dichiara di essere edotto del contenuto della "Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018", documento condiviso e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Presidente della riunione invita quindi l'Assemblea a procedere alle determinazioni di competenza.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale:

- 1) di approvare, per quanto di competenza, i contenuti della "Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018", redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), dell'art. 123-ter,

Decreto Legislativo 58/1998 e successive modificazioni ("TUF") e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni), agli atti della Banca;

- 2) di approvare il limite massimo di 2:1 al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per selezionate figure aziendali;
- 3) di approvare i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, definiti in conformità delle predette Disposizioni di Vigilanza, agli atti della Banca;
- 4) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, al fine di dare corretta e tempestiva esecuzione alla presente delibera e alle formalità e agli atti a questa connessi e/o conseguenti, attribuendo loro allo scopo tutti i necessari poteri, ivi compreso quello di introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni – d'intesa con la Capogruppo Banco BPM S.p.A. – che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione a richieste o raccomandazioni dell' Autorità di Vigilanza.

7. Integrazione del corrispettivo alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti di Banca Aletti & C. S.p.A.

Il Presidente della riunione informa che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha prospettato alla Banca con lettera del 6 febbraio 2018, alcune modifiche alle condizioni contrattuali originariamente previste per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Banca Aletti avente durata di nove esercizi, dal 31 dicembre 2017 al 2025, approvato dall' Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 6 aprile 2017.

Nello specifico, la società di revisione ha avanzato una proposta di integrazione dei tempi previsti e dei relativi corrispettivi inerenti ad attività di revisione aggiuntive rispetto ai servizi di revisione inclusi nell'iniziale proposta in relazione agli impatti derivanti:

- dalla riforma della revisione legale (D. Lgs. n. 135/2016 entrato in vigore il 5 agosto 2016, in modifica delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010);



- dalle novità normative con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione;
- dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Il Presidente procede ad illustrare la proposta di integrazione dei corrispettivi da riconoscere alla società di revisione, facendo presente che PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha quantificato l'ambito di applicazione delle maggiori attività necessarie con l'indicazione delle ore e dei corrispondenti onorari aggiuntivi richiesti, come di seguito riportato:

- Riforma della revisione legale esercizio 2017 ore 96 onorario Euro 13.000
- Applicazione nuovo principio IFRS9 esercizio 2017 ore 75 onorario Euro 12.000

La società di revisione ha precisato che, in considerazione del fatto che Banca Aletti sarà oggetto nel corso del 2018 di scissione parziale incrociata che prevede l'accentramento in Banca Akros di tutte le attività correlate al Corporate & Investment Banking di Gruppo e, nel contempo, l'accentramento in Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA di tutta la clientela Private presente nel Gruppo, la suddetta richiesta di integrazione si riferisce alle maggiori attività previste per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto PricewaterhouseCoopers S.p.A. provvederà nel corso del 2018 a rivedere i termini contrattuali per gli esercizi successivi sulla base della nuova struttura di Banca Aletti.

Il Presidente della riunione informa che, in conformità alle previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 consolidato con il D. Lgs. n. 135/2016, il Collegio Sindacale della Banca ha esaminato la proposta in esame rilasciando in data 8 marzo 2018 la propria proposta motivata da sottoporre all'Assemblea.

La lettera della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed il parere del Collegio Sindacale sopra menzionati, distribuiti ai presenti, vengono quindi allegati al presente verbale, rispettivamente, sotto le lettere D) ed E).

Su invito del Presidente della riunione prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Alfonso Sonato, il quale illustra la proposta motivata del Collegio Sindacale, redatta in data 8 marzo 2018, nella quale sono riportate le considerazioni susseguenti all'analisi svolta dal Collegio.

Il sig. Sonato informa che il Collegio Sindacale, dopo aver verificato che:

- le novità normative e gli eventi verificatisi giustificano un adeguamento del compenso per l'attività di revisione svolta per l'esercizio 2017,
- la richiesta formulata da PwC in termini di ore e risorse professionali all'uopo previste per lo svolgimento delle attività aggiuntive descritte risultano adeguate anche considerate l'ampiezza e la complessità delle novità normative e degli eventi verificatisi,
- PwC risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alle caratteristiche e alla complessità delle attività integrative descritte,

all'esito delle analisi dettagliatamente esposte nel citato parere e delle verifiche direttamente compiute anche con PwC, ha valutato la richiesta formulata complessivamente adeguata in relazione alle attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto originariamente stimato e, pertanto, propone, di aggiornare, coerentemente con i termini della richiesta di integrazione formulata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., le condizioni economiche attualmente previste dall'incarico di revisione legale alla stessa conferito nei termini sopra indicati.

Il Presidente della riunione invita quindi l'Assemblea a procedere alle determinazioni di competenza.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

di approvare l'integrazione del corrispettivo alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti di Banca Aletti & C. S.p.A., nei termini sopra illustrati.

8. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020

Il Presidente della riunione informa che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, si rende necessario procedere alla determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri di Amministrazione ed invita l'Assemblea a procedere alle determinazioni di competenza.



Pertanto il Presidente passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente ai compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, tenuto presente quanto testè approvato nel precedente punto sei all'ordine del giorno, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale:

A) per gli amministratori:

- di attribuire per gli esercizi 2018-2020 un compenso di Euro 20.000,00 (ventimila/00) annuo lordo ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione da riconoscersi *pro rata temporis* in relazione all'effettiva durata dell'incarico, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, precisando che, in base alla policy di Gruppo vigente, i compensi a favore dei Consiglieri dipendenti di società del Gruppo saranno acquisiti direttamente dalla società di appartenenza;

B) per gli amministratori investiti di particolari incarichi:

- di stabilire che i compensi per gli esercizi 2018-2020 siano determinati dal Consiglio di Amministrazione nel limite dell'importo complessivo annuo lordo di Euro 160.000,00 (centosessantamila/00), in aggiunta al compenso annuo lordo di Euro 20.000,00 (ventimila/00) spettante a ciascun Consigliere.

9. Determinazione compensi del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020

Il Presidente della riunione informa che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 23 dello Statuto Sociale, si rende necessario procedere alla determinazione dei compensi spettanti ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Pertanto il Presidente passa la parola al sig. Claudio Paiusco, delegato dal socio unico Banco BPM S.p.A., il quale formula le proposte relativamente ai compensi spettanti ai componenti effettivi del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi

2018-2020.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, tenuto presente quanto testè approvato nel precedente punto sei all'ordine del giorno, con il voto favorevole espresso mediante alzata di mano del socio unico Banco BPM S.p.A., titolare di n. 23.481.306 azioni da nominali € 5,16 ciascuna, rappresentanti l'intero capitale sociale di € 121.163.538,96

delibera

ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale:

- di fissare i compensi annui spettanti ai membri effettivi del Collegio Sindacale per l'intera durata del loro ufficio, ai sensi dell'art. 2402 c.c. e pertanto per gli esercizi 2018-2020, come segue:

- Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del suo ufficio;
- Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun Sindaco Effettivo, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del suo ufficio.

* * *

In chiusura di riunione, l'Assemblea rivolge un ringraziamento a tutti i Consiglieri uscenti per la preziosa collaborazione fornita.

Un ringraziamento particolare viene rivolto dall'Assemblea al prof. Vittorio Coda, Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente, per l'importante contributo dato alla Banca ed alla evoluzione del Gruppo nel corso dei sei anni di Presidenza.

Il prof. Coda, a sua volta, esprime sentimenti di gratitudine per l'opportunità che gli è stata concessa di essere al servizio di Banca Aletti nel contesto del Gruppo Banco Popolare e, successivamente, del Gruppo Banco BPM; ringrazia i Colleghi del Consiglio, l'Amministratore Delegato, il Management e i Collaboratori tutti per l'impegno profuso nell'assolvere i propri compiti e per l'aiuto che ne ha ricevuto; esprime apprezzamento per la professionalità con cui il Collegio Sindacale sotto la guida del suo Presidente ha sempre operato; formula al nuovo Consiglio di Amministrazione il più cordiale augurio di buon lavoro e di

piena realizzazione delle potenzialità di Banca Aletti nel solco delle strategie di Gruppo.

Alle ore 15.05, nessuno chiedendo la parola e non avendo null'altro da discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Massimo Zerbino


Il Presidente

Vittorio Coda


Il sottoscritto UMBERTO AMBROSOLI, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A. – in breve Banca Aletti & C. S.p.A. -, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società e che ne è stata effettuata la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 6 in data 23 aprile 2018 serie 3 al numero 1923.

Milano, 23 aprile 2018

Umberto Ambrosoli


ALLEGATO B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA ALETTI & C. S.P.A.

ANALISI PREVENTIVA SULLA COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUL PROFILO TEORICO DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

1) Premessa

Il presente documento viene adottato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti & C. S.p.A. ("Banca Aletti" o la "Banca"), sentito il Comitato Nomine della Capogruppo, Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM"), in ottemperanza ed in conformità a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e di governo societario delle banche - attualmente contenute nel 1° aggiornamento, del 6 maggio 2014, della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (la "Circolare") - al fine di identificare la propria composizione quali-quantitativa ottimale e di individuare il profilo dei candidati alla carica di Consigliere.

Nello specifico, la Circolare richiede, sotto il profilo qualitativo, ai fini del corretto assolvimento delle funzioni, la presenza negli organi di gestione e supervisione - che, nel caso di Banca Aletti, s'identificano con il Consiglio di Amministrazione - di soggetti:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca;
- con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire, tra l'altro, ad individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione della Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV);
- che indirizzino la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca, operando con autonomia di giudizio.

In relazione a quanto precede, la Circolare, sul piano applicativo, prevede che, ai fini della nomina (o cooptazione) dei consiglieri, il Consiglio deve:

- **identificare preventivamente** la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale in relazione agli obiettivi sopra elencati, individuando e motivando il profilo teorico



ALLEGATO B

(ivi comprese caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati ritenuto opportuno a questi fini (c.d. analisi preventiva);

- **verificare successivamente** - e precisamente nell'ambito del processo di verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza - la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettivamente risultante dal processo di nomina.

Tali attività, svolte dal Consiglio di Amministrazione, devono essere il frutto di un esame approfondito e formalizzato.

In particolare, per le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, categoria cui appartiene Banca Aletti ⁽¹⁾, la Circolare prevede che le nomine siano effettuate con il contributo fattivo del Comitato Nomine. Sul punto, come noto, l'individuazione dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione delle società controllate del Gruppo Banco BPM (come Banca Aletti) spetta al competente organo della Capogruppo, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Comitato Nomine della stessa, osservando quanto previsto nello Statuto del Banco BPM e nel Regolamento di Governance del Gruppo Banco BPM. I risultati concernenti la "composizione quali-quantitativa ottimale" dell'analisi preventiva condotta dal Comitato Nomine e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel caso di nomina dei consiglieri rimessa all'assemblea, vengono portati a conoscenza dei soci della Banca affinché la scelta dei candidati da presentare per la carica di Consigliere possa tenere conto delle professionalità richieste. Agli stessi fini, la proposta dei candidati alla carica di amministratore viene corredata di un *curriculum* volto a identificare per quale profilo teorico ciascuno di essi risulti adeguato.

Per quanto non espressamente statuito, si intendono qui richiamate le norme di legge, regolamentari e statutarie applicabili alla Banca.

Il presente documento aggiorna e sostituisce quello adottato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2015.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti, nella seduta del 19 dicembre 2014, ha individuato quale appropriata collocazione della Banca l'appartenenza della stessa alla categoria delle banche di "maggiori dimensioni o complessità operativa" di cui al Par. 4.1, Sezione 1, Capitolo 1, Titolo IV della Circolare, in considerazione del fatto che – essendo Banca Aletti una filiazione nell'ambito del Gruppo Banco BPM (vigilato dalla BCE) soggetta a vigilanza prudenziale su base consolidata a norma del Regolamento (UE) n. 575/2013 - la BCE ha deciso che anche Banca Aletti è soggetto vigilato significativo ai sensi dell'art. 6, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Banca, d'intesa con la Capogruppo, nell'esercizio di un'opzione riconosciuta alle banche non quotate controllate da una società capogruppo italiana dalla nota n. 10 in calce al paragrafo 2.3.1, Sezione IV, Capitolo 1, Titolo IV della Circolare, ha deliberato di non istituire i comitati in tema di "nomine", "rischi" e "remunerazioni", tenuto conto che gli stessi sono tutti presenti presso la Capogruppo, con competenze a valere anche per le altre banche del Gruppo. Pertanto, l'unico Comitato interno al Consiglio è il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati.

ALLEGATO B

2. Composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione

2.1 Composizione quantitativa del Consiglio

La composizione del Consiglio di Amministrazione assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che a questo organo sono affidati dalla legge, dalla Circolare e dallo Statuto.

Il numero dei componenti deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli.

Ciò premesso, l'art. 14, primo comma, dello Statuto della Banca prevede, con riferimento alla composizione numerica, che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di amministratori compreso tra 7 e 13 componenti. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 amministratori, in linea pertanto con le linee applicative della Circolare che stabiliscono che, nelle banche di maggiori dimensioni, il numero dei componenti non può essere superiore a 15.

In relazione alla prossima scadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia che sarà convocata per il giorno 6 aprile 2018 in prima convocazione (ed occorrendo per il giorno 7 aprile 2018 in seconda convocazione) l'assemblea della Banca per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 (ultimo esercizio della carica degli attuali consiglieri), nonché per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020.

Ai fini del rinnovo del Consiglio, tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che una composizione quantitativa del Consiglio nel rispetto della previsione statutaria sopra richiamata sia adeguata.

2.2. Composizione qualitativa del Consiglio.

Sotto il profilo qualitativo, i componenti del Consiglio di amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca e alle specificità del settore in cui essa opera, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti agli esponenti bancari ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 385/1993.

A tal fine, si deve innanzitutto considerare che la Banca è, all'interno del Gruppo Banco BPM di cui fa parte, l'Istituto specializzato nelle attività di *private ed investment banking*.² A tale proposito si rappresenta che il Banco BPM è socio unico di Banca Aletti.

² Si precisa che, nell'ambito dell'attività del Gruppo Banco BPM post fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, in linea con il Piano Strategico verranno valorizzate e diversificate le competenze di Banca Aletti. In particolare l'attività di Banca Aletti sarà dedicata al servizio di tutta la clientela "private" del gruppo mentre le attività di investment banking verranno accentrate in Banca Akros S.p.A., sempre facente parte del Gruppo Banco BPM. Banca Aletti e Banca Akros, nel corso del 2017, previa preventiva approvazione della Capogruppo, hanno approvato due separati progetti di scissione di tipo "parziale". Alla data di redazione del presente documento è previsto che i) l'operazione di scissione parziale mediante assegnazione da parte di Banca Akros a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di private banking si perfezionerà con efficacia dal 1° aprile 2018; ii) l'operazione di scissione parziale mediante assegnazione da parte di Banca Aletti a Banca Akros del ramo d'azienda

ALLEGATO B

Tenuto conto di quanto precede e che gli amministratori non esecutivi svolgono la funzione di contrappeso nei confronti degli esecutivi e del *management* della Banca e favoriscono la dialettica interna, si fa presente che in tale dialettica sono coinvolti non soltanto gli amministratori indipendenti ma anche i non esecutivi non provvisti del requisito di indipendenza.

Ciò premesso, ai fini dell'identificazione della composizione qualitativa considerata ottimale in relazione agli obiettivi indicati, e tenuto conto del fatto che non sussistono esigenze di rappresentanza di minoranze azionarie, vengono delineati i profili teorici (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dei seguenti criteri:

- competenze diffuse e diversificate sotto i seguenti profili: competenze manageriali rappresentate da almeno un dirigente *executive* della Banca; professionalità diversificate in ambito giuridico, contabile, fiscale tributario, finanziario, di gestione e controllo dei rischi; *corporate governance*, processi IT, organizzazione aziendale e risorse umane;
- esperienze significative e consolidate di impresa e/o di banca;
- numero congruo di consiglieri indipendenti;
- adeguata diversificazione in termini di età, genere e proiezione internazionale.

A) Competenza ed esperienza

In relazione alle competenze ritenute necessarie alla definizione della composizione qualitativa ottimale, viene richiesto che il Consiglio di Amministrazione esprima competenze diffuse e diversificate sotto i seguenti profili:

- (i) Competenze manageriali, rappresentate da almeno un dirigente *executive* della Banca, scelto tra i principali dirigenti del Gruppo Banco BPM, tenuto conto che il ruolo richiede, oltre all'apporto in termini di specifiche competenze tecniche, anche una visione operativa dettata dalla concreta *esperienza*.
- (ii) Competenze professionali – comprese quelle degli amministratori di cui al punto (i) precedente – che attestino adeguata conoscenza:
 1. del **business bancario**, che comprenda anche l'apporto di conoscenze in tema di strumenti derivati;
 2. della **materia contabile finanziaria**;
 3. delle **dinamiche del sistema economico-finanziario**, sia dal punto di vista della dottrina aziendalistica che in relazione a dirette esperienze imprenditoriali;
 4. della **materia fiscale tributaria**;
 5. della **materia giuridica**, in particolare applicata a tematiche creditizie, societarie e

costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di investment banking si perfezionerà con efficacia dal 1° luglio 2018.

ALLEGATO B

- dell'intermediazione finanziaria;
6. delle **metodologie di gestione e controllo dei rischi, del capitale e della liquidità** nonché **dei sistemi di controllo interno**;
 7. della **regolamentazione della finanza**;
 8. dei **sistemi di corporate governance**;
 9. delle regole di governo e organizzazione dell'**ICT** (Information and Communications Technology);
 10. dell'**organizzazione aziendale** e della **gestione delle risorse umane**.

Le suddette competenze possono essere acquisite, a seconda dei casi, attraverso l'esperienza pluriennale, anche a livello internazionale, di esponente di imprese o l'esercizio di attività imprenditoriali o professionali (con particolare riguardo alle professioni di dottore commercialista, notaio ed avvocato) o l'attività di ricerca o l'insegnamento universitario ovvero l'esercizio di ruoli di responsabilità presso associazioni di imprese bancarie o operanti nel settore del *leasing*. In tale contesto, viene ritenuto imprescindibile che una pluralità di esponenti diversi dagli amministratori esecutivi abbia maturato esperienze significative e consolidate nell'esercizio di attività di direzione, amministrazione e controllo di banche o di intermediari finanziari o di società di revisione legale dei conti oppure quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari o alla funzione di controllo o alla funzione di compliance o alla funzione di risk management presso società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati italiani.

B) Amministratori Indipendenti

L'art. 14, 6° comma, dello Statuto vigente alla data di redazione del presente documento richiede che almeno un quarto degli amministratori sono amministratori indipendenti come definiti nel successivo comma.

La definizione di indipendenza adottata nello Statuto è modellata sulla volontaria applicazione delle previsioni dell'art. 148 comma 3 TUF e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana - Criteri applicativi - par. 3.C.1 (fonti che Banca Aletti non deve necessariamente applicare).

La disciplina intende soddisfare l'esigenza di consentire una agevole sindacabilità delle situazioni rilevanti (afferenti al grado di parentela, ai rapporti patrimoniali o professionali, ecc.); l'espresso riferimento al Codice di Autodisciplina è inteso ad evitare, nell'ipotesi di modifica a detta fonte, difetti di coordinamento con la nozione di indipendenza applicabile alla Capogruppo.

Al riguardo, lo Statuto, ai commi 3 e 4 dell'art. 14, definisce il ruolo di "amministratore non esecutivo", in coerenza con le indicazioni contenute nella Circolare, atteso che la nozione unica di indipendenza postula tra l'altro la ricorrenza del carattere di non esecutività dell'amministratore.



ALLEGATO B

Al fine, poi, di consentire l'agevole sindacabilità dei parametri di individuazione degli amministratori indipendenti, l'art. 14, comma 9, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione determina in via generale i criteri quantitativi e/o qualitativi idonei a determinare la significatività dei rapporti patrimoniali o professionali.

3. Ruolo e disponibilità degli Amministratori.

Si richiede altresì che ogni amministratore:

- sia pienamente consapevole del proprio ruolo strategico nonché dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni svolte;
- sia dotato di autorevolezza e professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca;
- dedichi tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico garantendo la frequenza assidua e propositiva alle riunioni e la consultazione del materiale di supporto agli argomenti all'ordine del giorno.

Le specifiche competenze e l'autorevolezza dei consiglieri dovranno essere comunque tali da garantire un apporto significativo nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Con riguardo alla definizione del ruolo degli amministratori, si precisa che, come indicato nel paragrafo 2 che precede in tema di amministratori indipendenti, nell'art. 14 dello Statuto è definito il ruolo di amministratore non esecutivo in linea con le indicazioni contenute nella Circolare. Agli amministratori non esecutivi è demandata la funzione di contrappeso nei confronti dei componenti esecutivi della Banca anche nell'ottica di favorire la dialettica interna.

Considerata inoltre l'importanza che i requisiti di onorabilità rivestono sotto il profilo reputazionale, il Consiglio di Amministrazione esprime la raccomandazione che i candidati alla nomina di amministratore di Banca Aletti, oltre a possedere i requisiti di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, non abbiano tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, non appaiono compatibili con l'incarico di amministratore di una banca o possono comportare per la Banca conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

4. Profili professionali e rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea

In considerazione della scadenza dei componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione in coincidenza con l'assemblea ordinaria dei soci da tenersi per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, la medesima assemblea sarà chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020.

Tenuto conto della "composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" ritenuta ottimale, così come definita nel presente documento, si elencano di seguito, i profili di

ALLEGATO B

competenza ed esperienza descritti al precedente par. 2.2, nei quali i nominandi amministratori potrebbero apportare qualificati contributi ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei compiti assegnati all'Organo consiliare. Trattasi di competenze in materia di:

1. *business* bancario, che comprenda anche l'apporto di conoscenze in tema di strumenti derivati;
2. contabilità;
3. dinamiche del sistema economico-finanziario, sia dal punto di vista della dottrina aziendalistica che in relazione a dirette esperienze imprenditoriali;
4. diritto e pratica fiscale tributaria;
5. diritto, in particolare applicato a tematiche creditizie, societarie e dell'intermediazione finanziaria;
6. metodologie di gestione e controllo dei rischi, del capitale e della liquidità nonché dei sistemi di controllo interno;
7. regolamentazione della finanza;
8. sistemi di *corporate governance*;
9. regole di governo e organizzazione dell'ICT (*Information and Communications Technology*);
10. dell'organizzazione aziendale e della gestione delle risorse umane.

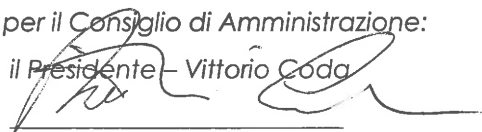
Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 6 del vigente Statuto, almeno un quarto dei consiglieri dovranno possedere i requisiti di indipendenza.

Si consideri altresì che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 2.1 della Sezione V, della Circolare, "*oltre alle caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti*" dallo Statuto della Banca e dalle disposizioni di vigilanza. Al riguardo, si ricorda che la Circolare attribuisce al Presidente una funzione cruciale per garantire il buon funzionamento del Consiglio, nonché per favorire la dialettica interna e assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile. Al Presidente viene infatti rimesso il compito di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e si pone come interlocutore dell'organo con funzioni di controllo interno e del Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati.

Milano, 8 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione:

il Presidente – Vittorio Coda





Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018

Politiche di remunerazione 2018

Attuazione delle politiche di remunerazione 2017

Esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo

Redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), dell'art. 123-ter, Decreto Legislativo 58/1998 e successive modificazioni e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni).

In approvazione, per quanto di competenza, da parte degli Organi sociali di Capogruppo - Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2018

ALLEGATO C

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO BANCARIO BANCO BPM – ANNO 2018	5
DEFINIZIONI	7
I SEZIONE	10
POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO BANCARIO BANCO BPM – 2018 POLICY 2018.....	10
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	11
2. FINALITÀ DELLA POLICY 2018	11
3. PROCESSO DI ADOZIONE E DI CONTROLLO DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE.....	11
3.1. PROCESSO DI ADOZIONE.....	11
3.1.1 <i>Assemblea dei Soci</i>	12
3.1.2 <i>Consiglio di Amministrazione di Capogruppo</i>	12
3.1.3 <i>Amministratore Delegato di Capogruppo</i>	13
3.1.4 <i>Comitato Remunerazioni di Capogruppo</i>	13
3.1.5 <i>Comitato Controllo Interno e Rischi di Capogruppo</i>	16
3.1.6 <i>Funzioni aziendali di Capogruppo coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione</i>	17
3.1.7 <i>Le società controllate</i>	17
3.2 PROCESSO DI CONTROLLO	17
4. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE DEL GRUPPO	18
5. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	19
5.1 LA REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO	19
5.1.1 <i>La remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo</i>	19
5.1.2 <i>La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale di Capogruppo</i>	20
5.1.3 <i>La remunerazione dei componenti gli Organi sociali delle società controllate...</i>	20
5.2 LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL GRUPPO	21
5.3 LA REMUNERAZIONE DEI COLLABORATORI ESTERNI	24
6. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE.....	25
6.1 RAPPORTO TRA COMPONENTE VARIABILE E FISSA DELLA REMUNERAZIONE	25
6.2 DETERMINAZIONE DEL BONUS POOL	26
6.3 COLLEGAMENTO TRA BONUS POOL E RISULTATI	26
6.4 COEFFICIENTE DI RETTIFICA DEL BONUS POOL	27
6.4.1 <i>Limiti alle distribuzioni – requisito combinato di riserva di capitale</i>	28
6.5 LINEE GUIDA DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE.....	29
6.6 PAGAMENTO DEL BONUS.....	30
6.6.1 <i>Pagamento del bonus del restante personale</i>	30
6.6.2 <i>Pagamento del bonus del personale più rilevante</i>	31
6.7 MECCANISMI DI MALUS E DI CLAW-BACK	33
6.8 SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE (ILT)	34
6.8.1 <i>Collegamento tra bonus ILT e risultati</i>	34
6.8.2 <i>Pagamento del bonus ILT</i>	36

ALLEGATO C

6.8.3 Meccanismi di malus e di claw-back.....	37
6.9 COMPENSI DI FINE RAPPORTO.....	37
6.9.1 Benefici pensionistici discrezionali.....	37
6.9.2 Golden parachute.....	37
6.9.3 Altri compensi.....	39
II SEZIONE.....	40
ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2017	40
PARTE 1 - ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	41
1. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE NELL'ESERCIZIO 2017	41
1.1 IL COMITATO REMUNERAZIONI.....	41
1.2 IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE DEL GRUPPO.....	42
1.3 BONUS POOL 2017	43
1.4 ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 2017	43
2. INFORMAZIONI SULLE REMUNERAZIONI.....	44
2.1 COMPENSI EROGATI AI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO	44
2.1.1 Compensi erogati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo	44
2.1.2 Compensi erogati ai componenti il Collegio Sindacale.....	46
2.1.3 Compensi erogati ai componenti gli Organi sociali delle società controllate	47
2.2 REMUNERAZIONE VARIABILE DA CORRISPONDERE NEL 2018	47
2.2.1 Sistema di incentivazione da riconoscere nel 2018.....	48
2.2.2 Premio aziendale	49
2.3 ALTRE TIPOLOGIE DI REMUNERAZIONE.....	49
2.3.1 Erogazione welfare	49
2.3.2 Sistema premiante	49
2.3.3 Altri interventi sulla remunerazione	49
2.3.4 Welfare e altri benefici di natura non monetaria	50
2.4 COMPENSI DI INIZIO E FINE RAPPORTO CORRISPOSTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE.....	50
2.5 MALUS E CLAW-BACK	51
2.6 FONDO DI SOLIDARIETÀ	51
2.7 FOCUS SULLE REMUNERAZIONI OLTRE IL MILIONE DI EURO - DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "I"	51
2.8 FOCUS SULLE REMUNERAZIONI DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI GESTIONE - DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 2	51
3. OBBLIGHI DI TRASMISSIONE DEI DATI.....	51
PARTE 2 - TABELLE INFORMATIVE (IMPORTI LORDI)	52
1. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA - CIRCOLARE N. 285/2013, 7° AGGIORNAMENTO, PARTE PRIMA, TITOLO IV, CAPITOLO 2 "POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE", SEZIONE VI "OBBLIGHI DI INFORMATIVA E DI TRASMISSIONE DEI DATI"	52
PROSPETTO DI SINTESI DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "G"	52
PROSPETTO DI SINTESI DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "H", SUB I) E II)	53

ALLEGATO C

PROSPETTO DI SINTESI DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "H", SUB III) E IV).....	54
PROSPETTO DI SINTESI DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "H", SUB V) E VI).....	55
PROSPETTO DI SINTESI DI CUI ALL'ART. 450 CRR (REGOLAMENTO 2013/575 UE), PARAGRAFO 1, LETTERA "J".	56
2. PROSPETTI CONFORMI A QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA CONSOB 11971/1999 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA CONSOB 18049/2011 (SECONDA PARTE DELLA SEZIONE II DELLO SCHEMA 7-BIS)	58
TABELLA 1 – COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	58
TABELLA 3A: PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE STOCK OPTION, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	69
TABELLA 3B: PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	74
3. PROSPETTO CONFORME A QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA CONSOB 11971/1999 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA CONSOB 18049/2011 (ALLEGATO 3A - SCHEMA 7-TER)	78
TABELLA 1 – PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI	78
TABELLA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA.....	80
III SEZIONE	81
ESITI DELLE VERIFICHE DELLE FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO	81
1. VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CONFORMITÀ IN MERITO ALLA RISPONDENZA DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2018 AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	82
2. VERIFICA DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SULLA COERENZA DELLE PRASSI ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE NELL'ESERCIZIO 2017	86
INFORMAZIONE SUL PIANO DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI	88

Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito Relazione) è redatta ai fini dell'informativa al pubblico ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), dell'art. 123-ter Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) e successive modificazioni e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni).

La Relazione è presentata all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2018 ed è pubblicata nel sito del Gruppo www.bancobpm.it (sezione *Corporate Governance* – Politiche di Remunerazione).

La Relazione si compone di tre sezioni.

La prima sezione fornisce le informazioni riguardanti le politiche di remunerazione definite per l'anno 2018 (di seguito *Policy 2018*), valide per tutto il personale del Gruppo bancario Banco BPM (di seguito il Gruppo), e in particolare:

- il processo per la definizione e l'approvazione delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo e gli Organi sociali coinvolti;
- le principali caratteristiche delle politiche di remunerazione a favore dei componenti gli Organi di amministrazione e controllo, del personale dipendente e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato;
- i rapporti tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- le modalità attraverso cui è assicurato il collegamento tra componente variabile della remunerazione e risultati, i principali parametri presi a riferimento, la coerenza con gli obiettivi, le strategie e i rischi aziendali;
- le politiche di differimento ed i meccanismi di correzione *ex post* per i rischi;
- i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

Per la definizione della *Policy 2018*, Banco BPM – in qualità di Capogruppo del Gruppo bancario – non si è avvalso di consulenti esterni.

La seconda sezione relaziona sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2017 nel Gruppo bancario Banco BPM e si compone di due parti.

La prima parte "Attuazione delle Politiche di Remunerazione" comprende un'informativa:

ALLEGATO C

- sulle modalità di attuazione dei processi previsti dalle "Politiche di remunerazione del personale del Gruppo bancario Banco BPM - Policy 2017" (*Policy 2017*);
- sui compensi ai componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle società controllate;
- sulla remunerazione variabile collegata al sistema di incentivazione;
- sulle altre tipologie di remunerazione;
- sulle remunerazioni oltre il milione di euro;
- sugli obblighi di trasmissione dei dati in materia di remunerazione alla Banca d'Italia.

La seconda parte "Tabelle informative" comprende le informazioni quantitative previste dalla normativa vigente di riferimento:

- prospetti di sintesi delle remunerazioni corrisposte o da corrispondere al personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- prospetti sulle remunerazioni corrisposte o da corrispondere ai componenti gli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

La terza sezione è riservata agli esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo:

- valutazione della funzione di conformità, in merito alla rispondenza della *Policy 2018* al quadro normativo di riferimento;
- verifica della funzione di revisione interna, sulla coerenza delle prassi adottate nel Gruppo bancario Banco BPM in materia di remunerazione nell'esercizio 2017 rispetto alla *Policy* di riferimento.

Definizioni

Ai fini del presente documento e fermo restando quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza, si intendono:

- per Capogruppo, Banco BPM capogruppo del Gruppo bancario Banco BPM;
- per società del Gruppo, la Capogruppo e le società controllate;
- per società controllate, Banca Popolare di Milano, Banca Akros, Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, Aletti Fiduciaria, Banca Aletti & C. (Suisse), ProFamily, Holding di Partecipazioni Finanziarie BP¹, Release, BPM Covered Bond¹, BPM Covered Bond 2¹, BP Covered Bond¹, Tiepolo Finance¹, Bipielle Bank (Suisse)², FIN.E.R.T.^{1 2}, Società Gestione Servizi BP, Ge.Se.So., BP Property Management, Bipielle Real Estate, BP Trading Immobiliare¹;
- per banche del Gruppo, Banco BPM, Banca Popolare di Milano, Banca Akros, Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, Banca Aletti & C. (Suisse), Bipielle Bank (Suisse)²;
- per banche controllate, Banca Popolare di Milano, Banca Akros e Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, Banca Aletti & C. (Suisse), Bipielle Bank (Suisse)²;
- per principali controllate non bancarie³, ProFamily, Release, Società Gestione Servizi BP, BP Property Management, Bipielle Real Estate;
- per società prodotto, Aletti Fiduciaria, ProFamily;
- per Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, la circolare n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";
- per Personale, ove non diversamente specificato, i componenti gli Organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, i dipendenti e i collaboratori (ivi compresi gli agenti in attività finanziaria, agenti di assicurazione e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede);

¹ Le società Holding di Partecipazioni Finanziarie BP, BPM Covered Bond, BPM Covered Bond 2, BP Covered Bond, Tiepolo Finance, FIN.E.R.T. e BP Trading Immobiliare sono prive di personale dipendente.

² Società in liquidazione.

³ Come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo nella riunione del 10/1/2017.

ALLEGATO C

- per personale più rilevante, i soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo;
- per restante personale, tutti i soggetti non ricompresi tra il personale più rilevante;
- per funzioni aziendali di controllo, le funzioni di ciascuna società: conformità alle norme (*Compliance*), antiriciclaggio, revisione interna (*Audit*), controllo dei rischi (*Rischi*), convalida (*Validazione Interna*), risorse umane, nonché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quest'ultimo ai fini delle presenti politiche. Si precisa che la funzione risorse umane è inclusa tra le funzioni aziendali di controllo in virtù di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, salvo diverse future disposizioni emanate dalla medesima;
- per *bonus*, l'importo della remunerazione variabile collegata al sistema di incentivazione annuale;
- per *bonus* ILT, l'importo della remunerazione variabile collegata al sistema di incentivazione di lungo termine;
- per *bonus pool*, le risorse economiche consolidate previste nel *budget* di esercizio destinate al pagamento del *bonus* e del premio aziendale (CCNL);
- per riconoscimento, il conferimento di una remunerazione variabile riferita ad un determinato periodo di valutazione, a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo riconosciuto viene erogato;
- per maturazione, l'effetto per il quale il membro del personale diventa il legittimo proprietario della remunerazione variabile riconosciuta, indipendentemente dallo strumento utilizzato per il pagamento o dal fatto che il pagamento sia soggetto o meno a ulteriori periodi di mantenimento o a meccanismi di restituzione;
- per differimento, ogni forma di posticipazione, in un arco temporale stabilito, della maturazione di parte della remunerazione variabile;
- per utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti), la componente ricorrente della voce del conto economico "utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte", calcolata tenendo conto delle componenti variabili della

ALLEGATO C

remunerazione⁴, così come determinata in base ai criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo;

- per *Risk Appetite Framework (RAF)*, il quadro di riferimento del Gruppo che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

⁴ Sistema di incentivazione annuale, premio aziendale (CCNL), costo pro-rata del sistema di incentivazione di lungo termine (ILT) contabilizzato nel Conto Economico d'esercizio, *una tantum* del sistema premiante.

I SEZIONE

Politiche di remunerazione del Personale
del Gruppo bancario Banco BPM – 2018
Policy 2018

1. Quadro normativo di riferimento

La *Policy* 2018 è conforme alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia e recepisce il Regolamento Delegato (UE) n° 604/2014 del 4 marzo 2014, pubblicato il 26 giugno 2014, concernente le norme tecniche di regolamentazione per l'identificazione del personale più rilevante.

2. Finalità della *Policy* 2018

Le politiche di remunerazione rappresentano un'importante leva gestionale, ai fini di un corretto orientamento del *management* e del personale verso una logica di contenimento dei rischi assunti dall'intermediario e di tutela del cliente, in un'ottica di correttezza delle condotte e gestione dei conflitti di interesse; politiche di remunerazione non attentamente impostate possono, infatti, innalzare il conflitto di interessi fra intermediario e cliente, incentivando la messa in atto di comportamenti opportunistici da parte degli operatori, anche a danno del risparmiatore.

La *Policy* 2018 definisce – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – le linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione del Personale del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con il quadro generale di politiche di governo e di gestione dei rischi e con i livelli di liquidità e patrimonializzazione, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo, perseguendo l'equità interna e verso il mercato del lavoro esterno.

È inoltre scopo delle politiche retributive del Gruppo garantire un'adeguata remunerazione a fronte di una *performance* durevole, che permetta, al contempo, di valorizzare il Personale, riconoscere il contributo individuale al raggiungimento dei risultati e disincentivare condotte non improntate a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di rispetto delle norme o che propendano verso un'eccessiva esposizione al rischio o inducano a violazioni normative.

3. Processo di adozione e di controllo delle politiche di remunerazione

3.1. Processo di adozione

Per le società che adottano il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, come Banco BPM, l'approvazione delle politiche di remunerazione è riservata all'Assemblea.

Ciò precisato, di seguito si riportano le informazioni relative all'iter decisionale seguito per definire le politiche di remunerazione, con indicazione degli organi e dei soggetti coinvolti nel processo di

elaborazione, predisposizione e approvazione delle medesime, nonché gli organi e i soggetti responsabili della loro corretta attuazione.

3.1.1 Assemblea dei Soci

Per le società rette dal modello tradizionale di amministrazione e controllo, la legge (artt. 2364 e 2389 cod. civ.) assegna all'Assemblea la competenza a stabilire i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché la retribuzione dei Sindaci (art. 2402 cod. civ.). Compete all'Assemblea anche l'approvazione delle politiche di remunerazione e di incentivazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci e del restante personale.

In particolare, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, l'Assemblea delibera, ai sensi dell'art. 11.3. lettera (g) dello Statuto, a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del personale, in ordine all'approvazione: (i) delle politiche di remunerazione e di incentivazione, ivi compresa l'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante, superiore a 1:1, ma comunque non superiore al limite stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente; (ii) dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su strumenti finanziari; (iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, l'Assemblea è altresì destinataria di un'informativa, con cadenza almeno annuale, sui sistemi e sulle prassi di remunerazione e incentivazione nonché sulle modalità con cui sono attuate le politiche di remunerazione.

All'Assemblea spetta altresì pronunciarsi, in senso favorevole o contrario (con deliberazione non vincolante) sulla presente relazione ai sensi di, e limitatamente a, quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

3.1.2 Consiglio di Amministrazione di Capogruppo

Ai sensi dell'art. 24.1. dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spetta la supervisione strategica e la gestione dell'impresa.

Con particolare riferimento alle tematiche afferenti alle remunerazioni, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.1. dello Statuto e ferme restando le competenze dell'Assemblea di cui all'art. 11.3. dello stesso Statuto, spetta stabilire - su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale - la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o deleghe o che siano assegnati a comitati in conformità allo Statuto.

Fermi restando i poteri consultivi e di proposta del Comitato Remunerazioni di cui al successivo paragrafo 3.1.4, il Consiglio di Amministrazione: (i) elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina,

con periodicità almeno annuale, le politiche di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della loro corretta attuazione (assicurando, inoltre, che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale); (ii) definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i consiglieri esecutivi, i componenti della direzione generale (e figure analoghe), i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro che riportano direttamente agli Organi sociali, i responsabili e il personale di livello più alto delle funzioni di controllo (e, in particolare, assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni).

3.1.3 Amministratore Delegato di Capogruppo

Ai sensi dell'art. 30. dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore Delegato, mediante conferimento al medesimo di specifiche attribuzioni e poteri.

Ai sensi dell'art. 30.2. dello Statuto, spetta all'Amministratore Delegato, fra l'altro, sovrintendere e provvedere alla gestione del personale, valorizzando le politiche delle risorse umane della Società e del Gruppo. In tale ambito, e con particolare riferimento a quanto di interesse della presente relazione, sulla base dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione, a questi spetta, in particolare, il potere – a sua volta delegabile ad altri - di: (i) formulare proposte in ordine alle politiche di sviluppo e di gestione del personale nonché al sistema incentivante della Capogruppo e delle Società Controllate da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo; (ii) per tutto il personale della Capogruppo e delle Società Controllate di ogni ordine e grado, compresi i dirigenti (ad eccezione delle nomine riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo), procedere all'assunzione, alla promozione del personale della Capogruppo e delle Società del Gruppo e definire la posizione economica, nel rispetto dei sistemi di remunerazione e incentivazione tempo per tempo vigenti.

3.1.4 Comitato Remunerazioni di Capogruppo

Ai sensi dell'art. 24.4.1. dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni, approvando il relativo Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento, in conformità alle disposizioni di vigilanza.

Il Comitato Remunerazioni è previsto sia composto da quattro Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 20.1.6. dello Statuto. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato Remunerazioni, costituito con delibera consiliare del 10 gennaio 2017, risulta composto alla data della presente relazione (e fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019) dai seguenti quattro Consiglieri: Fabio Ravanelli (Presidente), Emanuela Soffientini (Vice Presidente), Paola Galbiati e Cristina Zucchetti.

ALLEGATO C

Al Comitato Remunerazioni spettano le funzioni e i compiti a esso assegnati dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e dalle applicabili disposizioni di vigilanza (cfr., in particolare, la Sezione II delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia).

Conformemente a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, dallo Statuto e dallo specifico Regolamento, il Comitato Remunerazioni, nei confronti della Capogruppo, delle banche controllate e delle principali società non bancarie del Gruppo:

- ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi di amministratori, sindaci, direttori generali, condirettori generali e vice direttori generali;
- ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF, dei responsabili delle funzioni di controllo interno - e pertanto del Responsabile della funzione di revisione interna, del *Chief Risk Officer* (CRO), se previsto, del Responsabile della funzione di conformità alle norme, del Responsabile della funzione di controllo dei rischi, del Responsabile della funzione Antiriciclaggio e del Responsabile della funzione di Convalida Interna - e del Responsabile della funzione Risorse Umane;
- ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi del restante personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del restante personale più rilevante individuato con le modalità previste dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno - come sopra menzionati - in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni in materia di remunerazione e incentivazione;
- collabora con gli altri comitati interni del Consiglio di Amministrazione e in particolare con il Comitato Controllo Interno e Rischi e il Comitato Nomine;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti e, segnatamente, dalla funzione Risorse Umane, sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Assemblea.

Con riferimento poi alle proprie specifiche funzioni previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Comitato svolge, fra l'altro, i seguenti ulteriori compiti:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con

ALLEGATO C

- responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora al riguardo l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
 - qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

È fatta salva ogni ulteriore attribuzione al Comitato prevista dalla normativa anche regolamentare o di vigilanza o deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato impronta l'esercizio dei propri compiti ai principi di autonomia e di indipendenza. In materia di remunerazione, svolge le proprie funzioni con il supporto di esperti in tema di gestione del rischio, capitale e liquidità; a tal fine, affinché gli incentivi sottesi al sistema e alle politiche di remunerazione siano coerenti con le metodologie che la Banca adotta per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni, si avvale in via ordinaria delle strutture aziendali di controllo dei rischi e, in particolare, del *Chief Risk Officer*, se previsto, del Responsabile della funzione di controllo dei rischi e del Responsabile della funzione di conformità alle norme che, unitamente al Responsabile della funzione Risorse Umane, assistono regolarmente alle riunioni, salvo diversa determinazione di volta in volta assunta dal Presidente.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato ha altresì accesso a tutte le aree di attività e funzioni aziendali della Società e delle società del Gruppo, sia presso gli uffici centrali, sia presso le strutture periferiche, e ha diritto di ottenere ogni informazione o dato ritenuti necessari per lo svolgimento dei propri compiti. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione garantisce che il Comitato disponga di adeguate risorse per adempiere i propri compiti ed esercitare i propri poteri, approvando un *budget* annuale nei limiti del quale il Comitato può ricorrere a consulenze specialistiche esterne da parte di soggetti di riconosciuta esperienza.

Le ulteriori informazioni relative al Comitato Remunerazioni, ivi comprese quelle riferite al relativo funzionamento, sono disponibili nella "Relazione sul Governo Societario e Assetti proprietari", pubblicata sul sito internet www.bancobpm.it.

Nel 2018, il Comitato ha svolto attività di propria competenza - a seconda dei casi - istruttoria, consultiva e/o di proposta in particolare in merito: (i) all'introduzione, nella struttura dei sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, a partire dall'anno 2018, del limite massimo del 2:1 al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale per selezionate figure ritenute strategiche; (ii) alla definizione della proposta di politiche di remunerazione per l'anno 2018 a favore del personale del Gruppo bancario Banco BPM nonché del Piano di compensi basati su azioni di Banco BPM relativo al sistema di incentivazione 2018; (iii) alla proposta in merito ai criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto

di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione; (iv) alla verifica in ordine alle condizioni di accesso, da parte del Personale, alle componenti variabili della remunerazione di competenza dell'esercizio 2017, in attuazione di quanto previsto dalle politiche di riferimento; (v) alla verifica delle *performance* conseguite dall'Amministratore Delegato di Capogruppo in relazione agli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017; (vi) all'esame della Relazione sulla Remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM – anno 2018.

3.1.5 Comitato Controllo Interno e Rischi di Capogruppo

Ai sensi dell'art. 24.4.1. dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato Controllo Interno e Rischi, approvando il relativo Regolamento che ne determina le competenze e il funzionamento in conformità alle disposizioni di vigilanza.

Il Comitato Controllo Interno e Rischi è previsto sia composto da quattro Consiglieri, tutti non esecutivi e la maggioranza dei quali (tra cui il soggetto eletto alla carica di presidente) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto. È previsto altresì che i membri del Comitato debbano possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio del Gruppo; almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Interno e Rischi, costituito con delibera consiliare del 10 gennaio 2017 e avente scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, risulta composto alla data della presente relazione dai seguenti quattro Consiglieri: Mario Anolli (Presidente), Costanza Torricelli (Vice Presidente), Rita Laura D'Ecclesia e Carlo Frascarolo.

Al Comitato Controllo Interno e Rischi spettano le funzioni previste dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia (cfr., in particolare, la Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV della Circolare 285/2013), dallo Statuto nonché dal Codice di Autodisciplina, svolgendo in particolare funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di rischi e sistema di controlli interni, con competenza a valere per l'intero Gruppo.

Con particolare riferimento alle competenze del Comitato nell'ambito dei sistemi di remunerazione, esso - ferme restando le competenze del Comitato Remunerazioni - accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF (*Risk Appetite Framework*) e formula il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, coerentemente con le politiche aziendali.

Le ulteriori informazioni relative al Comitato Controllo Interno e Rischi, ivi comprese quelle riferite al relativo funzionamento, sono disponibili nella "Relazione sul Governo Societario e Assetti proprietari", pubblicata sul sito internet www.bancobpm.it.

Nel 2018 il Comitato ha accertato la coerenza delle condizioni proposte nelle politiche di remunerazione del 2018 per l'accesso alle componenti variabili della remunerazione rispetto al RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.

3.1.6 Funzioni aziendali di Capogruppo coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione prevede il coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali: la funzione Risorse Umane di Capogruppo garantisce ausilio tecnico agli Organi e predispone il materiale di supporto propedeutico all'elaborazione delle politiche di remunerazione, con la collaborazione, ciascuna secondo le rispettive competenze, delle funzioni Rischi, *Compliance*, Pianificazione e Controllo, Amministrazione e Bilancio, Segreteria Affari Societari, Partecipazioni e *Audit*⁵.

In particolare la funzione Rischi, in collaborazione con la funzione Pianificazione e Controllo, identifica indicatori e valori di confronto relativi agli obiettivi strategici e di *performance*, cui correlare la determinazione delle componenti variabili della remunerazione, verificandone l'adeguatezza rispetto al *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali *risk adjusted*, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese.

3.1.7 Le società controllate

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, la Capogruppo elabora le politiche di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla loro attuazione e ne verifica la corretta applicazione; pertanto, tenuto conto delle attività di definizione e approvazione da parte della Capogruppo come descritte nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società controllata recepisce e l'Assemblea dei Soci di ciascuna banca controllata approva per quanto di rispettiva competenza la presente Relazione.

3.2 Processo di controllo

Il processo di controllo del sistema di remunerazione del Personale del Gruppo è così regolato:

- a) controllo di conformità normativa, demandato alla funzione *Compliance* di Capogruppo, che verifica la coerenza delle politiche di remunerazione e incentivazione con quanto al riguardo previsto dalle vigenti prescrizioni di legge e di vigilanza, dallo Statuto della Capogruppo, nonché da eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alle realtà del Gruppo;

⁵ La funzione *Audit* è coinvolta con riferimento al "Processo di controllo" descritto al successivo paragrafo 3.2.

- b) attività di revisione interna, demandata alla funzione *Audit* di Capogruppo, la quale verifica la rispondenza delle prassi attuate da parte delle singole società del Gruppo rispetto alle politiche di remunerazione e incentivazione approvate e alla normativa tempo per tempo vigente.

Le funzioni *Compliance* e *Audit* di Capogruppo, per quanto di rispettiva competenza, portano a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Capogruppo e di ciascuna società controllata i risultati delle verifiche indicate nei precedenti punti a) e b).

Il Collegio Sindacale della Capogruppo valuta la rilevanza di eventuali carenze emerse dal processo di controllo descritto ai fini di una pronta informativa alle Autorità di Vigilanza.

4. Identificazione del personale più rilevante del Gruppo

Il processo di identificazione del personale più rilevante è delineato in base ai Requisiti Standard Regolamentari (RTS) elaborati dalla *European Banking Authority* e declinati nel Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014, entrato in vigore il 26 giugno 2014, nonché in base alla Decisione (UE) 2015/2218 della Banca Centrale Europea del 20 novembre 2015, relativa alla procedura di esclusione.

La Capogruppo applica il citato Regolamento per identificare il personale più rilevante per il Gruppo, avendo a riguardo tutte le società del Gruppo.

Il criterio cardine sottostante il Regolamento consiste nella valutazione della rilevanza di ciascun soggetto in termini di sostanziale assunzione di rischi, sulla base della posizione individuale (per i criteri qualitativi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono valutate le responsabilità, i livelli gerarchici e i livelli di delibera) o della remunerazione (criteri quantitativi), fatti salvi i casi di eventuale esclusione previsti dalla disciplina.

Ferma restando la distinzione tra personale appartenente e non appartenente alle funzioni aziendali di controllo contemplata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, il personale più rilevante identificato sulla base del processo attuato è classificato in:

1. personale più rilevante di fascia alta: Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettori Generali e Responsabili della prima linea manageriale di Capogruppo, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettore Generale e Vice Direttore Generale (ove presenti) di Banca Popolare di Milano, Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, Banca Akros, ProFamily e Società Gestione Servizi BP;

2. altro personale più rilevante: personale più rilevante non ricompreso nella categoria precedente.

Nel 2018 il personale più rilevante rappresenterà circa l'1% del Personale del Gruppo.

5. Componenti della remunerazione

5.1 La remunerazione degli Organi sociali del Gruppo

5.1.1 La remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo

L'Assemblea dei Soci approva le politiche di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ne determina il compenso; compete altresì all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., deliberare i compensi che spettano agli amministratori che siano componenti del Comitato Esecutivo.

Pertanto, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio - un compenso annuo che è determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Il riparto del compenso deliberato dall'Assemblea, ove dalla stessa non specificato, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'approvazione del progetto di fusione dell'ex Banco Popolare Soc. Coop. e dell'ex Banca Popolare di Milano Scarl, le rispettive Assemblee dei Soci tenutesi il 15 ottobre 2016 hanno deliberato i compensi fissi da riconoscere ai Consiglieri di Amministrazione e il compenso aggiuntivo da riconoscere per ciascun componente del Comitato Esecutivo per l'intero periodo di carica, e cioè per gli esercizi 2017-2018-2019, da assegnarsi *pro rata temporis* in relazione all'effettiva durata della carica.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche, a norma dell'art. 22. dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di proposte formulate dal Comitato Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la misura degli emolumenti da riconoscere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 gennaio 2017, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha stabilito i compensi fissi aggiuntivi, correlati all'impegno richiesto dall'incarico ed alle relative responsabilità, per il periodo che si concluderà con la data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Nella riunione del 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato Remunerazioni e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale - ha determinato, nel rispetto dell'articolo 2389 cod. civ. e dell'articolo 22.1. dello Statuto, la remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato.

ALLEGATO C

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono previste una polizza di responsabilità civile e una polizza cumulativa infortuni professionali. Per completezza di informazione si fa presente, altresì, che risulta in essere una polizza vita a favore dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previste componenti variabili della remunerazione né compensi di fine carica per i componenti del Consiglio di Amministrazione privi di contratto individuale.

L'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione non eccede la remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale.

5.1.2 La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale di Capogruppo

L'Assemblea dei Soci approva le politiche di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico.

Pertanto, a tutti i componenti del Collegio Sindacale spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio - un compenso annuo che è determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina.

Nell'ambito dell'approvazione del progetto di fusione dell'ex Banco Popolare Soc. Coop. e dell'ex Banca Popolare di Milano Scarl, le rispettive Assemblee dei Soci tenutesi il 15 ottobre 2016 hanno deliberato i compensi da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale per l'intero periodo di carica e cioè per gli esercizi 2017-2018-2019.

Per i componenti del Collegio Sindacale sono previste una polizza di responsabilità civile e una polizza cumulativa infortuni professionali.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, i componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna componente variabile della remunerazione.

Al Collegio Sindacale non sono oggi attribuite le competenze di cui all'art. 6, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 231/2001; il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella riunione del 10 gennaio 2017, ritenendo di non avvalersi della facoltà prevista al comma 4-bis del medesimo suddetto articolo, ha infatti nominato un apposito Organismo di Vigilanza (OdV), assegnando a questo organo il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza e sul funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento nonché i conseguenti poteri e doveri. L'OdV della Capogruppo prevede fra i suoi componenti anche la presenza di un sindaco; a tale soggetto è attribuito, pertanto, un emolumento aggiuntivo per l'incarico ricoperto nell'OdV.

5.1.3 La remunerazione dei componenti gli Organi sociali delle società controllate

Per i componenti gli Organi sociali delle società controllate sono previsti compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre al rimborso delle spese vive ed agli eventuali gettoni di presenza, ove deliberati dalle rispettive Assemblee.

Tali compensi sono approvati, per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società controllate, dalla rispettiva Assemblea Ordinaria dei Soci a norma del proprio Statuto Sociale.

Per i componenti i Consigli di Amministrazione, privi di contratto individuale, non è prevista alcuna componente variabile della remunerazione.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, i componenti del Collegio Sindacale delle società controllate non percepiscono alcuna componente variabile della remunerazione; qualora rivestano anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è previsto che ad essi sia attribuito un emolumento aggiuntivo per l'incarico ricoperto.

L'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione di ciascuna banca controllata non eccede la remunerazione fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione della medesima (Amministratore Delegato o Direttore Generale).

5.2 La remunerazione del personale dipendente del Gruppo

Il sistema di remunerazione del personale dipendente del Gruppo prevede quanto di seguito specificato.

1. Una componente fissa di remunerazione, così composta:

- le componenti annue fisse lorde di remunerazione (RAL) determinate, per il personale dipendente, dai relativi contratti di lavoro, in base alle previsioni del CCNL e degli eventuali contratti di secondo livello tempo per tempo vigenti o degli accordi con le Parti Sociali.

In tale ambito, gli interventi sulla componente fissa sono costituiti dai passaggi ad un livello retributivo o ad un inquadramento superiore, in ragione di un effettivo incremento delle responsabilità, e dagli assegni *ad personam*, attribuiti in costanza di prestazioni meritevoli. In riferimento alle posizioni organizzative di responsabilità di funzione, tali interventi sono attuati anche tenendo in considerazione gli esiti delle attività di *benchmarking* effettuate;

- erogazioni a fronte di patti di stabilità, di non concorrenza, di prolungamento del preavviso.

È prevista la possibilità di attivare patti di stabilità, patti di non concorrenza, patti di prolungamento del preavviso, principalmente allo scopo di fidelizzare le risorse che intrattengono primari rapporti con la clientela oppure che ricoprono posizioni chiave nell'organizzazione; tali patti danno luogo a erogazioni mensili destinate a perdurare per tutta la durata del patto, in costanza di rapporto di lavoro;

ALLEGATO C

- indennità di carica⁶.
È prevista la possibilità di assegnare indennità di carica, che si sostanziano in un incremento della remunerazione erogato su base mensile e subordinato alla copertura di una posizione specifica; tale retribuzione è predeterminata, permanente fino a che il destinatario non cambi il ruolo per il quale gli è stata concessa, non fornisce incentivi all'assunzione di rischi, non è revocabile, non è discrezionale e riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale;

 - altri *benefit* di utilità personale e familiare, concessi dalla Capogruppo e dalle società controllate ai propri dipendenti, conseguenti la contrattazione nazionale e/o di secondo livello e/o derivanti da specifiche politiche interne di riferimento.
I *benefit* di maggior rilievo riguardano i seguenti ambiti: *welfare* aziendale, previdenza integrativa e assistenza sanitaria. Il personale dipendente del Gruppo, secondo le specificità previste dalla società di appartenenza e/o di provenienza, usufruisce inoltre di agevolazioni riguardanti i servizi bancari e le coperture assicurative.
2. Un'eventuale componente variabile di remunerazione, così composta:
- *bonus* correlati al sistema di incentivazione con periodicità annuale (*bonus*), riconosciuti nel rispetto di quanto indicato al successivo capitolo 6;

 - *bonus* correlati a sistemi di incentivazione di lungo termine (*bonus* ILT), riconosciuti nel rispetto di quanto indicato al successivo paragrafo 6.8;

 - per le società del Gruppo che applicano il Contratto Nazionale del Credito è prevista una componente variabile connessa ai risultati economici e/o a specifici obiettivi (premio aziendale - CCNL), erogata nel rispetto di quanto indicato al successivo capitolo 6. I criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione di tale remunerazione sono oggetto di informazione, confronto e/o negoziazione con le Parti Sociali;

 - per le società del Gruppo che applicano il Contratto Nazionale del Turismo e Pubblici Esercizi è prevista una componente variabile connessa a specifici obiettivi (premio di produttività). I criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione di tale remunerazione sono oggetto di informazione alle Parti Sociali;

 - limitatamente al restante personale (e pertanto con esclusione del personale più rilevante⁷) delle società del Gruppo possono essere attribuite, a fronte di prestazioni

⁶ O anche retribuzione per incarico.

ALLEGATO C

meritevoli di riconoscimento, eventuali erogazioni *una tantum*, che intendono premiare, in coerenza con la valutazione professionale (o equivalente) e nel rispetto del regolamento dedicato, la professionalità e l'impegno individuale profuso. Tali compensi sono comunque subordinati al rispetto integrale delle seguenti condizioni, rilevate nell'ultima relazione trimestrale disponibile su base consolidata: (i) che l'indicatore di adeguatezza patrimoniale *Common Equity Tier1 (CET1) ratio* risulti superiore alla relativa soglia di *Risk Tolerance* definita nell'ambito del *Risk Appetite Framework*⁸; (ii) che l'indicatore di adeguatezza della liquidità *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* segnalatico risulti superiore alla relativa soglia di *Risk Tolerance* definita nell'ambito del *Risk Appetite Framework*⁸; (iii) che l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) risulti positivo. Il limite massimo di incidenza di tali erogazioni è fissato al 10% della remunerazione annua lorda (RAL) individuale. L'ammontare complessivo delle risorse da destinare a tali erogazioni non può comunque eccedere il limite dello 0,2% del costo ricorrente del personale⁹, previsto nel *budget* dell'esercizio di riferimento;

- eventuali erogazioni corrisposte in via eccezionale al personale neo-assunto, limitatamente al primo anno di impiego (c.d. *welcome bonus*); tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo 6.1;
- eventuali erogazioni connesse alla permanenza del personale, subordinate alla presenza ad una certa data (*retention bonus*); tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto ai successivi paragrafi 6.1, 6.6 e 6.7 punti 2 e 3;
- eventuali erogazioni a fronte di patti di non concorrenza, corrisposte alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo 6.9.2;
- eventuali compensi di fine rapporto; tali erogazioni devono avvenire nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo 6.9.

Tutti gli interventi sulla remunerazione, anche se non espressamente indicati ai precedenti punti 1) e 2) purché in attuazione delle linee guida di Capogruppo e in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti, sono attuati in subordine all'approvazione preventiva, sia nel merito, sia

⁷ È escluso il personale più rilevante identificato per l'esercizio di riferimento e per l'esercizio precedente, così come risultante alla data di attivazione del processo.

⁸ Valore previsto alla data del 31/12 del medesimo esercizio.

⁹ Costo del personale rilevato nel *budget* dell'esercizio di riferimento, escluse le seguenti componenti variabili della remunerazione: *bonus pool*, costo pro-rata del *bonus* ILT e *una tantum* medesimo.

in termini economici, da parte dell'Amministratore Delegato di Capogruppo, o di eventuali suoi delegati¹⁰.

Di norma, salvo diversa previsione contenuta nel relativo contratto di lavoro individuale, il personale dipendente del Gruppo non percepisce compensi per incarichi ricoperti per designazione del medesimo Gruppo in Organi sociali di società controllate e/o partecipate; tali compensi sono versati integralmente alla società di appartenenza dalla società presso la quale l'incarico è ricoperto. Per tali soggetti che non percepiscono compensi per gli incarichi ricoperti in Organi sociali di società controllate e/o partecipate, il *bonus* non è legato a tali incarichi.

Non sono riconosciuti compensi ai dipendenti di Capogruppo e delle società controllate componenti l'Organismo di Vigilanza (ex D.L.231/2001).

5.3 La remunerazione dei collaboratori esterni

La remunerazione dei collaboratori esterni di cui il Gruppo si avvale è regolata dai rispettivi contratti.

Per i collaboratori ascrivibili alle categorie dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e degli agenti in attività finanziarie, la remunerazione è costituita da una componente ricorrente che può contemplare, a seconda dei casi, provvigioni da commissioni di ingresso e/o di gestione e/o collegate al contributo di ricavi assicurato e/o ai pezzi e/o ai volumi intermediati. Può essere inoltre prevista un'eventuale componente non ricorrente della remunerazione, che assume valenza incentivante; limitatamente al primo anno d'impiego può inoltre essere previsto il riconoscimento di un *welcome bonus*.

Per i collaboratori che non appartengono alle categorie degli agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi, agenti di assicurazione e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, la remunerazione, regolata dai rispettivi contratti individuali, non prevede *bonus*.

L'eventuale erogazione di componenti non ricorrenti della remunerazione è subordinata al rispetto delle condizioni definite nel successivo capitolo 6; essa è, inoltre, subordinata all'attivazione di un sistema di incentivazione che sia correlato ad indicatori di carattere qualitativo espressi con criteri quantitativamente misurabili (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il rischio nelle sue diverse accezioni, il rispetto della normativa e dei regolamenti, la tutela e la fidelizzazione della clientela, la qualità del prodotto, la qualità del servizio erogato, il contenimento di reclami e di rischi legali o reputazionali) oltre che ad indicatori di carattere quantitativo (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, raccolta netta di risparmio gestito/amministrato). Tali parametri devono essere verificati dalle funzioni aziendali di controllo della Capogruppo, ai sensi di quanto indicato al punto a) del precedente paragrafo 3.2.

¹⁰ Delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo o dall'Amministratore Delegato di Capogruppo per dare attuazione a tutte le formalità, atti e adempimenti previsti dalle politiche di remunerazione.

6. Caratteristiche del sistema di remunerazione e incentivazione

Nel seguito vengono illustrate le caratteristiche del sistema di remunerazione e incentivazione del Personale del Gruppo, che tengono in considerazione criteri rigorosi nella valutazione dei risultati conseguiti: in coerenza alle disposizioni normative vigenti, infatti, il riconoscimento delle componenti variabili della remunerazione tiene conto della redditività, dei livelli delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari (di seguito cancelli di accesso), è parametrato a un indicatore di *performance* misurata al netto dei rischi (di seguito coefficiente di rettifica) e considera la qualità della *performance* realizzata.

Il Personale del Gruppo non può avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio, insiti nei loro meccanismi retributivi.

6.1 Rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione

Ai fini della determinazione del rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, si intende per componente fissa l'insieme degli elementi di cui al punto 1) del paragrafo 5.2, nonché la componente ricorrente della remunerazione di cui al paragrafo 5.3, per componente variabile l'insieme degli elementi di cui al punto 2) del paragrafo 5.2¹¹, nonché la componente non ricorrente della remunerazione di cui al paragrafo 5.3.

Il limite massimo di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa¹² del Personale del Gruppo è pari al 100%, ad eccezione di tutto il personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per cui detto limite è fissato al 33%¹³; ciò in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia che, per tali ruoli, prevedono che la componente variabile della remunerazione sia contenuta, a fronte di una remunerazione fissa adeguata alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

Il limite massimo previsto nei criteri generali (1:1) potrà essere incrementato fino al rapporto di 2:1 (come consentito da Banca d'Italia e subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per i profili a essa demandati dalla normativa e dallo Statuto) per specifiche figure ritenute strategiche selezionate nell'ambito del personale più rilevante di fascia alta e del personale della Finanza, del *Corporate*, dell'*Investment Banking* e del *Private Banking*.

¹¹ Ad esclusione di eventuali compensi di fine rapporto (di cui al paragrafo 6.9), ivi inclusi eventuali *golden parachute* (di cui al paragrafo 6.9.2).

¹² Nel caso dei collaboratori esterni, si intende il rapporto fra componente non ricorrente e componente ricorrente della remunerazione.

¹³ Salvo adeguamento a diverse future disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

6.2 Determinazione del *bonus pool*

Il *bonus pool* del Gruppo¹⁴ costituisce parte del costo del personale consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo al termine del processo di *budgeting*.

L'ammontare annuo del suddetto *bonus pool* del Gruppo è definito, nell'ambito del citato processo, esclusivamente nell'ipotesi in cui nel *budget* si preveda un utile¹⁵ e non può eccedere il limite del 20% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti)¹⁶ consolidato previsto nel *budget* dell'esercizio; esso è fissato tenendo anche conto degli obiettivi di patrimonializzazione e di liquidità del Gruppo.

6.3 Collegamento tra *bonus pool* e risultati

Il riconoscimento del *bonus pool* è subordinato al rispetto integrale di predefiniti cancelli di accesso nonché di quanto indicato nel successivo paragrafo 6.4 ed è attuato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

In coerenza con il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, il riconoscimento del *bonus* e del premio aziendale è subordinato, tanto per il personale più rilevante, quanto per il restante personale, agli indicatori e relativi valori di confronto:

- indicatore di adeguatezza patrimoniale a livello consolidato: *Common Equity Tier1* (CET1) *ratio*, maggiore della soglia di *Risk Tolerance*¹⁷ definita nell'ambito del *Risk Appetite Framework*¹⁸;
- indicatore di adeguatezza della liquidità a livello consolidato: *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) segnaletico, maggiore della soglia di *Risk Tolerance*¹⁷ definita nell'ambito del *Risk Appetite Framework*¹⁸;
- indicatore di redditività a livello consolidato: utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) (UOC), maggiore di zero.

La tabella sintetizza le condizioni di accesso al *bonus pool* previste per il Personale.

Indicatore	Valore di confronto
CET 1 <i>Ratio</i> - livello consolidato -	> Soglia di <i>Risk Tolerance</i> definita nell'ambito del RAF
LCR segnaletico - livello consolidato -	> Soglia di <i>Risk Tolerance</i> definita nell'ambito del RAF
UOC al lordo delle imposte - livello consolidato -	> 0

¹⁴ Ad esclusione di agenti in attività finanziaria, agenti di assicurazione e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, per i quali sono eventualmente previste risorse economiche dedicate, approvate dall'Amministratore Delegato di Capogruppo.

¹⁵ Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti).

¹⁶ Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) preventivo, calcolato non considerando l'importo dello stesso *bonus pool*.

¹⁷ Per soglia di *Risk Tolerance* si intende il punto inferiore dell'area di *tolerance*.

¹⁸ Valore previsto alla data del 31/12 dell'esercizio.

6.4 Coefficiente di rettifica del *bonus pool*

Successivamente alla verifica delle condizioni previste nel precedente paragrafo 6.3, ma in via anticipata rispetto alle eventuali erogazioni, l'ammontare del *bonus pool* effettivamente disponibile è determinato in ragione dei risultati economici conseguiti in coerenza con il quadro di propensione al rischio del Gruppo.

In particolare, al *bonus pool* è applicato – secondo le modalità di seguito descritte – un coefficiente di rettifica la cui misura è proporzionale al valore dell'indicatore di redditività *risk adjusted Return on Risk adjusted Capital* (RORAC) consolidato conseguito a fine esercizio in confronto alle relative soglie di *Risk Trigger* e di *Risk Appetite* definite nell'ambito del *Risk Appetite Framework* per il medesimo esercizio¹⁹.

L'applicazione del coefficiente può comportare la contrazione (fino all'azzeramento) o l'incremento delle risorse economiche definite nel *budget* di esercizio, in quest'ultimo caso previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, che ne determina anche l'esatta misura; nello specifico:

- in caso di risultato pari o inferiore alla soglia di *Risk Trigger*, è azzerato l'intero *bonus pool*;
- in presenza di risultato superiore alla soglia di *Risk Trigger* ma inferiore al punto medio fra le soglie di *Risk Trigger* e di *Risk Appetite* (di seguito punto medio), è facoltà del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo deliberare l'eventuale disponibilità del *bonus pool* fino a un massimo del 50% del suo valore di *budget*; le eventuali erogazioni in merito al sistema di incentivazione non potranno riguardare il personale più rilevante;
- in caso di risultato almeno pari al punto medio ma non superiore alla soglia di *Risk Appetite*, il valore delle risorse economiche del sistema di incentivazione previsto a *budget* è automaticamente ridotto applicando la percentuale data dal rapporto tra il risultato medesimo e la soglia di *Risk Appetite*. Tale riduzione non agisce sulla quota parte delle risorse economiche del sistema di incentivazione destinate al personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo;
- in presenza di risultato superiore alla soglia di *Risk Appetite*, l'eventuale incremento delle risorse economiche del sistema di incentivazione fino al *cap* previsto del 110% del loro valore di *budget* è subordinato alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, che ne determina anche l'esatta misura in relazione ed entro il limite del rapporto tra il risultato conseguito e la soglia di *Risk Appetite*. L'eventuale incremento non agisce sulla quota parte delle risorse economiche del sistema di incentivazione destinate al personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo.

¹⁹ Sia il valore a consuntivo sia le soglie di confronto sono determinati come rapporto tra il risultato d'esercizio, rappresentato dal risultato netto al 31/12 calcolato al netto delle componenti non ricorrenti e senza considerare l'importo del *bonus pool*, e il requisito di capitale calcolato come 8,875% delle attività ponderate per il rischio (RWA – *Risk Weighted Assets*) rilevato a fine anno.

ALLEGATO C

I coefficienti da applicare alle risorse economiche del sistema di incentivazione sono riportati nella tabella successiva.

RORAC conseguito (R)	Coefficiente di rettifica da moltiplicare per le risorse economiche del sistema di incentivazione
$R \leq \text{RORAC Risk Trigger}$	0%
$\text{RORAC Risk Trigger} < R < \text{punto medio}^{20}$	E' facoltà del CDA di Capogruppo deliberare l'erogazione fino a un importo massimo pari al 50% delle risorse economiche previste a <i>budget</i> .
$\text{punto medio}^{20} \leq R \leq \text{RORAC Risk Appetite}$	% data dal rapporto RORAC conseguito / RORAC Risk Appetite ²¹ .
$R > \text{RORAC Risk Appetite}$	Misura % determinata dal CDA di Capogruppo in relazione ed entro il limite del rapporto RORAC conseguito / RORAC Risk Appetite, con cap fissato al 110% ²¹ .

In caso di variazione delle risorse economiche del sistema di incentivazione in applicazione del coefficiente di rettifica, la medesima variazione è applicata anche alla relativa quota parte dedicata al personale più rilevante non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, determinata dalla somma dei *bonus* potenzialmente maturabili; la quota parte delle risorse economiche del sistema di incentivazione del personale più rilevante appartenente alle funzioni aziendali di controllo non subirà invece variazioni per effetto del coefficiente di rettifica.

Qualora le risorse economiche del sistema di incentivazione, successivamente all'applicazione del coefficiente di rettifica, risultassero non capienti rispetto al totale dei *bonus* quantificati in base alle *performance* conseguite, sarà applicato il meccanismo di perequazione.

6.4.1 Limiti alle distribuzioni – requisito combinato di riserva di capitale

Secondo le Disposizioni di Banca d'Italia²², nei casi in cui sia rispettato il requisito combinato di riserva di capitale²³, non si effettuano distribuzioni in relazione al capitale primario di classe 1²⁴ ²⁵ che possano comportare una diminuzione di quest'ultimo ad un livello tale per cui il medesimo requisito non sia più rispettato.

²⁰ Punto medio fra le soglie di Risk Trigger e di Risk Appetite.

²¹ Il coefficiente non agisce sulla quota parte delle risorse economiche del sistema di incentivazione destinate al personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo.

²² Cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) "Disposizioni di vigilanza per le Banche" (Parte Prima, Titolo II, Capitolo I, Sezione V, paragrafo 1 "Limiti alle distribuzioni").

²³ Per la definizione si rimanda all'articolo 128, punto 6, della Direttiva 2013/36/UE.

²⁴ Per la definizione si rimanda all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

²⁵ I limiti alle distribuzioni previsti dal presente paragrafo si applicano ai pagamenti che comportano una riduzione del capitale primario di classe 1 o una riduzione di utili, se il mancato pagamento o la sospensione dei pagamenti non costituiscono un caso di inadempimento (*event of default*) o una condizione per l'avvio di una procedura di insolvenza ai sensi della disciplina delle crisi delle banche.

In caso di mancato rispetto del requisito combinato di riserva di capitale, le componenti variabili della remunerazione possono essere riconosciute e/o corrisposte nei limiti e alle condizioni indicati nelle medesime Disposizioni di Banca d'Italia.

In ogni caso ogni decisione in materia di dividendi e di remunerazioni variabili deve tenere in considerazione le raccomandazioni emanate dalla Banca Centrale Europea²⁶.

6.5 Linee guida del sistema di incentivazione

Il riconoscimento del *bonus* individuale è subordinato all'attivazione di un sistema di incentivazione nell'ambito della società presso cui il soggetto opera, correlato ad un periodo di valutazione annuale e che preveda la valutazione delle *performance* conseguite non solo in termini di risultati quantitativi, ma anche di comportamenti posti in essere. In particolare, il sistema di incentivazione deve ispirarsi anche a criteri di correttezza/soddisfazione nelle relazioni con la clientela e di contenimento dei rischi legali e reputazionali, attraverso l'utilizzo di parametri di carattere qualitativo, che abbiano un impatto significativo sulla quantificazione del *bonus* e che siano espressi con criteri quantitativamente misurabili (quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i risultati di indagine di soddisfazione della clientela, il numero di reclami, l'adeguatezza della consulenza alla clientela, il rispetto della normativa e dei regolamenti, la qualità del servizio, la valutazione delle prestazioni e/o delle qualità manageriali).

Inoltre, in ordine al contenimento del rischio, il sistema di incentivazione deve prevedere:

- per le reti commerciali, ove applicabile, l'attribuzione di un obiettivo attinente al presidio dei profili di rischio del credito quale, ad esempio, il contenimento della crescita dei volumi dei crediti deteriorati;
- per il personale più rilevante l'attribuzione di KPI *risk based* o *risk adjusted*, misurati, a seconda dei casi, a livello di funzione o di società di appartenenza o di Gruppo.

Per il personale più rilevante identificato in base alle responsabilità agite e destinatario di *bonus* e per specifiche figure delle reti commerciali²⁷ è adottata la modalità di valutazione delle *performance* cosiddetta MBO (*Management By Objectives*), che prevede l'assegnazione, all'avvio del sistema, di obiettivi da confrontare con i risultati conseguiti a fine anno; nei restanti casi, il sistema si basa sulla valutazione manageriale del responsabile della struttura di appartenenza.

²⁶ Cfr. la raccomandazione generale della Banca Centrale Europea del 28 dicembre 2017 (BCE/2017/44) sulle politiche di distribuzione dei dividendi e le raccomandazioni specificamente inviate al Banco BPM in materia di "*Dividend distribution Policy*" e "*Variable remuneration Policy*".

²⁷ Le figure destinatarie di MBO sono a titolo non esaustivo.

ALLEGATO C

Nella modalità MBO, le schede obiettivi contemplano un numero contenuto di indicatori, cui è attribuito un peso in termini percentuali sul totale e una curva di risultato su livelli di raggiungimento (minimo, target e massimo); il risultato ottenuto da ciascun KPI determina un punteggio pesato, in una curva di riconoscimento variabile tra un minimo e un massimo raggiungibili; la somma dei punteggi pesati ottenuti corrisponde alla *performance* conseguita che, solo se almeno pari a un punteggio minimo prefissato, consente di quantificare l'importo del *bonus*; quest'ultimo in ogni caso non può superare un livello massimo prefissato.

Per i destinatari di scheda MBO, il valore dell'incentivo è definito, in considerazione delle risorse economiche, avendo a riferimento il livello della posizione, la vicinanza della funzione di appartenenza al *business* della società e la remunerazione complessiva individuale in riferimento ai *benchmark* interni e/o esterni. Ad ogni *cluster* individuato sulla base della combinazione della posizione e della vicinanza al *business* sarà associata una percentuale crescente al crescere delle due variabili; tale percentuale, applicata alla remunerazione annua lorda (RAL) di riferimento di mercato per la posizione/ruolo, determinerà l'importo massimo entro il quale potrà essere definito il *bonus* potenzialmente maturabile, in considerazione anche della remunerazione complessiva individualmente percepita.

Anche per l'Amministratore Delegato di Capogruppo, alla cui remunerazione variabile si applicano le medesime previsioni contemplate per il personale più rilevante non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, è adottata la modalità di misurazione delle *performance* MBO. Nello specifico, la scheda contempla un numero contenuto di KPI, a ciascuno dei quali è attribuito un valore percentuale correlato alla propria rilevanza ed una curva di risultato (livello di raggiungimento) caratterizzata da un minimo e un massimo. Il risultato ottenuto dal singolo KPI, raffrontato alla curva di risultato, consente il riconoscimento di un punteggio da moltiplicare per la percentuale associata al medesimo; in caso di risultato inferiore al livello minimo atteso il punteggio è azzerato, in caso di risultato superiore al livello massimo atteso, il punteggio non può superare il *cap* prefissato. La somma dei punteggi di ciascun KPI determina il valore percentuale del risultato della scheda MBO che, applicato all'incentivo *target* (valore medio tra l'incentivo minimo e massimo maturabile), determina l'incentivo da riconoscere (cui eventualmente potrà essere applicato il meccanismo di perequazione). E' prevista una soglia minima di risultato per il riconoscimento dell'incentivo e una soglia massima oltre la quale l'incentivo non può crescere.

6.6 Pagamento del *bonus*

Nei seguenti paragrafi sono descritte le modalità di erogazione del *bonus* al Personale del Gruppo.

6.6.1 Pagamento del *bonus* del restante personale

Il *bonus* del restante personale è corrisposto in contanti e in un'unica soluzione, entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza.

Il *bonus* determinato in base alla *performance* realizzata non viene corrisposto nei casi di cessazione del rapporto di lavoro (salvo che, previo assenso della Capogruppo, per previsioni specifiche contenute in contratti individuali o collettivi, in accordi aziendali ovvero per iniziativa unilaterale aziendale, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso, in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo).

6.6.2 Pagamento del *bonus* del personale più rilevante

Il *bonus* del personale più rilevante²⁸ identificato nell'anno è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 60% del *bonus*, da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 40% del *bonus*, differite nel periodo triennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Nei casi in cui il *bonus* riconosciuto fosse superiore a euro 300.000, la quota soggetta al periodo di differimento sarebbe pari al 60% del *bonus*, corrisposta in cinque quote annue di uguale importo, differite nel periodo quinquennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Sia il 50% della quota *up-front*, sia il 50% di quelle differite del *bonus* è riconosciuto in azioni ordinarie Banco BPM.

Per le azioni maturate è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata. La maturazione delle quote azionarie avviene unitamente alle rispettive quote monetarie, mentre l'assegnazione ai beneficiari (e quindi l'effettiva entrata in possesso) avviene al termine del periodo di *retention*.

Le azioni, sia della quota *up-front*, sia delle quote differite, saranno assoggettate a tassazione al termine del periodo di *retention*, prendendo a riferimento il cosiddetto valore normale, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nei trenta giorni di calendario precedenti la data in cui ciascuna quota sarà resa disponibile mediante il trasferimento nel dossier titoli del beneficiario.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter cod. civ., eventuali diritti e/o dividendi matureranno esclusivamente con riferimento al periodo successivo al trasferimento nel dossier titoli del beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo potrà valutare, in caso di operazioni

²⁸ Ad eccezione del personale dipendente del Gruppo che ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate in rappresentanza del Gruppo stesso, se per tali cariche esso non percepisce alcuna remunerazione né fissa né variabile.

ALLEGATO C

straordinarie sul capitale che prevedano l'esercizio del diritto di opzione, eventuali conseguenti adeguamenti delle quote azionarie maturate ma non ancora nella disponibilità dei beneficiari.

La tabella rappresenta la composizione e l'ammontare delle quote del *bonus* riconosciuto, in relazione all'anno di effettiva entrata in possesso da parte del beneficiario.

		Riconoscimento del bonus							
		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valutazione della performance			Up-front azioni 20% Up-front monetaria 20%	Retention 2 anni 1° differita azioni 6% 1° differita monetaria 6%	Retention 1 anno Up-front azioni 20% 1° differita azioni 6% 2° differita azioni 6% 2° differita monetaria 6%	Retention 1 anno 2° differita azioni 6% 3° differita azioni 6% 3° differita monetaria 6%	Retention 1 anno 3° differita azioni 6% 4° differita azioni 6% 4° differita monetaria 6%	Retention 1 anno 4° differita azioni 6% 5° differita azioni 6% 5° differita monetaria 6%	Retention 1 anno 5a differita azioni 6%
	Erogazione effettiva		20%	6%	32%	12%	12%	12%	6%
Valutazione della performance			Up-front azioni 30% Up-front monetaria 30%	Retention 2 anni 1° differita azioni 6,67% 1° differita monetaria 6,67%	Retention 1 anno Up-front azioni 30% 1° differita azioni 6,67% 2° differita azioni 6,67% 2° differita monetaria 6,67%	Retention 1 anno 2° differita azioni 6,67% 3° differita azioni 6,66% 3° differita monetaria 6,66%	Retention 1 anno 3° differita azioni 6,66%		
	Erogazione effettiva		30%	6,67%	43,34%	13,33%	6,66%		

Sia la quota *up-front*, sia le quote differite sono soggette a meccanismi di *malus* e di *claw-back*, secondo quanto declinato nel successivo paragrafo 6.7, e non sono corrisposte nei casi di cessazione del contratto o del rapporto di lavoro (salvo che, previo assenso della Capogruppo, per previsioni specifiche contenute in contratti individuali o collettivi, in accordi aziendali ovvero per iniziativa unilaterale aziendale, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso, in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo).

In coerenza con le prassi del sistema bancario nazionale e nel rispetto dello spirito delle disposizioni vigenti, nei casi in cui il *bonus* riconosciuto risultasse inferiore o pari alla soglia di rilevanza di euro 50.000 e contestualmente inferiore o pari a un terzo della remunerazione annua fissa lorda (RAL) individuale, esso sarebbe erogato in contanti e in un'unica soluzione; tale previsione non riguarda il personale più rilevante di fascia alta e coloro effettivamente interessati²⁹ da un rapporto tra la remunerazione variabile³⁰ e fissa superiore al 100%, a cui pertanto è sempre applicata integralmente la norma in termini di differimento e di attribuzione di azioni.

²⁹ Ex ante.

³⁰ Cfr. Paragrafo 6.1 "Rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione".

6.7 Meccanismi di *malus* e di *claw-back*

Le erogazioni delle componenti variabili della remunerazione sono sottoposte al sistema di correzione *ex post* (c.d. *malus*) di seguito descritto:

1. la maturazione di ciascuna delle quote differite del *bonus* è sottoposta al rispetto integrale dei cancelli di accesso consolidati e dei relativi valori soglia di confronto previsti per il sistema di incentivazione dell'esercizio precedente l'anno di maturazione delle medesime, in considerazione della categoria di Personale di appartenenza nello stesso anno; tale sistema di correzione *ex post* è, pertanto, un meccanismo che opera nel periodo di differimento, prima dell'effettiva maturazione delle quote posticipate del *bonus*.

Il meccanismo descritto al presente punto è applicato alle quote differite di *bonus* relativi agli ex gruppi bancari Banco Popolare e Bipiemme, di competenza degli esercizi 2014, 2015 e 2016;

2. con riferimento tanto al personale più rilevante, quanto al restante personale, il provvedimento di sospensione dal servizio e dal trattamento economico a partire da un giorno esclude dalla percezione del *bonus* o di sue quote, delle quote differite di *bonus* relativi ad anni precedenti, del premio aziendale e di eventuali *retention bonus*;

3. con riferimento tanto al personale più rilevante, quanto al restante personale, il *bonus* o sue quote, le quote differite di *bonus* relativi ad anni precedenti, il premio aziendale ed eventuali *retention bonus* non sono corrisposti nei casi in cui, anche a seguito di iter disciplinare, sia emerso che i soggetti abbiano determinato o concorso a determinare le seguenti condizioni:

- comportamenti da cui è derivata una perdita ritenuta significativa per una società del Gruppo, in base alla valutazione dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³¹ o di un suo delegato;
- violazioni³² degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53 del Testo Unico Bancario;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno di una società del Gruppo, in base alla valutazione dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³¹ o di un suo delegato.

Al verificarsi delle condizioni indicate ai precedenti punti 2 e 3, l'azienda ha la facoltà di valutare anche la restituzione degli importi, eventualmente già maturati e/o corrisposti, di *bonus* e/o di sue quote (clausola di *claw-back*), potendo esercitare tale diritto entro cinque anni da ciascuna maturazione.

Con riferimento al Personale del Gruppo, annualmente, e comunque in via anticipata rispetto ai riconoscimenti, la funzione Risorse Umane di Capogruppo, con l'ausilio delle competenti funzioni

³¹La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo per i soggetti da esso direttamente nominati.

³² Per esempio nei casi di violazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.

aziendali della medesima e delle società controllate, verifica l'eventuale sussistenza di condizioni atte a determinare la mancata erogazione o la restituzione di importi già maturati e/o corrisposti e valuta i casi da sottoporre all'eventuale decisione dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³¹ o di un suo delegato.

L'azienda ha il diritto di compensare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo all'interessato ed in tal caso la compensazione opererà, previa decisione da parte dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³¹ o di un suo delegato, dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo dall'azienda all'interessato, ferma restando ogni altra azione prevista dalla legge a tutela dell'azienda stessa.

6.8 Sistema di incentivazione di lungo termine (ILT)

A partire dal 2017 è stato introdotto nel Gruppo, ed è tuttora in corso, un sistema di incentivazione di lungo termine (ILT) su base triennale, correlato agli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019; tale scelta è nata dalla volontà di legare parte della remunerazione dei *manager* del vertice aziendale agli interessi degli azionisti che richiedono creazione di valore per l'impresa nel tempo.

Oltre all'Amministratore Delegato ed ai componenti la Direzione Generale di Capogruppo, il perimetro dei destinatari del sistema ILT, valutato e validato dall'Amministratore Delegato medesimo, include un numero contenuto di ruoli manageriali selezionati in base alla posizione e/o alla responsabilità e all'impatto dell'attività sul *business*.

Il sistema ILT prevede, previa positiva verifica delle condizioni e degli obiettivi di cui al successivo paragrafo 6.8.1, il riconoscimento di un incentivo (*bonus* ILT) corrisposto in azioni ordinarie Banco BPM ("*performance share*").

6.8.1 Collegamento tra *bonus* ILT e risultati

Il riconoscimento del *bonus* ILT è attuato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza ed è subordinato al rispetto integrale di predefiniti cancelli di accesso, costituiti dagli indicatori e relativi valori di confronto:

- indicatore di adeguatezza patrimoniale a livello consolidato: *Common Equity Tier1* (CET1) *capital demand*, raggiunto almeno al livello minimo richiesto per l'anno 2019 indicato dalla Banca Centrale Europea al termine del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) del 2018;
- indicatore di adeguatezza della liquidità a livello consolidato: *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), raggiunto almeno al livello minimo richiesto per l'anno 2019 indicato dalla Banca Centrale Europea al termine del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) del 2018;
- indicatore di redditività a livello consolidato: Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) al 31/12/2019, positivo.

ALLEGATO C

Indicatore a livello consolidato	Valore di confronto per l'accesso al bonus ILT
<i>Common Equity Tier1 (CET 1) capital demand</i>	≥ livello minimo richiesto per l'anno 2019 indicato da BCE al termine dello SREP del 2018
<i>Net Stable Funding Ratio (NSFR)</i>	≥ livello minimo richiesto per l'anno 2019 indicato da BCE al termine dello SREP del 2018
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) al 31/12/2019	> 0

Ferma restando la positiva verifica dei cancelli di accesso, la misura del *bonus* ILT è parametrata, sulla base di una matrice di *performance*, al valore dell'indicatore di redditività *risk adjusted Return on Risk adjusted Capital* (RORAC) conseguito al 31/12/2019, che sarà confrontato con la relativa soglia di *Risk Target* (Piano Strategico 2019) prevista nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 febbraio 2017, e al valore rilevato nel triennio dell'indicatore di mercato borsistico *Total Shareholder Return* (TSR - fonte *Bloomberg*), che misura il valore creato da un'impresa per i propri azionisti, che sarà confrontato in termini di posizionamento relativo rispetto al *peer group* costituito dalle otto banche a maggior capitalizzazione (Intesa San Paolo, Unicredit, UBI Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano, Banca Popolare di Sondrio, Monte dei Paschi di Siena, Credito Valtellinese). Se, nel corso del triennio, dovessero intervenire operazioni straordinarie (non solo di natura societaria) sulle banche componenti il *peer group*, o il dato di una di esse non fosse disponibile al termine del periodo del Piano Strategico, il Consiglio di Amministrazione valuterà l'adeguamento della matrice di *performance* al fine di renderla coerente con la nuova situazione.

La combinazione dei risultati conseguiti in merito ai suddetti indicatori determina l'effettivo numero di azioni da riconoscere ai beneficiari del *sistema* ILT e ne può comportare anche l'azzeramento; nello specifico:

- l'intero numero di azioni sarà riconosciuto se il valore del RORAC conseguito sarà almeno pari alla relativa soglia di *Risk Target* (Piano Industriale 2019) e contestualmente il posizionamento di Banco BPM nella classifica dei risultati dell'indicatore TSR sarà pari al primo o al secondo posto;
- il numero di azioni sarà azzerato se il valore del RORAC conseguito sarà inferiore al 70% della relativa soglia di *Risk Target* (Piano Industriale 2019) oppure se il posizionamento di Banco BPM nella classifica dei risultati dell'indicatore TSR sarà inferiore al quinto posto (valore mediano);
- il numero di azioni sarà ridotto nei restanti casi, applicando la percentuale prevista per la relativa combinazione dei risultati conseguiti in termini di RORAC e di TSR.

ALLEGATO C

La seguente matrice di *performance* riporta i coefficienti da applicare in base al risultato conseguito del RORAC (R) e alla posizione in classifica nel confronto con il *peer group* in termini di risultato di TSR.

	Classifica in termini di TSR vs peer group			
	6°, 7°, 8° o 9° posto su 9	5° posto su 9	3° o 4° posto su 9	1° o 2° posto su 9
$R \geq \text{RORAC Risk Target}$	0%	70%	85%	100%
$80\% * \text{RORAC Risk Target} \leq R < \text{RORAC Risk Target}$		50%	70%	85%
$70\% * \text{RORAC Risk Target} \leq R \leq 80\% * \text{RORAC Risk Target}$		40%	50%	70%
$R < 70\% * \text{RORAC Risk Target}$	0%			

Il *bonus* ILT quantificato sulla base dei risultati conseguiti e della matrice di *performance* sarà ridotto del 33% per ogni anno di durata del Piano Strategico, in caso di mancato conseguimento della *performance* della scheda obiettivi MBO del sistema di incentivazione annuale; il *bonus* ILT potrà pertanto ridursi fino all'azzeramento.

Durante il periodo di riferimento del Piano Strategico, sarà facoltà dell'Assemblea Ordinaria valutare, su proposta del Consiglio di Amministrazione e previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni, eventuali revisioni degli obiettivi cui collegare il riconoscimento dell'incentivo.

6.8.2 Pagamento del *bonus* ILT

Il *bonus* ILT riconosciuto in azioni ordinarie Banco BPM è suddiviso in una quota *up-front*, pari al 40%, e tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 60%, differite nel periodo triennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front*.

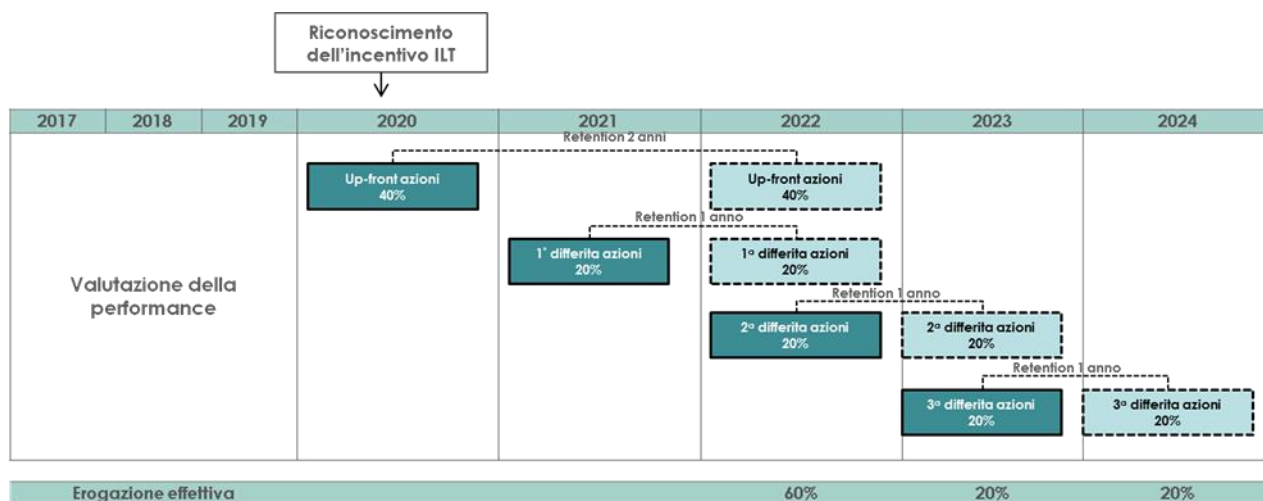
Per le azioni maturate è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata. L'assegnazione delle azioni ai beneficiari (e quindi l'effettiva entrata in possesso) avviene al termine del periodo di *retention*.

Le azioni, sia della quota *up-front*, sia delle quote differite, saranno assoggettate a tassazione al termine del periodo di *retention*, prendendo a riferimento il valore normale, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nei trenta giorni di calendario precedenti la data in cui ciascuna quota sarà resa disponibile mediante il trasferimento nel dossier titoli del beneficiario.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter cod. civ., eventuali diritti e/o dividendi matureranno esclusivamente con riferimento al periodo successivo al trasferimento nel dossier titoli del beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo potrà valutare, in caso di operazioni

straordinarie sul capitale che prevedano l'esercizio del diritto di opzione, eventuali conseguenti adeguamenti delle quote azionarie maturate ma non ancora nella disponibilità dei beneficiari.

La tabella rappresenta l'ammontare delle quote del *bonus* ILT riconosciuto, con riferimento all'anno di maturazione e all'effettiva entrata in possesso da parte del beneficiario.



6.8.3 Meccanismi di *malus* e di *claw-back*

L'incentivo è soggetto alle medesime condizioni di *malus* e *claw-back* previste dalle politiche di remunerazione del Gruppo tempo per tempo vigenti per l'erogazione del *bonus* (sistema di incentivazione annuale).

Il *bonus* ILT non è corrisposto nei casi di cessazione del rapporto di lavoro (salvo che, previo assenso della Capogruppo, per previsioni specifiche contenute in contratti individuali o collettivi, in accordi aziendali ovvero per iniziativa unilaterale aziendale, ferma comunque la necessaria valutazione caso per caso, in funzione del momento in cui la cessazione ha luogo).

6.9 Compensi di fine rapporto

6.9.1 Benefici pensionistici discrezionali

Non sono previsti benefici pensionistici discrezionali.

6.9.2 Golden parachute

Le regole di seguito enunciate si applicano al solo personale più rilevante.

Subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso, è facoltà unilaterale della singola società pattuire eventuali *golden parachute*, definiti, condizionatamente alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministratore Delegato di

ALLEGATO C

Capogruppo³³, in relazione al ruolo e/o alla carica del soggetto³⁴ e/o alla durata dei medesimi e/o alla valutazione dei risultati individuali e/o ai rischi assunti dalla società, nella misura massima di due annualità della remunerazione annua fissa lorda (RAL)³⁵ ed entro il limite massimo di euro 2,4 milioni (lordo dipendente).

Fatte salve le deroghe previste dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, l'erogazione avviene nel rispetto contestuale dei seguenti criteri:

- in una quota *up-front*, pari al 60%, e in tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 40%, per i soggetti per cui l'importo del *golden parachute* sia inferiore o pari a euro 600.000;
- in una quota *up-front*, pari al 40%, e in cinque quote annue di pari importo, complessivamente pari al 60%, per i soggetti per cui l'importo sia superiore a euro 600.000;
- la quota *up-front* è attribuita alla cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti temporali previsti dagli accordi individuali; le quote differite sono attribuite annualmente, la prima decorsi almeno 12 mesi dalla data di erogazione della quota *up-front*, le successive a pari distanza temporale dall'attribuzione della quota precedente, nei limiti temporali previsti dagli accordi individuali;
- per il 50% di ciascuna quota in contanti e per il 50% in azioni ordinarie Banco BPM. Per le azioni attribuite è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata. La maturazione delle quote azionarie avviene unitamente alle rispettive quote monetarie, mentre l'assegnazione al beneficiario (e quindi l'effettiva entrata in possesso) avviene al termine del periodo di *retention*. Il prezzo di carico delle azioni assegnate, sia della quota *up-front*, sia delle quote differite, sarà pari al cosiddetto valore normale, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nei trenta giorni di calendario precedenti la data in cui ciascuna quota sarà resa disponibile mediante il trasferimento nel dossier titoli del beneficiario. Nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter cod. civ., eventuali diritti e/o dividendi matureranno esclusivamente con riferimento al periodo successivo al trasferimento nel dossier titoli del beneficiario;
- solo in assenza di accertati comportamenti fraudolenti o di colpa grave messi in atto da colui che sia cessato, ovvero di comportamenti da cui derivino gravi perdite. L'accertamento di tali comportamenti, sancito da iter disciplinare interno o da una sentenza in primo o secondo grado pronunciata in sede giudiziaria, sospende l'erogazione delle componenti differite. La conclusione dell'iter disciplinare interno o la sentenza passata in giudicato, unitamente alla valutazione dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³⁶ in merito alla significatività della colpa o della perdita, implicano l'annullamento delle quote non ancora erogate (*malus*) e la restituzione di quelle già attribuite (*claw-back*);

³³La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo per i soggetti da esso direttamente nominati.

³⁴ Intesi anche nel senso di rischi assunti dal medesimo soggetto.

³⁵ Si veda anche il successivo paragrafo 6.9.3. in relazione alle voci rientranti nel citato limite.

- subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministratore Delegato di Capogruppo³⁶.

I criteri e i limiti per la determinazione dei *golden parachute* si applicano a tutte le società del Gruppo; essi sono approvati dall'Assemblea dei Soci di ciascuna banca controllata.

6.9.3 Altri compensi

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia precisano che rientrano nei cosiddetti *golden parachute* i compensi (ad eccezione di quelli previsti dalla legge) pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, riconosciuti al personale più rilevante in misura eccedente l'indennità di preavviso. Al riguardo si precisa che nell'ambito di definizione del concetto di indennità di preavviso (e, pertanto, escluse dalla disciplina propria delle remunerazioni variabili) sono riconducibili le misure economiche definite per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria (nello specifico, le indennità corrisposte ai sensi degli artt. 28, 30 o 32 per il personale inquadrato nella categoria dei dirigenti ovvero l'art. 11 e il Capitolo XI per il personale appartenente alle aree professionali o ai quadri direttivi), anche in relazione a transazioni definite al fine di evitare l'alea di un giudizio, purché rientranti nei limiti fissati dalla legge e dalla contrattazione nazionale.

Si precisa che i limiti in termini di annualità di remunerazione e di importo massimo, definiti nel precedente paragrafo 6.9.2, ricomprendono sia eventuali *golden parachute*, sia eventuali indennità derivanti dalle previsioni di legge e di contrattazione collettiva nazionale, di cui sopra, e che tutte le posizioni saranno preventivamente vagliate dall'Amministratore Delegato di Capogruppo³⁶ o da un suo delegato.

³⁶ La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo per i soggetti da esso direttamente nominati.

II SEZIONE

Attuazione delle politiche di remunerazione 2017

Parte 1 - Attuazione delle Politiche di Remunerazione

1. Attuazione delle politiche in materia di remunerazione nell'esercizio 2017

Nel Gruppo bancario Banco BPM (di seguito Gruppo), le funzioni di Capogruppo Risorse Umane, Rischi, Pianificazione e Controllo, Amministrazione e Bilancio, Compliance e Segreteria Affari Societari hanno collaborato, ciascuna per la propria competenza, alla declinazione operativa delle politiche di remunerazione definite per l'anno 2017 (di seguito *Policy 2017*), in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti e coerentemente con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e con gli obiettivi strategici del Gruppo stesso.

La *Policy 2017* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'8 aprile 2017 e inoltre recepita ed approvata dagli Organi sociali competenti delle società controllate e resa disponibile sul sito internet www.bancobpm.it (Sezione *Corporate Governance* – Politiche di Remunerazione).

Nella predisposizione della *Policy 2017*, Banco BPM – in qualità di Capogruppo – non si è avvalso di consulenti esterni.

Per le definizioni della presente Sezione II, si rimanda alla *Policy 2017*.

1.1 Il Comitato Remunerazioni

Nel 2017 il Comitato si è riunito, su convocazione del suo Presidente, tredici volte. Il grado di partecipazione è stato pari al 94% e la durata media delle sedute è stata di circa un'ora.

Il Comitato ha svolto attività - a seconda dei casi - istruttoria, consultiva e/o di proposta in merito:

(i) alla determinazione degli emolumenti spettanti ai consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi (tra cui l'Amministratore Delegato) della Capogruppo e all'individuazione del compenso degli esponenti delle banche controllate e delle principali controllate non bancarie del Gruppo; (ii) alla definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2017 a favore del Personale del Gruppo Banco BPM, del sistema di incentivazione di lungo termine (2017-2019), del piano di compensi basati su azioni Banco BPM annuale (2017) e triennale (2017-2019), esaminando altresì i relativi documenti da sottoporre ai competenti Organi sociali; (iii) alla definizione di linee guida a livello di Gruppo in ordine ai compensi spettanti agli organismi di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001; (iv) al processo di identificazione del personale più rilevante del Gruppo Banco BPM (compresi i relativi esiti e successivi aggiornamenti); (v) all'attività di attuazione delle politiche di remunerazione 2016, ivi comprese le verifiche in ordine alle condizioni di accesso al sistema di incentivazione e, ove di competenza del Comitato, la formulazione della proposta di *bonus*; (vi) alla definizione del trattamento economico di alcuni soggetti inclusi nei vertici operativi e direttivi; (vii) alla vigilanza

sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione (in particolare in relazione alla remunerazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo) nonché al controllo degli obiettivi nell'ambito del sistema di incentivazione con l'esame delle schede MBO selezionate dal Comitato.

1.2 Identificazione del personale più rilevante del Gruppo

Il processo di identificazione del personale più rilevante è stato attuato mediante l'applicazione combinata dei criteri qualitativi e quantitativi - i *Regulatory Technical Standards* - elaborati dall'*European Banking Authority* (RTS³⁷) e inoltre, con l'adozione di un criterio interno finalizzato ad identificare il personale più rilevante di fascia alta³⁸.

La funzione Risorse Umane di Capogruppo ha coordinato le attività, coinvolgendo, ciascuna per la propria competenza, le funzioni di Capogruppo *Compliance*, Organizzazione, Rischi e Pianificazione e Controllo. Il processo, attuato a livello di Gruppo, avendo a riguardo tutte le società del Gruppo, ha previsto un *assessment* a livello societario per le banche italiane da parte di Capogruppo (in virtù dei contratti di *outsourcing* in essere) e ha tenuto conto delle posizioni organizzative, dei livelli gerarchici, delle fasce retributive e dell'impatto sui rischi di tutto il Personale del Gruppo.

La funzione *Compliance* ha valutato il processo "conforme" alle prescrizioni normative; il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, previo parere del Comitato Remunerazioni, ha approvato il processo, l'interpretazione applicativa dei criteri e i relativi esiti.

Il perimetro del personale più rilevante è stato aggiornato con frequenza trimestrale.

Per l'esercizio 2017 sono state identificate, tra il personale più rilevante, 254 persone a livello di Gruppo³⁹, pari a circa l'1,09% del personale, suddivise nelle seguenti categorie:

- Personale più rilevante di fascia alta – 39 persone di cui:
 - 34 non appartenenti alle funzioni aziendali di controllo;
 - 5 appartenenti alle funzioni aziendali di controllo.
- Altro personale più rilevante – 215 persone di cui:
 - 193 non appartenenti alle funzioni aziendali di controllo;
 - 22 appartenenti alle funzioni aziendali di controllo.

In relazione ai soggetti identificati in base ai soli criteri quantitativi, la Capogruppo non si è avvalsa della procedura di esclusione, così come definita dalla Decisione (UE) 2015/2218 della Banca Centrale Europea del 20 novembre 2015.

³⁷ Regolamento Delegato UE n. 604/2014, recepito dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 18 novembre 2014 (Circolare 285/2013 – 7° aggiornamento).

³⁸ Personale più rilevante di fascia alta: Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettori Generali e Responsabili della prima linea manageriale di Capogruppo, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Condirettore Generale e Vice Direttore Generale (ove presenti) di Banca Popolare di Milano, Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, Aletti Gestielle SGR, Banca Akros, ProFamily e Società Gestione Servizi BP.

³⁹ Inclusi cinque soggetti di Aletti Gestielle SGR, fuoriuscita dal perimetro del Gruppo nel dicembre 2017.

La funzione Risorse Umane di Capogruppo ha inoltre (a) inviato una comunicazione individuale in cui ha informato ciascun soggetto sull'appartenenza al personale più rilevante, (b) richiesto la dichiarazione di impegno, in ottemperanza alle vigenti normative e politiche del Gruppo Banco BPM in materia di remunerazione e incentivazione, a non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi e, (c) per i dipendenti, notificato una specifica informativa riguardante il fatto che la materia della remunerazione è soggetta a precise disposizioni di Regolamento e di Vigilanza, nonché alle *Policy* aziendali come tempo per tempo vigenti e alle norme di legge che presidiano il sistema; quest'ultima informativa ha costituito (ove necessario e per quanto necessario) adeguamento dei contratti individuali di lavoro alle normative richiamate, poiché non sono ammesse devianze ed eventuali pattuizioni individuali difformi sono da intendersi sostituite di diritto.

1.3 Bonus pool 2017

Il *bonus pool* 2017 del Gruppo (risorse economiche consolidate del sistema di incentivazione annuale e del premio aziendale-CCNL) previsto nel *budget*, determinato e approvato nel rispetto dei criteri definiti nella *Policy* 2017, è stato pari a euro 62 milioni (costo azienda), di cui euro 46,5 milioni per il sistema di incentivazione annuale (2017) ed euro 15,5 milioni per il premio aziendale (CCNL).

1.4 Attivazione del sistema di incentivazione 2017

Nel corso del 2017 è stato attivato il sistema di incentivazione, in attuazione di quanto al riguardo previsto dalla *Policy* 2017 e in considerazione delle specificità di *business* e/o organizzative di ciascuna società del Gruppo.

Per il personale più rilevante destinatario di remunerazione variabile, il personale delle reti commerciali e i componenti di specifiche filiere professionali individuati secondo logiche di correlazione dell'attività ai risultati economico/reddituali, è stata adottata la modalità di valutazione delle *performance* MBO (*Management By Objectives*), che ha previsto l'assegnazione, all'avvio del sistema, di obiettivi individuali e/o di squadra da confrontare con i risultati conseguiti a fine anno. Nei restanti casi, è stata adottata la modalità di valutazione delle *performance* a Valutazione Manageriale, che ha previsto la comunicazione da parte di ciascun responsabile ai propri collaboratori, degli obiettivi quali/quantitativi di struttura e dei criteri di valutazione degli stessi.

Ciascun MBO ha contemplato obiettivi sia di *performance* (economici, progettuali o di efficienza) sia di carattere qualitativo (la soddisfazione della clientela, l'incidenza dei reclami, la valutazione professionale e/o delle qualità manageriali, il rispetto delle regole e delle norme in materia di controlli e di adeguata verifica).

Inoltre, in ordine al contenimento del rischio, il sistema di incentivazione ha previsto per le reti commerciali l'attribuzione di un obiettivo attinente al presidio dei profili di rischio del credito e, per il personale più rilevante, l'attribuzione di KPI *risk based* o *risk adjusted*.

2. Informazioni sulle remunerazioni

2.1 Compensi erogati ai componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle società controllate del Gruppo

La politica retributiva, attuata nel 2017 a favore dei componenti gli Organi sociali della Capogruppo e delle società controllate, non ha comportato la corresponsione di alcuna componente variabile della remunerazione collegata a sistemi di incentivazione, ai componenti dei Consigli di Amministrazione privi di contratto individuale.

L'ammontare complessivo della remunerazione del Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica di ciascuna banca del Gruppo non ha ecceduto la remunerazione fissa percepita dai rispettivi vertici dell'Organo con funzione di gestione. Tale politica è pertanto stata aderente alle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i dettagli dei compensi erogati.

2.1.1 Compensi erogati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo

Nel 2017 i componenti del Consiglio di Amministrazione, privi di specifico contratto individuale, hanno percepito compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte nel Consiglio stesso (Presidente e Consigliere) e nei Comitati endo-consiliari (Presidente e Componente del Comitato).

Nell'ambito dell'approvazione del progetto di fusione dell'ex Banco Popolare Soc. Coop. e dell'ex Banca Popolare di Milano Scarl, le rispettive Assemblee dei Soci tenutesi il 15 ottobre 2016 hanno deliberato di riconoscere ai Consiglieri di Amministrazione di Banco BPM, per l'intero periodo di carica (esercizi 2017-2018-2019), i seguenti compensi fissi, da assegnarsi *pro rata temporis* in relazione all'effettiva durata della carica:

- un compenso di euro 110.000 annui lordi per ciascun Consigliere di Amministrazione,
- un compenso aggiuntivo di euro 50.000 annui lordi per ciascun componente del Comitato Esecutivo,

oltre al costo per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

ALLEGATO C

Per gli amministratori investiti di particolari cariche, a norma dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di proposte formulate dal Comitato Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, nella seduta del 10 gennaio 2017 ha stabilito per il periodo che si concluderà con la data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 i seguenti compensi fissi aggiuntivi:

- un emolumento per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di euro 450.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione di euro 180.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di euro 140.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Presidente del Comitato Esecutivo di euro 160.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi di euro 90.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di componente del Comitato Controllo Interno e Rischi di euro 45.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Presidente del Comitato Parti Correlate di euro 10.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di componente del Comitato Parti Correlate di euro 5.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Presidente del Comitato Nomine di euro 20.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di componente del Comitato Nomine di euro 10.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di Presidente del Comitato Remunerazioni di euro 20.000 annui lordi;
- un emolumento per la carica di componente del Comitato Remunerazioni di euro 10.000 annui lordi;

da corrisponderci in relazione al periodo di rispettiva durata della carica o dell'incarico particolare degli esponenti interessati.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono previste una polizza di responsabilità civile e una polizza cumulativa infortuni professionali. Per completezza di informazione si fa presente, altresì, che risulta in essere una polizza vita a favore dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non sono state previste componenti variabili della remunerazione né compensi di fine carica per i componenti del Consiglio di Amministrazione privi di contratto individuale.

ALLEGATO C

L'emolumento del Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ecceduto la remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale.

Nella riunione del 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato Remunerazioni e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale - ha determinato, nel rispetto dell'articolo 2389 cod. civ. e dell'articolo 22.1 dello Statuto, la retribuzione annua lorda (RAL) dell'Amministratore Delegato.

Con le stesse modalità il Consiglio ha altresì stabilito la misura massima della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, da associare al sistema di incentivazione di breve termine e al sistema di incentivazione a lungo termine (ILT), quest'ultimo correlato agli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019.

All'Amministratore Delegato sono stati riconosciuti i *benefit* previsti per i manager del Gruppo.

2.1.2 Compensi erogati ai componenti il Collegio Sindacale

A tutti i componenti del Collegio Sindacale spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio - un compenso annuo che è determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina.

Nell'ambito dell'approvazione del progetto di fusione dell'ex Banco Popolare Soc. Coop. e dell'ex Banca Popolare di Milano Scarl, le rispettive Assemblee dei Soci tenutesi il 15 ottobre 2016 hanno deliberato di riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale di Banco BPM, per l'intero periodo di carica (esercizi 2017-2018-2019), i seguenti compensi fissi, da corrispondersi e rapportarsi all'effettiva durata della carica:

- un compenso di euro 160.000 annui lordi per il Presidente del Collegio stesso,
- un compenso di euro 110.000 annui lordi per ciascun altro sindaco effettivo,

oltre al costo per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei componenti del Collegio Sindacale.

Per i componenti del Collegio Sindacale sono previste una polizza di responsabilità civile e una polizza cumulativa infortuni professionali.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, i componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna componente variabile della remunerazione.

Al Collegio Sindacale non sono oggi attribuite le competenze di cui all'art. 6, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 231/2001; il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella riunione del 10 gennaio 2017, ritenendo di non avvalersi della facoltà prevista al comma 4-bis del medesimo suddetto articolo, ha infatti nominato un apposito Organismo di Vigilanza (OdV), assegnando a questo organismo il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza e sul funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento nonché i conseguenti poteri e doveri. L'OdV della Capogruppo prevede fra i suoi componenti anche la presenza di un sindaco; a tale soggetto

è attribuito, pertanto, un emolumento aggiuntivo per l'incarico ricoperto nell'OdV, pari a euro 28.000 annui lordi.

2.1.3 Compensi erogati ai componenti gli Organi sociali delle società controllate

Nel 2017, coerentemente ai principi dettati dalle politiche retributive di Gruppo, ai componenti gli Organi sociali delle società controllate sono stati corrisposti compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre all'eventuale rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e agli eventuali gettoni di presenza, ove deliberati dalle rispettive Assemblee.

Per i componenti dei Consigli di Amministrazione privi di contratto individuale, non è stata prevista né corrisposta alcuna componente variabile della remunerazione.

Il personale dipendente della Capogruppo e delle società controllate non ha percepito compensi per incarichi ricoperti, in rappresentanza del Gruppo, all'interno degli Organi sociali di società controllate diverse da quelle di appartenenza; salvo quanto previsto nei contratti individuali, tali compensi sono stati versati integralmente alla società di appartenenza dalla società presso la quale l'incarico è stato ricoperto.

In ottemperanza a quanto disposto in materia da Banca d'Italia, le politiche retributive definite a favore dei membri degli Organi di controllo non hanno previsto alcun compenso variabile della remunerazione collegato a sistemi di incentivazione.

2.2 Remunerazione variabile da corrispondere nel 2018

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in relazione alle condizioni previste nella *Policy* 2017 per l'accesso alle componenti variabili della remunerazione da corrispondere nel 2018, in data 27 febbraio 2018, preso atto del parere del Comitato Remunerazioni, ha verificato l'apertura dei cancelli consolidati⁴⁰ per l'accesso al *bonus pool* 2017 (condizione che determina anche la maturazione nel 2018 delle quote differite di *bonus* di competenza di esercizi precedenti) e relativamente al sistema di incentivazione dell'ulteriore cancello di accesso societario⁴¹ per BPM, Banca Akros, Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare, ProFamily, Aletti Fiduciaria e Aletti Gestielle SGR, nonché la mancata apertura del cancello di accesso societario per Banca Aletti & C. (Suisse) condizione, quest'ultima, che non consente l'accesso, da parte del personale in forza nella medesima società, alle risorse economiche del sistema di incentivazione 2017.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre determinato, in considerazione dei risultati del coefficiente di rettifica⁴² applicati al *bonus pool* 2017 secondo quanto previsto dalla *Policy* 2017, in euro 60,18⁴³ milioni (costo azienda) le risorse economiche massime da riconoscere a

⁴⁰ *Common Equity Tier 1 ratio* (CET1 ratio), *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) segnaletico, utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) (UOC).

⁴¹ Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) (UOC).

⁴² Indicatore di redditività *risk adjusted Return on Risk Adjusted Capital* (RORAC) conseguito a fine esercizio in confronto alle relative soglie di *Risk Trigger* e di *Risk Appetite* definite nell'ambito del *Risk Appetite Framework* per il medesimo esercizio.

ALLEGATO C

livello di Gruppo (di cui euro 44,68⁴³ milioni a valere sul sistema di incentivazione 2017 ed euro 15,5 milioni per il premio aziendale-CCNL).

2.2.1 Sistema di incentivazione da riconoscere nel 2018

Il riconoscimento del *bonus* al personale è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione ed è corrisposto secondo le modalità previste nella *Policy* 2017.

La tabella che segue riporta l'importo massimo riconoscibile a titolo di sistema di incentivazione 2017 distinto per società del Gruppo⁴⁴.

Società (importi in milioni di euro – costo azienda)	Risorse economiche a valere sul sistema di incentivazione 2017
Banco BPM	28,81
BPM	7,19
Banca Aletti	3,58
Banca Akros	2,58
S.G.S. BP	2,11
ProFamily	0,20
Bp Property Management	0,13
Release	0,03
Aletti Fiduciaria	0,03
Bpl Real Estate	0,02
Banca Aletti Suisse	0
Totale (*)	44,68

(*) Al netto di euro 0,75 milioni di Aletti Gestielle SGR fuoriuscita dal perimetro del Gruppo nel dicembre 2017.

Come già illustrato al precedente paragrafo 2.1.1, nella riunione del 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato Remunerazioni – ha deliberato in ordine agli obiettivi da associare all'MBO dell'Amministratore Delegato nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine (2017).

L'MBO ha contemplato obiettivi di *performance* in ordine ai requisiti di capitale e alla redditività del Gruppo, che sono stati conseguiti a livelli superiori alle attese, al valore creato dall'impresa per gli azionisti, che è risultato in linea con le attese e ad aspetti qualitativi afferenti l'attività di gestione che sono stati valutati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio medesimo, superiori alle aspettative.

Le *performance* conseguite nei termini indicati hanno consentito il riconoscimento del *bonus* all'Amministratore Delegato di Capogruppo che sarà corrisposto secondo le modalità previste nella *Policy* 2017.

⁴³ Al netto di euro 0,75 milioni di Aletti Gestielle SGR fuoriuscita dal perimetro del Gruppo nel dicembre 2017 .

⁴⁴ Società nel perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2017.

2.2.2 Premio aziendale

Come già illustrato al precedente paragrafo 2.2, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha accertato che si sono verificate le condizioni per l'accesso alle componenti variabili della remunerazione da corrispondere nel 2018.

In esito alla positiva conclusione del confronto negoziale che ha consentito di pervenire alla stesura di alcune importanti normative del Contratto Collettivo di secondo livello applicabile a tutte le realtà societarie del Gruppo, è stato definito il premio aziendale del Gruppo Banco BPM riguardante l'esercizio 2017.

La relativa intesa, stipulata ex art. 48 del CCNL di settore, consentirà nel corso del 2018, l'erogazione di un importo pro-capite di euro 700 a favore del personale inquadrato nelle aree professionali e nella categoria dei quadri direttivi. Tale importo, che pone a carico dell'azienda un onere complessivo massimo di euro 15,5 milioni (come già riportato al precedente paragrafo 2.2), potrà essere fruito secondo i criteri e le modalità di scelta individuali ("welfare" o "cash") stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative fiscali.

2.3 Altre tipologie di remunerazione

2.3.1 Erogazione welfare

Gli importanti e complessi interventi aziendali, che nel corso del 2017 hanno caratterizzato positivamente - con il coinvolgimento di tutto il personale dipendente - il processo di integrazione del Gruppo, hanno costituito i presupposti per concordare il riconoscimento di un importo di euro 150 pro-capite a favore del personale inquadrato nelle aree professionali e nella categoria dei quadri direttivi, da fruire esclusivamente per le finalità welfare nell'ottica della valorizzazione dei servizi aziendali previsti a tal fine. Tale importo pone a carico dell'azienda un onere complessivo di euro 3,3 milioni (costo azienda).

2.3.2 Sistema premiante

Nell'ambito degli interventi sulla remunerazione volti a ricercare una relazione coerente fra responsabilità, professionalità, impegno e livello retributivo del personale dipendente, nel 2017 sono stati effettuati interventi sulla remunerazione fissa pari a circa euro 1,67 milioni (costo riferito all'esercizio 2017 su base annua).

2.3.3 Altri interventi sulla remunerazione

Per alcuni ruoli chiave del Gruppo, sono definiti patti di stabilità, di prolungamento del periodo di preavviso e di non concorrenza, che prevedono l'erogazione di uno specifico corrispettivo mensile, in costanza di rapporto di lavoro.

Nel corso del 2017 sono stati attivati 39 nuovi patti di non concorrenza (di cui 23 derivanti dalla conversione di patti di stabilità già in essere) e 1 nuovo patto di prolungamento del periodo di preavviso.

2.3.4 Welfare e altri benefici di natura non monetaria

Nell'ambito delle iniziative che qualificano il *welfare* aziendale del Gruppo e a complemento del tradizionale regime delle prestazioni sanitarie e previdenziali, ha trovato conferma nel corso del 2017 il riconoscimento dei benefici di natura non monetaria che compongono il quadro degli interventi di *People Care* e che sono pertanto finalizzati al soddisfacimento delle esigenze di carattere sociale dei dipendenti e dei propri familiari.

Tali benefici hanno in particolare trovato espressione:

- nelle forme di sussidio economico previste per il ristoro degli oneri relativi alla prevenzione ed alla cura della salute,
- nelle tutele previste per gli eventi di premorienza e di invalidità permanente del dipendente,
- nel riconoscimento di condizioni agevolate per l'accesso ai servizi bancari ed assicurativi,
- nell'attivazione dei servizi di aiuto alla persona in particolari situazioni di disagio,
- nelle varie forme di sostegno e di assistenza dedicate ai figli,
- nella possibilità di accedere ai servizi di ristorazione aziendale ove presenti.

2.4 Compensi di inizio e fine rapporto corrisposti al personale più rilevante

Nel 2017 non è stato riconosciuto alcun compenso di inizio rapporto.

Nel 2017 sono intervenute diciassette cessazioni dal rapporto di lavoro; per undici soggetti si è proceduto al riconoscimento di compensi di fine rapporto di natura variabile per complessivi euro 312.421 (lordo dipendente), che non rientrano nella fattispecie dei *golden parachute*, nel rispetto delle deroghe stabilite dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Nell'ambito degli amministratori esterni del Gruppo, nel 2017 sono intervenute quattro cessazioni dalla carica senza riconoscimento di alcuna indennità.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda al "Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "h", sub v) e vi) - Compensi di inizio e di fine rapporto".

Nel 2017 inoltre, a definizione di un procedimento giudiziale, è stato accordato in via transattiva all'ex Consigliere Delegato dell'ex Banca Popolare di Milano Scarl, Piero Luigi Montani (cessato nel 2013), un importo a titolo di indennità qualificabile come *golden parachute* pari a euro 180.000 (lordo dipendente), la cui corresponsione avviene secondo le modalità previste dalle vigenti politiche di remunerazione e in conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Per completezza di informazione si segnala che ad un soggetto, cessato nel 2016 e all'epoca identificato tra il personale più rilevante dell'ex Gruppo bancario Bipiemme, a seguito di conciliazione giudiziale è stato riconosciuto nel 2017 un importo pari a euro 63.000 a titolo di somma aggiuntiva al trattamento di fine rapporto.

2.5 Malus e claw-back

In applicazione dei vigenti meccanismi di *malus*, sono state azzerate quote differite di competenza degli esercizi 2014-2015-2016, che sarebbero maturate negli esercizi 2018-2019-2020, per complessivi euro 388.658 (lordo dipendente), riferibili a undici dipendenti cessati dal rapporto di lavoro e identificati tra il personale più rilevante nel periodo 2016-2017.

Nell'ambito delle cessazioni dal rapporto di lavoro avvenute per giusta causa nel corso dell'esercizio, non è stato attivato alcun processo di *claw-back*.

2.6 Fondo di solidarietà

Nel corso del 2017 si è definita l'estensione a 76 risorse, in possesso dei requisiti previdenziali, del Fondo di Solidarietà già avviato con l'intesa del 23/12/2016 per la gestione dell'esubero strutturale di risorse riveniente dal processo di fusione.

La relativa intesa ha confermato le medesime modalità e misure di incentivazione all'esodo già stabilite con la citata intesa di fine anno 2016.

2.7 Focus sulle remunerazioni oltre il milione di euro - di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "i"

Con riferimento alla remunerazione totale lorda di competenza dell'esercizio 2017, si segnala che a due persone è stato riconosciuto un importo pari ad almeno un milione di euro.

2.8 Focus sulle remunerazioni dei membri dell'organo di gestione - di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 2

Per le informazioni di dettaglio si rimanda al "Prospetto di sintesi di cui all'art.450 CRR (Regolamento 2013/575UE), paragrafo 1, lettera "j".

3. Obblighi di trasmissione dei dati

Nel 2017 la Capogruppo ha assolto gli obblighi di trasmissione annuale alla Banca d'Italia dei dati in materia di remunerazione⁴⁵, così come stabiliti nella Comunicazione del 7 ottobre 2014⁴⁶, emanata in conformità con l'art. 75 della CRD IV e secondo le *Guidelines* EBA⁴⁷.

⁴⁵ Cfr. Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Sezione VI Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati, paragrafo 2.

⁴⁶ Cfr. Comunicazione della Banca d'Italia del 7 ottobre 2014 in materia di raccolta di dati sulle remunerazioni presso banche e imprese di investimento.

⁴⁷ GL 2014/07 "Guidelines on the data collection exercise regarding high earners" e GL 2014/08 "Guidelines on the remuneration benchmarking exercise" emanate il 16 luglio 2014.

Parte 2 - Tabelle informative (importi lordi)

1. Informazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia - Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Sezione VI "Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati"

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "g"

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per linee di attività (euro)

Aree di attività (1)	Numero beneficiari (2)	Remunerazione fissa		Remunerazione variabile di competenza 2017		
		Importo (3)	di cui compensi di fine rapporto	Incentivazione (4)	Altre forme di remunerazione variabile (5)	Compensi di inizio e fine rapporto
Componenti dell'organo di gestione	14	5.250.471	11.606	944.677		
Componenti dell'organo di supervisione strategica	50	3.503.861				
<i>Investment banking</i>	1.471	105.551.557	91.716	5.374.764	878.182	604.355
<i>Retail banking</i>	18.769	952.206.485	954.778	22.431.851	11.697.285	3.817.124
<i>Asset management</i>	25	1.670.171		149.700	16.042	
Funzioni aziendali	3.643	203.355.807	509.127	4.210.608	2.225.563	1.703.941
Funzioni aziendali di controllo	550	35.928.413	38.695	1.087.727	342.327	198.758
Altre	308	16.820.059	15.077	475.703	194.679	199.413
Totale	24.830	1.324.286.823	1.620.998	34.675.029	15.354.078	6.523.592

Note

(1) Ai sensi degli orientamenti EBA sull'esercizio di *benchmarking* in materia di remunerazioni.

(2) Personale a cui nel 2017 è stata corrisposta una remunerazione a fronte di prestazioni di lavoro rese nel corso dell'esercizio a società appartenenti al Gruppo Bancario, come risultante al 31/12/2017 (numero persone).

(3) Remunerazione fissa 2017, ricomprende le voci retributive come definite nella *Policy*.(4) Gli importi indicati comprendono l'intero *bonus* effettivamente riconosciuto al personale più rilevante e i *bonus* del restante personale calcolati invece con criterio di stima. Non sono comprese eventuali quote di incentivazione di esercizi precedenti giunte a scadenza nell'esercizio.

(5) Riferite quasi esclusivamente al premio aziendale.

ALLEGATO C

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "h", sub i) e ii) Componenti fisse e variabili della remunerazione (euro)

Personale più rilevante identificato per l'esercizio	Remunerazione fissa		Sistema di incentivazione di competenza 2017							Altre forme di remunerazione variabile di competenza
			Numero beneficiari	Importo totale	di cui quota up front			di cui quote differite		
	Numero beneficiari (1)	Importo (2)			Contanti	Azioni (3)	Altri strumenti	Contanti	Azioni (3)	
Componenti dell'organo di gestione	11	4.908.568	4	943.223	224.967	224.967		246.645	246.645	
Componenti dell'organo di supervisione strategica	31	3.110.033								
<i>Investment banking</i>	54	10.532.893	38	1.756.271	984.543	330.740		220.493	220.493	10.442
<i>Retail banking</i>	106	17.690.907	79	2.483.846	1.768.064	306.764		204.509	204.509	18.200
<i>Asset management</i>	2	316.518	1	56.277	16.883	16.883		11.255	11.255	
Funzioni aziendali	21	5.148.982	21	1.156.893	365.851	288.515		251.264	251.264	700
Funzioni aziendali di controllo	20	3.175.073	18	470.818	328.841	60.847		40.565	40.565	3.500
Altre	4	719.139	3	65.033	65.033					56.075
Totale	249	45.602.113	164	6.932.362	3.754.182	1.228.716		974.732	974.732	88.917
di cui "alta dirigenza" (a)	27	6.987.247	23	1.972.824	608.894	534.038		414.946	414.946	

Note

(1) Personale che nel 2017, anche se per una frazione d'anno, ha fatto parte della categoria del personale più rilevante del Gruppo Bancario, come risultante al 31/12/2017 (numero persone).

(2) Remunerazione fissa 2017, ricomprende le voci retributive come definite nella Policy.

(3) Controvalore in euro.

(a) Include il Direttore Generale e i Condirettori Generali di Capogruppo, i componenti le Direzioni Generali delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Delegato delle Società controllate.

ALLEGATO C

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "h", sub iii) e iv)
Quote differite delle componenti variabili della remunerazione (euro)

Personale più rilevante identificato per l'esercizio (1)	Quote differite di remunerazione variabile di competenza di esercizi precedenti									
	maturate nel 2017		non maturate nel 2017 (malus)		maturate nel 2018		non maturate nel 2018 (malus) (2)		in maturazione a partire dal 2019	
	di cui monetarie	di cui azioni (numero)	di cui monetarie	di cui azioni (numero)	di cui monetarie	di cui azioni (numero)	di cui monetarie	di cui azioni (numero)	di cui monetarie	di cui azioni (numero)
Componenti dell'organo di gestione	146.269	39.910			197.289	57.564	36.581	10.938	814.894	202.295
Componenti dell'organo di supervisione strategica										
<i>Investment banking</i>	69.425	15.777			120.644	27.352			399.661	56.011
<i>Retail banking</i>	33.511	5.705			55.154	8.752	59.892	5.989	535.953	55.943
<i>Asset management</i>							17.891	1.252	19.603	1.371
Funzioni aziendali	46.080	9.295			75.335	17.584			293.728	38.021
Funzioni aziendali di controllo	43.635	3.506			52.442	4.370	17.935	1.415	186.311	14.319
Altre	5.225	1.283			7.570	2.051			7.335	2.389
Totale	344.144	75.476			508.436	117.673	132.299	19.594	2.257.486	370.349
<i>di cui "alta dirigenza" (a)</i>	67.630	18.826			117.461	33.265			545.829	81.103

Note

(1) Personale che nel 2017, anche se per una frazione d'anno, ha fatto parte della categoria del personale più rilevante del Gruppo Bancario, come risultante al 31/12/2017.

(2) Quote differite residue (monetarie e azionarie) relative a personale più rilevante cessato nel corso del 2017, che non verranno corrisposte.

(a) Include il Direttore Generale e i Condirettori Generali di Capogruppo, i componenti le Direzioni Generali delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Delegato delle Società controllate.

ALLEGATO C

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "h", sub v) e vi) Compensi di inizio e di fine rapporto (euro)

Personale più rilevante identificato per l'esercizio (1)	Compensi di inizio rapporto		Compensi di fine rapporto						
	erogati nel 2017		riconosciuti nel 2017				erogati nel 2017		
	Numero beneficiari	importo totale	Numero beneficiari	importo totale riconosciuto	di cui variabile (2)	importo più elevato	Numero beneficiari	importo totale	di cui variabile
Componenti dell'organo di gestione			1	11.606		11.606			
Componenti dell'organo di supervisione strategica									
<i>Investment banking</i>			4	94.147	92.907	71.000	2	71.240	70.000
<i>Retail banking</i>			8	249.055	217.034	63.341	4	21.736	
<i>Asset management</i>									
Funzioni aziendali									
Funzioni aziendali di controllo			2	15.535	2.480	15.131	1	12.651	
Altre									
Totale			15	370.342	312.421		7	105.627	70.000
<i>di cui "alta dirigenza" (a)</i>			2	71.240	70.000	71.000	2	71.240	70.000

Note

(1) Personale cessato nel 2017, che durante l'esercizio ha fatto parte della categoria del personale più rilevante del Gruppo Bancario, come risultante al 31/12/2017.

(2) Tali compensi non rientrano nella fattispecie dei *golden parachute*, nel rispetto delle deroghe stabilite dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

(a) Include il Direttore Generale e i Condirettori Generali di Capogruppo, i componenti le Direzioni Generali delle Società controllate, nonché i responsabili delle funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Delegato delle Società controllate.

ALLEGATO C

Prospetto di sintesi di cui all'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1, lettera "j"
Remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vicedirettori Generali

Cognome e Nome	Carica	Società	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Remunerazione complessiva per la carica di competenza dell'esercizio
FratTA Pasini Carlo	Presidente Consiglio di amministrazione	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 560.000
Castagna Giuseppe	Amministratore Delegato	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 1.838.229
Faroni Maurizio	Direttore Generale	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 1.061.101
De Angelis Domenico	Condirettore Generale	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 983.914
Poloni Salvatore	Condirettore Generale	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 679.376
Saviotti Pier Francesco	Membro e Presidente del Comitato Esecutivo	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 780.000
Paoloni Mauro	Membro del Comitato Esecutivo	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 338.750
Comoli Maurizio	Membro del Comitato Esecutivo	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 298.750
Castellotti Guido	Membro del Comitato Esecutivo	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 298.750
Lonardi Piero Sergio	Membro del Comitato Esecutivo	Banco BPM	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 158.750
Ambrosoli Umberto	Presidente Consiglio di Amministrazione	Banca Popolare di Milano	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 173.389
Testi Paolo	Direttore Generale	Banca Popolare di Milano	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 285.082
Tarantini Graziano	Presidente Consiglio di Amministrazione	Banca Akros	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 144.250
Turrina Marco Federico	Amministratore Delegato - Direttore Generale	Banca Akros	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 636.602
Coda Vittorio	Presidente Consiglio di Amministrazione	Aletti & C. Banca Investimento Mobiliare	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 150.000
Zancanaro Maurizio	Amministratore Delegato	Aletti & C. Banca Investimento Mobiliare	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 513.137
Rossignoli Cecilia	Presidente Consiglio di Amministrazione	Società Gestione Servizi BP	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 47.575
Rigodanza Ottavio	Amministratore Delegato	Società Gestione Servizi BP	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 391.028
Pietrobelli Giovanni	Direttore Generale	Società Gestione Servizi BP	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 263.989
Primicerj Giuseppe	Vicedirettore Generale	Società Gestione Servizi BP	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 192.298
Perin Andrea	Presidente Consiglio di Amministrazione	Tiepolo Finance	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 3.000

ALLEGATO C

Cognome e Nome	Carica	Società	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Remunerazione complessiva per la carica di competenza dell'esercizio
Frascarolo Carlo	Presidente Consiglio di Amministrazione	ProFamily	20/03/2017 - 31/12/2017	€ 41.315
Becheroni Massimiliano	Amministratore Delegato	ProFamily	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 310.046
Molteni Paolo	Condirettore Generale	ProFamily	01/01/2017 - 31/10/2017	€ 174.101
Dorenti Massimo	Condirettore Generale	ProFamily	01/11/2017 - 31/12/2017	€ 60.441
Baroni Giorgio	Amministratore Delegato	Aletti Fiduciaria	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 274.000
Bonalumi Matteo	Consigliere munito di deleghe	Aletti Fiduciaria	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 203.120
Marafante Giovanni	Consigliere munito di deleghe	Aletti Fiduciaria	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 122.783
Modonesi Luca	Direttore Generale	Banca Aletti & C. (Suisse)	01/01/2017 - 31/05/2017	€ 171.261
Pappini Andrea	Direttore Generale	Banca Aletti & C. (Suisse)	01/06/2017 - 31/12/2017	€ 106.790
Luciani Gino	Presidente Consiglio di Amministrazione	Release	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 90.000
Boselli Carlo	Direttore Generale	Bipielle Real Estate	01/01/2017 - 31/07/2017	€ 110.390
Soresina Francesco	Amministratore Unico	BP Covered Bond	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 16.000
Manzato Eugenio	Presidente Consiglio di Amministrazione	BP Property Management	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 10.000
Manzato Eugenio	Presidente Consiglio di Amministrazione	Holding di Partecipazioni Finanziarie	01/01/2017 - 31/12/2017	€ 10.000

Note

L'elenco include i membri dell'organo di gestione o dell'alta dirigenza delle società presenti nel Gruppo bancario Banco BPM al 31/12/2017 e non include il personale dipendente del Gruppo, che ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione delle società controllate in rappresentanza del Gruppo stesso, cariche per le quali non è prevista alcuna remunerazione né fissa né variabile.

ALLEGATO C

2. Prospetti conformi a quanto previsto dalla Delibera Consob 11971/1999 come modificata dalla Delibera Consob 18049/2011 (seconda parte della sezione II dello schema 7-bis)

Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai componenti il Consiglio di Amministrazione (euro)

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
FRATTA PASINI CARLO	Presidente Consiglio di	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019				450.000			450.000							450.000		
	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
	Presidente Comitato Frogaioni Liberali	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2017																
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000			450.000			560.000							560.000		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000			450.000			560.000							560.000		
PAOLONI MAURO	Vice Presidente Vicario Consiglio di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019				180.000			180.000							180.000		
	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
	Membro Comitato Esecutivo	10/01/2017-31/12/2017	medesima durata del CdA	48.750						48.750							48.750		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				158.750			180.000			338.750							338.750		
	Presidente Consiglio di amministrazione BIPIEMME VITA S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	14.959	2.500		21.772			39.231							39.231		
	Membro Comitato Controllo e Rischi BIPIEMME VITA S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							1.000	1.000						1.000		
	Presidente Consiglio di amministrazione BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	6.841	1.500		13.681			22.022							22.022		
	Membro Comitato Controllo e Rischi BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							750	750						750		
	Membro Odv BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	01/01/2017-31/01/2017								417		417					417		
II)Compensi da controllate e collegate				21.799	4.000		35.453			61.253	417	1.750	2.167				63.419		
III)Totale				180.549	4.000		215.453			400.003	417	1.750	2.167				402.169		

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
CASTELLOTTI GUIDO	Vice Presidente Consiglio di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019				140.000		140.000							140.000			
	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000							110.000			
	Membro Comitato Esecutivo	10/01/2017-31/12/2017	medesima durata del CdA	48.750					48.750							48.750			
II)Compensi nella società che redige il bilancio				158.750			140.000		298.750							298.750			
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				158.750			140.000		298.750							298.750			
COMOLI MAURIZIO	Vice Presidente Consiglio di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019				140.000		140.000							140.000			
	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000							110.000			
	Membro Comitato Esecutivo	10/01/2017-31/12/2017	medesima durata del CdA	48.750					48.750							48.750			
II)Compensi nella società che redige il bilancio				158.750			140.000		298.750							298.750			
	Consigliere AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2018	6.849					6.849							6.849			
	Consigliere AVIPOP VITA S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	6.849					6.849							6.849			
III)Compensi da controllate e collegate				13.699					13.699							13.699			
III)Totale				172.449			140.000		312.449							312.449			
CASTAGNA GIUSEPPE	Amministratore Delegato	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019																
	Membro Comitato Esecutivo	10/01/2017-31/12/2017	medesima durata CdA				1.203.056		1.203.056			249.800		55.173 (a)		1.508.029	249.800		
II)Compensi nella società che redige il bilancio							1.203.056		1.203.056			249.800		55.173		1.508.029	249.800		
	Consigliere BANCA AKROS S.p.A.	01/01/2017-16/03/2017	16/03/2017	(b)															
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale							1.203.056		1.203.056			249.800		55.173		1.508.029	249.800		
ANOLLI MARIO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000							110.000			
	Membro Comitato Parti Correlate	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						4.875		4.875					4.875			
	Presidente Comitato Controllo Interno e Rischi	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						87.750		87.750					87.750			
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	92.625	92.625					202.625			
	Vice Presidente SOCIETA' GESTIONE SERVIZI BP S.c.p.a.	04/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2018	7.425			11.137		18.562							18.562			
III)Compensi da controllate e collegate				7.425			11.137		18.562							18.562			
III)Totale				117.425			11.137		128.562	92.625	92.625					221.187			

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
CERQUA MICHELE	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Nomine	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							9.750		9.750					9.750		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
D'ECCLISIA RITA LAURA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Controllo Interno e Rischi	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							43.875		43.875					43.875		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	43.875		43.875					153.875		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000					110.000	43.875		43.875					153.875		
FRASCAROLO CARLO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Presidente Comitato Nomine	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							19.500		19.500					19.500		
	Membro Comitato Controllo Interno e Rischi	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							43.875		43.875					43.875		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	63.375		63.375					173.375		
	Presidente PROFAMILY S.p.A.	20/03/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2017	11.795	2.000		27.521		41.315								41.315		
III)Compensi da controllate e collegate				11.795	2.000		27.521		41.315								41.315		
III)Totale				121.795	2.000		27.521		151.315	63.375		63.375					214.690		
GALBIATI PAOLA ELISABETTA MARIA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Remunerazioni	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							9.750		9.750					9.750		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
GALEOTTI CRISTINA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Nomine	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							9.750		9.750					9.750		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000					110.000	9.750		9.750					119.750		
GOLO MARISA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Parti Correlate	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							4.875		4.875					4.875		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	4.875		4.875					114.875		
III)Compensi da controllate e collegate																			
III)Totale				110.000					110.000	4.875		4.875					114.875		
LONARDI PIERO SERGIO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Esecutivo	10/01/2017-31/12/2017	medesima durata CdA	48.750					48.750								48.750		
II)Compensi nella società che redige il bilancio				158.750					158.750								158.750		
	Consigliere BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	6.841	1.500				8.341								8.341		
III)Compensi da controllate e collegate				6.841	1.500				8.341								8.341		
III)Totale				165.591	1.500				167.091								167.091		

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
PEDROLLO GIULIO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Nomine	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						9.750		9.750						9.750		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	9.750	9.750						119.750		
[II]Compensi da controllate e collegate																			
[III]Totale				110.000					110.000	9.750	9.750						119.750		
RAVANELLI FABIO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Comitato Remunerazioni (Presidente)	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						19.500		19.500						19.500		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	19.500	19.500						129.500		
[II]Compensi da controllate e collegate																			
[III]Totale				110.000					110.000	19.500	19.500						129.500		
SAVIOTTI PIER FRANCESCO	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-30/04/2017	approv. Bilancio 2019	566.667					566.667								566.667	(c)	
	Consigliere di amministrazione	01/05/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	73.333					73.333								73.333	(d)	
	Membro e Presidente Comitato Esecutivo	10/01/2017-30/04/2017	medesima durata CdA																
			01/05/2017-31/12/2017					106.667	140.000								140.000	(d)	
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				673.334					780.000								780.000		
	Consigliere BANCA AKROS S.p.A.	16/03/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	13.333					13.333								13.333	(e)	
[II]Compensi da controllate e collegate				13.333					13.333								13.333		
[III]Totale				686.667					793.334								793.334		
SOFFIENTINI MANUELA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Remunerazioni	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						9.750		9.750						9.750		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	9.750	9.750						119.750		
[II]Compensi da controllate e collegate																			
[III]Totale				110.000					110.000	9.750	9.750						119.750		
TORRICELLI COSTANZA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Comitato Parti Correlate	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						4.875		4.875						4.875		
	Membro Comitato Controllo Interno e Rischi	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019						43.875		43.875						43.875		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	48.750	48.750						158.750		
	Consigliere ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.p.A.	01/01/2017-01/04/2017	01/04/2017	4.932					4.932								4.932		
[II]Compensi da controllate e collegate				4.932					4.932								4.932		
[III]Totale				114.932					114.932	48.750	48.750						163.682		

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
ZUCCHETTI CRISTINA	Consigliere di amministrazione	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
	Presidente Comitato Parti Correlate	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							9.750		9.750					9.750		
	Membro Comitato Remunerazioni	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							9.750		9.750					9.750		
II) Compensi nella società che redige il bilancio				110.000						110.000	19.500	19.500					129.500		
III) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale				110.000						110.000	19.500	19.500					129.500		

Note

(1) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3B relativamente alla somma di: (i) quote erogabili del *bonus* dell'anno; (ii) quote erogabili del *bonus* di anni precedenti; (iii) altri *bonus*.

(2) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3A relativamente al *Fair Value* degli strumenti finanziari di competenza dell'esercizio.

(3) Si precisa inoltre che per i partecipanti al sistema di incentivazione di lungo termine 2017-2019 (ILT), il numero di azioni da riconoscere sarà determinato nel 2020, in subordine alla verifica dei cancelli di accesso 2019 e in base alle *performance* effettivamente conseguite nel triennio 2017-2019. Ai fini contabili, poiché il sistema ILT si configura come un piano "*equity settled*", ai sensi del principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", è stata effettuata una stima del costo relativa alle azioni che verranno riconosciute, ripartita lungo il previsto periodo di maturazione (*vesting period*). Il costo stimato di competenza dell'esercizio 2017 è stato rilevato in bilancio tra le spese per il personale in contropartita di un incremento di una specifica riserva di patrimonio netto.

(a) Importo complessivo per fondo pensioni, assistenza sanitaria, autovettura, polizza infortuni.

(b) Compenso liquidato dalla Società a Banco BPM S.p.A.

(c) Il compenso relativo al periodo 01/01/2017 - 30/04/2017, pari ad euro 566.667,00 è stato riconosciuto in forza del contratto stipulato con l'ex Banco Popolare con scadenza 30/04/2017.

(d) Il dott. Saviotti ha iniziato a percepire i compensi di Consigliere, Presidente e membro Comitato Esecutivo dal 1° maggio 2017, a scadenza del contratto in essere con l'ex Banco Popolare.

(e) Il compenso relativo al periodo 16/03/2017 - 30/04/2017, pari ad Euro 2.500,00 (non ricompreso in quello indicato), è stato riconosciuto direttamente al Banco BPM S.p.A. in forza del contratto stipulato con l'ex Banco Popolare con scadenza 30/04/2017.

ALLEGATO C

Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale (euro)

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
PRIORI MARCELLO	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2017-31/12/2017	approv. bilanci o 2019	160.000						160.000							160.000		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				160.000						160.000							160.000		
	Presidente del Collegio Sindacale BANCA AKROS S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	approv. bilanci o 2018	42.476	500					42.976		500	500 (*)				43.476		
	Sindaco effettivo ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.p.A.	25/10/2017-31/12/2017	approv. bilanci o 2017	5.701						5.701							5.701		
	Presidente del Collegio Sindacale BIPIEMME VITA S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	34.203						34.203							34.203		
	Presidente Consiglio di amministrazione BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.	01/01/2017-25/04/2017	25/04/2017	3.159	750		4.739			8.648		250	250 (**)				8.898		
	Sindaco effettivo BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.	26/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	10.945						10.945							10.945		
[II]Compensi da controllate e collegate				96.484	1.250		4.739			102.473		750	750				103.223		
[III]Totale				256.484	1.250		4.739			262.473		750	750				263.223		
MOSCONI MARIA LUISA	Sindaco effettivo	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000						110.000							110.000		
	Sindaco effettivo ALETTI GESTELLE SGR S.p.A.	16/03/2017-27/12/2017	27/12/2017	7.863						7.863							7.863		
	Sindaco effettivo BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	01/01/2017-17/01/2017	17/01/2017	500						500							500		
[II]Compensi da controllate e collegate				8.363						8.363							8.363		
[III]Totale				118.363						118.363							118.363		

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
ERBA GABRIELE CAMILLO	Sindaco effettivo	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000						110.000							110.000		
	Sindaco effettivo RELEASE S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2017	10.000						10.000							10.000		
	Membro Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 RELEASE S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2017							500		500					500		
	Sindaco effettivo ALBA LEASING S.p.A.	30/03/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	18.750	20.000					38.750							38.750		
	Sindaco effettivo BP PROPERTY MANAGEMENT Srl	05/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	7.425						7.425							7.425		
	Membro Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 BP PROPERTY MANAGEMENT Srl	05/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							371		371					371		
[II]Compensi da controllate e collegate				36.175	20.000					56.175	871	871					57.046		
[III]Totale				146.175	20.000					166.175	871	871					167.046		
Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi						Compensi per la partecipazione a comitati			Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
ROSSI CLAUDIA	Sindaco effettivo	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000						110.000							110.000		
[I]Compensi nella società che redige il bilancio				110.000						110.000							110.000		
[II]Compensi da controllate e collegate																			
[III]Totale				110.000						110.000							110.000		

ALLEGATO C

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
SONATO ALFONSO	Sindaco effettivo	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	110.000					110.000								110.000		
	Membro Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/01	10/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019 (sino scadenza mandato Sindaco effettivo)							27.300		27.300					27.300		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				110.000					110.000	27.300		27.300					137.300		
	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2017	45.900					45.900								45.900		
	ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.																		
	Membro Organismo di Vigilanza ai sensi ex D.Lgs.231/01	11/10/2017-31/12/2017	17/07/2018							551		551					551		
	ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.																		
	Sindaco effettivo	05/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019	7.425					7.425								7.425		
	BP PROPERTY MANAGEMENT Srl																		
	Membro Organismo di Vigilanza ai sensi ex D.Lgs.231/01	05/04/2017-31/12/2017	approv. Bilancio 2019							371		371					371		
	BP PROPERTY MANAGEMENT Srl																		
II) Compensi da controllate e collegate				53.325					53.325	922		922					54.247		
III) Totale				163.325					163.325	28.222		28.222					191.547		

Note

(*) Compenso per la partecipazione al Comitato Fidi

(**) Compenso per la carica di Membro del Comitato Controllo e Rischi

ALLEGATO C

Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai componenti la Direzione Generale (euro)

(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi						(2) Compensi per la partecipazione a comitati			(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity (2) (3)	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (1)	Partecipazione agli utili					
FARONI MAURIZIO	Dirigente	01/01/2017-31/12/2017	a tempo indeterminato					701.944	701.944				70.705		5.631 (a)		778.280	70.705	
	Direttore Generale	01/01/2017-31/12/2017																	
II) Compensi nella società che redige il bilancio								701.944	701.944				70.705		5.631		778.280	70.705	
	Consigliere BANCA AKROS S.p.A.	16/03/2017-31/12/2017	Approv. Bilancio 2019	(b)															
III) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale								701.944	701.944				70.705		5.631		778.280	70.705	
DE ANGELIS DOMENICO	Dirigente	01/01/2017-31/12/2017	a tempo indeterminato					700.642	700.642				76.501		28.270 (a)		805.413	76.501	
	Condirettore Generale	01/01/2017-31/12/2017																	
II) Compensi nella società che redige il bilancio								700.642	700.642				76.501		28.270		805.413	76.501	
	Consigliere BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	18/01/2017-31/12/2017	Approv. Bilancio 2019	(b)															
III) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale								700.642	700.642				76.501		28.270		805.413	76.501	
POLONI SALVATORE	Dirigente	01/01/2017-31/12/2017	a tempo indeterminato					405.769	405.769				85.843		18.605 (a)		510.217	85.843	
	Condirettore Generale	01/01/2017-31/12/2017																	
II) Compensi nella società che redige il bilancio								405.769	405.769				85.843		18.605		510.217	85.843	
	Vice Presidente Consiglio di amministrazione BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	01/01/2017-17/01/2017	17/01/2017	(b)															
	Consigliere BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A.	18/01/2017-31/12/2017	Approv. Bilancio 2019	(b)															
	Consigliere BANCA AKROS S.p.A.	01/01/2017-31/12/2017	Approv. Bilancio 2019	(b)															
	Consigliere SOCIETA' GESTIONE SERVIZI BP Soc.Cons. p.A.	04/04/2017-31/12/2017	Approv. Bilancio 2018	(b)															
III) Compensi da controllate e collegate																			
III) Totale								405.769	405.769				85.843		18.605		510.217	85.843	

Note

(1) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3B relativamente alla somma di: (i) quote erogabili del *bonus* dell'anno; (ii) quote erogabili del *bonus* di anni precedenti; (iii) altri *bonus*.

ALLEGATO C

(2) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3A relativamente al *Fair Value* degli strumenti finanziari di competenza dell'esercizio.

(3) Si precisa inoltre che per i partecipanti al sistema di incentivazione di lungo termine 2017-2019 (ILT), il numero di azioni da riconoscere sarà determinato nel 2020, in subordine alla verifica dei cancelli di accesso 2019 e in base alle *performance* effettivamente conseguite nel triennio 2017-2019. Ai fini contabili, poichè il sistema ILT si configura come un piano "*equity settled*", ai sensi del principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", è stata effettuata una stima del costo relativa alle azioni che verranno riconosciute, ripartita lungo il previsto periodo di maturazione (*vesting period*). Il costo stimato di competenza dell'esercizio 2017 è stato rilevato in bilancio tra le spese per il personale in contropartita di un incremento di una specifica riserva di patrimonio netto.

(a) Importo complessivo per fondo pensioni, assistenza sanitaria, autovettura, polizza infortuni.

(b) Compenso liquidato dalla Società a Banco BPM S.p.A.

ALLEGATO C

Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti agli altri componenti con responsabilità strategiche (euro)

9 ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	(1)						(2)			(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	Compensi fissi						Compensi per la partecipazione a comitati			Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (1)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity (3) (4)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni fisse da lavoro dipendente (1)	Totale	Compenso fisso	Gettoni di presenza	Totale	Bonus e altri incentivi (2)	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					2.559.309	2.559.309				262.952		106.795		2.929.056	250.065	
(II) Compensi da controllate e collegate (5)																
(III) Totale					2.559.309	2.559.309				262.952		106.795		2.929.056	250.065	

Note

(1) Comprende l'intera remunerazione fissa erogata nel 2017, anche per i soggetti identificati per una frazione d'anno.

(2) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3B relativamente alla somma di: (i) quote erogabili del *bonus* dell'anno; (ii) quote erogabili del *bonus* di anni precedenti; (iii) altri *bonus*.

(3) Tale valore corrisponde a quanto indicato nella Tabella 3A relativamente al *Fair Value* degli strumenti finanziari di competenza dell'esercizio.

(4) Si precisa inoltre che per i partecipanti al sistema di incentivazione di lungo termine 2017-2019 (ILT), il numero di azioni da riconoscere sarà determinato nel 2020, in subordine alla verifica dei cancelli di accesso 2019 e in base alle *performance* effettivamente conseguite nel triennio 2017-2019. Ai fini contabili, poichè il sistema ILT si configura come un piano "*equity settled*", ai sensi del principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", è stata effettuata una stima del costo relativa alle azioni da riconoscere, ripartita lungo il previsto periodo di maturazione (*vesting period*). Il costo stimato di competenza dell'esercizio 2017 è stato rilevato in bilancio tra le spese per il personale in contropartita di un incremento di una specifica riserva di patrimonio netto (cfr. Nota Integrativa Consolidata - Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali).

(5) Per le cariche ricoperte nei Consigli di Amministrazione delle società controllate in rappresentanza del Gruppo stesso, gli eventuali compensi sono stati liquidati dalle società a Banco BPM S.p.A.

ALLEGATO C

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(euro)

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili (1)		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (2)		
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(9)	(10)		(11)	(12)
Cognome e nome	Carica	Piano (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (4)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (5)	Fair value		
CASTAGNA GIUSEPPE	Amministratore Delegato BANCO BPM														
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017) (a)			92.386 Azioni Ordinarie Banco BPM	290.000	2017-2023	27/02/2018	3.1390			36.954 Azioni Ordinarie Banco BPM	116.000	116.000	
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)	58.782 Azioni Ordinarie Banco BPM	2016-2022								14.695 Azioni Ordinarie Banco BPM	46.128	45.000	
		2015 ex Gruppo Bipiemme (11/04/2015)	57.407 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	2015-2021									19.135 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	60.065	48.000
		2014 ex Gruppo Bipiemme (12/04/2014) (c)	13.354 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	2014-2020									6.677 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	20.959	40.800
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale			129.543		92.386	290.000						77.461	243.151	249.800	

ALLEGATO C

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili (1)		(12)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(10)	(11)	
Cognome e nome	Carica	Piano (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (4)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (5)	Fair value
FARONI MAURIZIO	Direttore Generale BANCO BPM												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017) (a)			56.312 Azioni Ordinarie Banco BPM	176.763	2017-2023	27/02/2018	3.1390		22.525 Azioni Ordinarie Banco BPM	70.705	70.705
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)	6.003 Azioni Ordinarie Banco BPM (d)	2015-2019									
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale			6.003		56.312	176.763					22.525	70.705	70.705
DE ANGELIS DOMENICO	Condirettore Generale BANCO BPM												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017) (a)			40.618 Azioni Ordinarie Banco BPM	127.501	2017-2021	27/02/2018	3.1390		24.371 Azioni Ordinarie Banco BPM	76.501	76.501
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)	5.361 Azioni Ordinarie Banco BPM (d)	2015-2019									
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale			5.361		40.618	127.501					24.371	76.501	76.501

ALLEGATO C

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili (1)		(12)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(10)	(11)	
Cognome e nome	Carica	Piano (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (4)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (5)	Fair value
POLONI SALVATORE	Condirettore Generale BANCO BPM												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017) (a)			40.618 Azioni Ordinarie Banco BPM	127.501	2017-2021	27/02/2018	3.1390		24.371 Azioni Ordinarie Banco BPM	76.501	76.501
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)	6.101 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	2016-2020							3.051 Azioni Ordinarie Banco BPM	9.577	9.343
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale			6.101		40.618	127.501					27.422	86.078	85.843
SAVIOTTI PIER FRANCESCO	Consigliere di amministrazione BANCO BPM												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)	10.230 Azioni Ordinarie Banco BPM (d)	2015-2019									
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale			10.230										

ALLEGATO C

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					(9)	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili (1)		(12)		
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(10)	(11)			
Cognome e nome	Carica	Piano (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (4)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione e (5)	Fair value		
9 ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017) (a)			112.452 Azioni Ordinarie Banco BPM	352.987	2017-2021	27/02/2018	3,1390			67.471 Azioni Ordinarie e Banco BPM	211.792	211.792	
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)	12.988 Azioni Ordinarie Banco BPM	2016-2020								6.494 Azioni Ordinarie e Banco BPM	20.385	19.887	
		2015 ex Gruppo Bipiemme (11/04/2015)	4.646 Azioni Ordinarie Banco BPM (b)	2015-2019									4.645 Azioni Ordinarie e Banco BPM (b)	14.581	14.336
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)	28.593 Azioni Ordinarie Banco BPM (d)	2015-2019											
		2014 ex Gruppo Bipiemme (12/04/2014) (c)											671 Azioni Ordinarie e Banco BPM (b)	2.106	4.050
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale			46.227		112.452	352.987						79.281	248.864	250.065	

ALLEGATO C

Note

(1) Le azioni saranno nell'effettiva disponibilità dei beneficiari in un momento successivo al termine del periodo di *retention*.

(2) Per i partecipanti al sistema di incentivazione di lungo termine 2017-2019 (ILT), il numero di azioni da riconoscere sarà determinato nel 2020, in subordine alla verifica dei cancelli di accesso 2019 e in base alle performance effettivamente conseguite nel triennio 2017-2019. Ai fini contabili, poichè il sistema ILT si configura come un piano "equity settled", ai sensi del principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", è stata effettuata una stima del costo relativa alle azioni che verranno riconosciute, ripartita lungo il previsto periodo di maturazione (*vesting period*). Il costo stimato di competenza dell'esercizio 2017 è stato rilevato in bilancio tra le spese per il personale in contropartita di un incremento di una specifica riserva di patrimonio netto.

(3) Per ciascun piano viene riportata la data dell'Assemblea dei Soci che ha approvato le Politiche di Remunerazione del relativo anno.

(4) Prezzo ufficiale di mercato registrato il 27/02/2018 (data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'attuazione del Piano Compensi 2017). L'effettiva assegnazione avverrà in un momento successivo, a valle delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per il 7 aprile 2018.

(5) Calcolato al prezzo ufficiale di mercato registrato il 27/02/2018.

(a) Il numero di azioni è stimato sulla base del prezzo ufficiale di mercato registrato il 27/02/2018; l'effettivo numero di azioni verrà determinato in un momento successivo, a valle delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per il 7 aprile 2018.

(b) Le azioni ordinarie della ex Banca Popolare di Milano riconosciute sono state convertite in azioni Banco BPM, in virtù dell'avvenuta fusione con l'ex Banco Popolare, sulla base del valore stabilito per il concambio pari a 1 azione Banco BPM ogni 6,386 azioni della ex Banca Popolare di Milano.

(c) Data di approvazione delle Politiche di Remunerazione 2014, in subordine alle quali è stato attivato il Sistema di Incentivazione 2014.

(d) Le azioni ordinarie dell'ex Banco Popolare riconosciute sono state convertite in azioni Banco BPM, in virtù dell'avvenuta fusione con l'ex Banca Popolare di Milano, sulla base del valore stabilito per il concambio pari a 1 azione Banco BPM ogni 1 azione dell'ex Banco Popolare.

ALLEGATO C

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(euro)

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano (1)	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
CASTAGNA GIUSEPPE	Amministratore Delegato BANCO BPM								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017)	116.000	174.000	2018-2023				
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)					45.000	180.000	
		2015 ex Gruppo Bipiemme (11/04/2015)					48.000	144.000	
		2014 ex Gruppo Bipiemme (12/04/2014) (a)					40.800	81.600	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			116.000	174.000			133.800	405.600	

ALLEGATO C

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano (1)	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
FARONI MAURIZIO	Direttore Generale BANCO BPM								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017)	70.705	106.058	2018-2023				
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)						85.808	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			70.705	106.058				85.808	
DE ANGELIS DOMENICO	Condirettore Generale BANCO BPM								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017)	76.501	51.000	2018-2021				
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)						76.632	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			76.501	51.000				76.632	

ALLEGATO C

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano (1)	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
POLONI SALVATORE	Condirettore Generale BANCO BPM								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017)	76.501	51.000	2018-2021				
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)					9.342	18.683	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			76.501	51.000			9.342	18.683	
SAVIOTTI PIER FRANCESCO	Consigliere di amministrazione BANCO BPM								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)						146.240	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale								146.240	

ALLEGATO C

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)	
Cognome e nome	Carica	Piano (1)	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus	
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)		
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
9 ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2017 (8/04/2017)	211.792	141.195	2018-2021					
		2016 ex Gruppo Bipiemme (30/04/2016)					19.887	39.774		
		2015 ex Gruppo Bipiemme (11/04/2015)					21.695	21.695		
		2015 ex Gruppo Banco Popolare (11/04/2015)							231.327	
		2014 ex Gruppo Bipiemme (12/04/2014) (a)					9.577			
(II) Compensi da controllate e collegate										
(III) Totale			211.792	141.195			51.160	292.797		

Note

(1) Per ciascun piano viene riportata la data dell'Assemblea dei Soci che ha approvato le Politiche di Remunerazione del relativo anno.

(a) Data di approvazione delle Politiche di Remunerazione 2014, in subordine alle quali è stato attivato il Sistema di Incentivazione 2014.

3. Prospetto conforme a quanto previsto dalla Delibera Consob 11971/1999 come modificata dalla Delibera Consob 18049/2011 (Allegato 3A - Schema 7-ter)

Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

In conformità ai criteri stabiliti nell'allegato 3A, schema n.7-ter della Relazione sulla Remunerazione, vengono evidenziate nelle tabelle che seguono le partecipazioni detenute nel Banco BPM S.p.A. e nelle società da questo controllate, dai componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli Organi di amministrazione e controllo, della Direzione Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute al 01/01/2017 (1)		Numero azioni (acquistate/ sottoscritte) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni (vendute/ scadute) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni possedute al 31/12/2017	
			Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)
FRATTA PASINI CARLO	Presidente del Consiglio di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	260.406	58.375	20.000	-	-	-	280.406	58.375
PAOLONI MAURO	Vice Presidente Vicario del Consiglio di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	15	21.176	-	-	-	-	15	21.176
CASTELLOTTI GUIDO	Vice Presidente del Consiglio di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	4.565	32.000	-	10.000	-	-	4.565	42.000
COMOLI MAURIZIO	Vice Presidente del Consiglio di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	12.449	124.588	-	-	-	-	12.449	124.588
CASTAGNA GIUSEPPE	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017 Amministratore Delegato dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	142.499	-	128.933 ⁽³⁾	9.000	-	9.000	271.432	-
ANOLLI MARIO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	1.172	782	-	-	-	-	1.172	782
CERQUA MICHELE	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	313	-	-	-	-	-	313	-
D'ECCELESIA RITA LAURA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	500	-	-	-	-	-	500	-
FRASCAROLO CARLO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	10.271	-	-	-	-	-	10.271	-
GALBIATI PAOLA ELISABETTA MARIA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	327	783	-	-	-	-	327	783

ALLEGATO C

Consiglio di Amministrazione (segue)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute al 01/01/2017 (1)		Numero azioni (acquistate/ sottoscritte) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni (vendute/ scadute) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni possedute al 31/12/2017	
			Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)
GALEOTTI CRISTINA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	100	7.822	-	-	-	-	100	7.822
GOLO MARISA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	6.052	5.439.213	-	10.740.730	-	-	6.052	16.179.943
LONARDI PIERO SERGIO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	59.359	138	-	-	-	-	59.359	138
PEDROLLO GIULIO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	5.361	430.000	-	-	-	-	5.361	430.000
RAVANELLI FABIO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	143.257	116.042	100.000	-	-	-	243.257	116.042
SAVIOTTI PIER FRANCESCO	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	228.565	-	-	-	-	-	228.565	-
SOFFIENTINI MANUELA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	313	-	-	-	-	-	313	-
TORRICELLI COSTANZA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	1.186	-	2.000	-	-	-	3.186	-
ZUCCHETTI CRISTINA	Consigliere di amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	38.885	60.109	-	-	-	-	38.885	60.109

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute al 01/01/2017 (1)		Numero azioni (acquistate/ sottoscritte) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni (vendute/ scadute) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni possedute al 31/12/2017	
			Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)
PRIORI MARCELLO	Presidente del Collegio Sindacale dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	11.997	1.930	-	-	-	-	11.997	1.930
MOSCONI MARIA LUISA	Sindaco effettivo dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	1.020	-	-	-	-	-	1.020	-
ERBA GABRIELE CAMILLO	Sindaco effettivo dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	3.955	160	-	1.000	-	-	3.955	1.160
ROSSI CLAUDIA	Sindaco effettivo dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	1.000	-	-	-	-	-	1.000	-
SONATO ALFONSO	Sindaco effettivo dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	30.305	25.673	-	-	-	-	30.305	25.673

Direzione Generale

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute al 01/01/2017 (1)		Numero azioni (acquistate/ sottoscritte) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni (vendute/ scadute) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni possedute al 31/12/2017	
			Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)	Possesso diretto	Possesso indiretto (2)
FARONI MAURIZIO	Direttore Generale dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	124.497	-	-	-	-	-	124.497	-
DE ANGELIS DOMENICO	Condirettore Generale dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	76.731	1.058	-	-	-	-	76.731	1.058
POLONI SALVATORE	Condirettore Generale dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Banco BPM - azioni	-	-	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO C

Note

(1) I dati riportati nella colonna tengono conto dei seguenti rapporti di cambio intervenuti per effetto della fusione dell'ex Banco Popolare – Società Cooperativa ("BP") e dell'ex Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. ("BPM") mediante costituzione del Banco BPM S.p.A.: (i) 1 azione Banco BPM per ciascuna azione BP; (ii) 1 azione Banco BPM per ogni 6,386 azioni BPM.

(2) Possesso indiretto (intendendosi per tale il perimetro previsto dalle disposizioni di cui all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e aggiornamenti nonché, in via prudenziale, dalle disposizioni contenute nel Regolamento Europeo n. 596/2014-*Market Abuse Regulation*, "MAR").

Si riportano di seguito le relazioni indirette rilevanti per l'Esponente ai fini della normativa sopraindicata:

- Persone fisiche: il coniuge non separato legalmente o il partner equiparato al coniuge nel diritto nazionale, i figli a carico e - se conviventi da almeno un anno - i genitori, i parenti e gli affini (Persona Strettamente Legata). Allo stato attuale, sono considerati a carico, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 917/86, i familiari che possiedono un reddito complessivo non superiore al limite previsto dal secondo comma dell'articolo in parola, ossia un reddito non superiore a 2.840,51 Euro, al lordo degli oneri deducibili.
- Persone giuridiche:
 - a) le persone giuridiche, le società di persone ed i trust controllate direttamente o indirettamente dall'Esponente o da una Persona Strettamente Legata (per controllo si intendono le fattispecie di cui all'art. 2359, commi 1 e 2, c.c.);
 - b) le persone giuridiche, società di persone e trust i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli dell'Esponente o della Persona Strettamente Legata (rilevano a tal fine le fattispecie in cui l'Esponente detiene, da solo o congiuntamente ad una Persona Strettamente Legata, una quota superiore al 50% degli utili);
 - c) le persone giuridiche, le società di persone ed i trust: (i) le cui responsabilità di direzione siano rivestite dall'Esponente o da una Persona Strettamente Legata (rilevano a tal fine le cariche di: Amministratore Unico; Consigliere munito di deleghe di poteri; Direttore Generale; Condirettore Generale; Vice Direttore Generale ovvero Socio di Società di Persone); (ii) costituiti a beneficio dell'Esponente o di una Persona Strettamente Legata;
 - d) le persone giuridiche, società di persone e trust in cui l'Esponente o una Persona Strettamente Legata sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione (rilevano a tal fine le cariche di Amministratore Unico. Nel caso di più amministratori, l'Esponente è titolare della funzione di gestione nel caso in cui più della metà del consiglio sia composto dall'Esponente e/o da Persone ad esso Strettamente Legate).

(3) Di cui n. 28.933 azioni assegnate sulla base di piani di compensi basati su azioni.

Tabella 2 - Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Altri dirigenti con responsabilità strategica (1)	Società partecipata	Numero azioni possedute al 01/01/2017 e/o alla data di nomina (2)		Numero azioni (acquistate/ sottoscritte) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni (vendute/ scadute) dal 01/01/2017 al 31/12/2017		Numero azioni possedute al 31/12/2017	
		Possesso diretto	Possesso indiretto (3)	Possesso diretto	Possesso indiretto (3)	Possesso diretto	Possesso indiretto (3)	Possesso diretto	Possesso indiretto (3)
N.9	Banco BPM azioni	92.506	313	11.690 (4)	-	13.432	-	90.764	313

Note

(1) Trattasi di Dirigenti con responsabilità strategiche tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della Funzione *Audit*, il Responsabile Funzione Rischi, il Responsabile della Funzione *Compliance*, dei quali n. 5 per una frazione d'anno.

(2) Vedi nota (1) Tabella 1.

(3) Vedi nota (2) Tabella 1.

(4) Di cui n. 3.690 azioni assegnate ad un dirigente sulla base di piani di compensi basati su azioni.

III SEZIONE

Esiti delle verifiche delle funzioni aziendali
di controllo

1.Valutazione della funzione di conformità in merito alla rispondenza della Relazione sulla Remunerazione 2018 al quadro normativo di riferimento

La funzione *Compliance* di Banco BPM è stata chiamata ad esaminare la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM per il 2018, in ottemperanza a quanto disposto da Banca d'Italia mediante la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche", la quale, in tema di definizione delle politiche di remunerazione, prevede il coinvolgimento della scrivente funzione al fine di valutare la conformità normativa di queste ultime. Il documento in esame contiene:

- Politiche di remunerazione 2018 (Politiche),
- Attuazione delle politiche di remunerazione 2017,
- Esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo.

Politiche di remunerazione 2018

L'analisi svolta trae origine da un quadro normativo rimasto pressoché invariato rispetto a quello preso a riferimento per le politiche di remunerazione ed incentivazione del 2017.

I temi analizzati, in continuità rispetto alla valutazione di conformità emessa dalla scrivente struttura nel 2017, saranno trattati secondo l'ordine previsto nei diversi capitoli della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti (di seguito anche "Disposizioni").

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013

Disposizioni di carattere generale

Le Politiche definiscono il sistema di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo, individuando obiettivi e risultati aziendali di lungo periodo, opportunamente corretti al fine di tener conto dei rischi assunti, di essere in linea con i livelli di capitale e di liquidità necessari per fronteggiare le attività intraprese e di evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione dei rischi.

Identificazione del personale più rilevante

Ai fini dell'identificazione del personale più rilevante, verranno tenuti in considerazione i criteri qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di riferimento. A tali soggetti sono conseguentemente riservate particolari regole e criteri rispetto al restante personale.

Ferma restando quanto contemplato dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di distinzione tra personale appartenente e non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, il personale più rilevante identificato sulla base del processo attuato è stato classificato in: personale più rilevante di fascia alta ed altro personale più rilevante.

ALLEGATO C

Destinatari della disciplina e applicazione ai gruppi bancari

Le politiche definiscono le linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo, sono correttamente stabilite dalla Capogruppo e sono rivolte a tutte le società del Gruppo, in coerenza con le caratteristiche di quest'ultimo e di tutte le sue componenti; la Capogruppo fornisce gli indirizzi necessari all'attuazione delle politiche così definite, verificandone la corretta applicazione.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II - Ruolo e responsabilità dell'Assemblea e degli Organi aziendali

Ruolo dell'Assemblea, degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali di controllo

Le responsabilità assegnate dalle Politiche all'Assemblea dei Soci, in coerenza con lo Statuto vigente, risultano conformi rispetto ai dettati delle Disposizioni.

Oltre alle materie riservate all'approvazione dell'Organo, è prevista la ricezione da parte dell'Assemblea dell'informativa annuale sui sistemi e sulle prassi di remunerazione e incentivazione, e la formulazione di pareri non vincolanti limitatamente a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza.

Analoghe considerazioni possono essere formulate per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Remunerazioni, i cui ruoli e responsabilità sono declinati in osservanza alle disposizioni normative ed alla regolamentazione interna in materia di funzionamento del Comitato citato.

All'interno delle politiche si evince anche la complessiva coerenza delle attività condotte nell'ambito del processo di definizione delle politiche stesse da parte dell'Amministratore Delegato, delle funzioni aziendali di capogruppo e delle società controllate.

Viene altresì descritto il processo di controllo del sistema di remunerazione, che coinvolge le funzioni di controllo, le quali portano a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale le risultanze delle verifiche di competenza.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III - La struttura del sistema di remunerazione e incentivazione

Definizione e struttura della componente variabile

La struttura della remunerazione è rigorosamente distinta tra quota fissa e quota variabile; per quest'ultima è prevista la parametrizzazione sulla base di indicatori di performance aggiustati per il rischio, in coerenza con il *Risk Appetite Framework*, oltre che di indicatori qualitativi.

Per il 2018, rispetto alle previsioni delle politiche di remunerazione del 2017 e stante l'evidenza comunicata alla scrivente dalla struttura Politiche di Remunerazione a sua volta riveniente dalla funzione Pianificazione e Controllo circa l'impossibilità di giungere ad una puntuale consuntivazione dei risultati reddituali in capo alle singole società del Gruppo rispetto ai budget che saranno approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, in ragione delle rilevanti riorganizzazioni previste per il 2018 (tra cui vengono segnalate: l'incorporazione di BPM S.p.A. in Capogruppo e le cessioni di rami d'azienda tra Banca Akros e Banca Aletti), l'erogazione dei *bonus* è subordinata al superamento di soglie (cancelli di accesso) misurate esclusivamente a

ALLEGATO C

livello consolidato (cancelli di accesso al bonus pool; cancelli di accesso all'*una tantum* del sistema premiante e coefficiente di rettifica delle risorse per il sistema di incentivazione annuale).

Sono correttamente trattate eventuali forme di retribuzione variabile garantita, limitate al primo anno d'impiego e corrisposte in via eccezionale (*welcome bonus*), così come consentito dalle Disposizioni di Vigilanza.

Per il personale più rilevante, la corresponsione della componente variabile avviene per una parte *up front* e per una parte (sotto forma di strumenti finanziari ammissibili) secondo meccanismi e tempistiche di differimento e *retention*, nonché, in genere, secondo modalità in linea con la normativa di riferimento (ad esempio, sistemi di *malus* e *claw-back*).

In linea con quanto definito nelle politiche di remunerazione del 2017, è stato dato rilievo al meccanismo di incentivazione a lungo termine (ILT) su base triennale correlato agli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019. Tale meccanismo rispetta le prescrizioni normative in materia di remunerazione variabile, anche, fra l'altro, in relazione al differimento del pagamento delle relative quote. A tale ultimo riguardo, il differimento per un massimo di 3 anni, a prescindere dall'importo complessivo dell'incentivo, trova ragione nella modalità di corresponsione dello stesso (esclusivamente mediante strumenti finanziari) e nella decorrenza del differimento medesimo a partire dal termine del periodo triennale.

Rapporto tra componente variabile e componente fissa

E' stato previsto e sarà proposto per l'approvazione in Assemblea, secondo le previsioni dello Statuto, l'incremento fino al 2:1 del limite al rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per "selezionate figure ritenute strategiche", in conformità a quanto disposto in materia dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 che nella Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 2 - Sezione III in tema di "Struttura dei sistemi di remunerazione ed incentivazione" al paragrafo 1.2 espressamente stabilisce i termini e le modalità da adottare affinché sia consentito detto incremento.

Conclusione del rapporto di lavoro, cessazione dalla carica e trattamenti pensionistici

I *golden parachutes* (compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica) appaiono correttamente identificati nella struttura, oltreché collegati ad indicatori quali-quantitativi ed assoggettati ad adeguati meccanismi di differimento e correzione.

I criteri per la determinazione degli stessi saranno oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, in coerenza con quanto riportato nello Statuto.

Compensi dei consiglieri non esecutivi, dei componenti dell'Organo con funzione di controllo e dei componenti delle funzioni aziendali di controllo

Risultano conformi i compensi destinati dalle Politiche alle seguenti categorie di soggetti:

ALLEGATO C

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, il cui compenso non eccede la remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale;
- componenti del Collegio Sindacale, per i quali è preclusa ogni forma di remunerazione variabile;
- personale delle funzioni aziendali di controllo, la cui componente variabile è ridotta in termini di incidenza su quella fissa e non è direttamente parametrata ad indicatori di redditività delle aree sottoposte a controllo.

La scrivente si riserva di approfondire ulteriormente in seguito la disciplina specifica del sistema di incentivazione, con particolare attenzione all'eventuale previsione di incentivi per consiglieri non esecutivi e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione IV – La politica di remunerazione per particolari categorie

Le politiche prevedono una sezione dedicata al trattamento dei compensi dei collaboratori esterni del Gruppo.

A tal proposito, sono state distinte in modo corretto le componenti ricorrenti della remunerazione (elemento stabile ed ordinario della remunerazione, equiparato alla remunerazione fissa per i lavoratori subordinati) da quelle non ricorrenti (a valenza incentivante, equiparate alla remunerazione variabile del personale).

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione V e VI- Disposizioni di carattere particolare e Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati

La relazione sulla remunerazione, che sarà pubblicata sul sito del Gruppo, contiene le informazioni da rendere pubbliche ai sensi dell'art. 450 del CRR (Regolamento UE 575/2013).

Attuazione delle politiche di remunerazione 2017 (Gruppo Bancario Banco BPM)

Anche la seconda parte del documento, avente ad oggetto l'attuazione delle politiche di remunerazione per l'anno 2017, appare conforme alla normativa di riferimento, in quanto contiene gli elementi da rappresentare all'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Resta ferma la verifica di competenza della funzione di revisione interna in ordine al contenuto di tale sezione e alla rispondenza delle prassi attuate da parte delle singole società del Gruppo rispetto alle Politiche.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che la proposta di politiche di remunerazione e incentivazione per il 2018 sia conforme ai dettati normativi.

La scrivente funzione si riserva di esaminare in seguito la disciplina specifica del sistema incentivante, eventuale altra normativa interna di attuazione delle politiche ed eventuali contratti e regolamentazioni individuali.

2.Verifica della funzione di revisione interna sulla coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione nell'esercizio 2017

La funzione Audit del Gruppo Banco BPM relaziona circa le verifiche annuali sul sistema di remunerazione e incentivazione svolte in base alla vigente normativa di Vigilanza (cfr. Circ. 285 Banca d'Italia, VII° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte I Titolo IV Cap. 2 Sezione, Il paragrafo 3 che ha recepito la "CRD IV package"), al Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014, nonché in ottica di adeguamento alle novità previste dagli "Orientamenti su sane politiche di remunerazione" emanate dall'EBA (*European Banking Authority* – GL 22/25015).

Le attività hanno riguardato la verifica della coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione alle "Politiche di Remunerazione del Personale del Gruppo bancario Banco BPM - 2017" (*Policy 2017*) così come deliberate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 8 aprile 2017 con specifico riferimento agli accertamenti condotti circa:

- l'impianto del sistema di remunerazione (definizione della *Policy 2017* e applicazione della medesima);
- l'erogazione avvenuta nel 2017, della componente variabile della remunerazione relativa alla *performance 2016* (quota *up-front*) nonché delle quote differite di competenza dei precedenti esercizi maturate nel 2017.

Le verifiche hanno riguardato tutte le società del Gruppo bancario Banco BPM per le quali è stato definito il sistema di incentivazione 2017 e i relativi esiti delle verifiche svolte sono stati portati a conoscenza degli organi societari (Comitato Remunerazioni, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e delle funzioni aziendali competenti delle singole Società.

Con riferimento alla *Policy 2017* sono stati sottoposti a verifica i seguenti ambiti: la declinazione delle regole e dei principi fondamentali del sistema retributivo del Gruppo, la strutturazione del sistema di incentivazione 2017, il processo di identificazione del personale più rilevante (PPR), la definizione del *bonus pool* e dei correlati *bonus* individuali, nonché le azioni intraprese dal Gruppo in tema di armonizzazione delle retribuzioni, dei *benefit* e dei patti di stabilità/prolungamento del preavviso.

In tema di attuazione del sistema di incentivazione 2016, nel mese di luglio 2017 è stato corrisposto l'incentivo maturato sulla base delle performance conseguite nel 2016 al solo personale dell'ex Gruppo BPM. La liquidazione degli importi maturati è avvenuta nel rispetto delle regole a suo tempo declinate nelle Politiche di Remunerazione 2016 dell'ex Gruppo bancario BPM ("*Policy 2016*").

ALLEGATO C

Nulla è stato riconosciuto al personale dell'ex Gruppo Banco Popolare non essendosi verificate le condizioni di accesso alle componenti variabili della remunerazione. Al riguardo, seppur in presenza di un risultato di capitale a rischio e di liquidità, dell'ex Gruppo Banco Popolare, adeguato agli obiettivi prefissati, il risultato economico negativo dell'esercizio 2016 ha impedito l'attivazione dei sistemi incentivanti e azzerato conseguentemente il *bonus pool* per tutto il personale dell'ex Gruppo, ivi compreso il personale più rilevante.

Nell'ambito degli interventi sulla remunerazione fissa effettuati nel 2017, sono stati perfezionati, a favore del personale dipendente del Gruppo bancario Banco BPM, promozioni e riconoscimenti economici. Le iniziative in parola sono risultate, da una parte coerenti con quanto previsto nella *Policy 2017* che prevedono uno stretto collegamento tra livello di responsabilità e retribuzione rispetto al benchmark interno, dall'altra hanno rispettato il corretto iter deliberativo e autorizzativo previsto.

Informazione sul piano di compensi basati su strumenti finanziari

Il documento informativo⁴⁸ relativo al piano di compensi che prevede l'attribuzione di azioni Banco BPM ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF (Decreto Legislativo 58/1998 e successive modificazioni) e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni) è disponibile sul sito internet della Banca www.bancobpm.it, nella sezione *Corporate Governance* – Politiche di Remunerazione.

⁴⁸ Il documento informativo non costituisce parte integrante della Relazione sulla Remunerazione.



Valutazione di conformità	Progressivo	2018.VAL.32
----------------------------------	--------------------	--------------------

Tipologia di richiesta:	Richiesta da parte di Unità Organizzative/Comitati
Soggetto richiedente:	Gianluca Giunchi Casadei (Resp. Politiche retributive); Roberto Speziotto (Resp. Risorse Umane)
Data richiesta:	05/03/2018
Priorità richiesta:	3 - Alta

Redatto da:	Fabio Pio Aufieri, Delia Micelisopo
Validato da:	Ilaria Mortillaro (Resp. Conformità Attività di Governo e Supporto) Mauro Tosi (Resp. Conf. Servizi Bancari e Attività di Governo-Supporto)
Data emissione:	08/03/2018

Oggetto del quesito:	Analisi della relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM per il 2018
Società in perimetro:	Gruppo
Ambito normativo:	6. Sistemi di remunerazione/incentivazione
Fonti normative di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> - Circolare Banca d' Italia n. 285/2013 e succ. agg. - Recepimento in Italia della CRD IV - Parte Prima - Titolo IV "Governo Interno, controlli interni, gestione dei rischi" – Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" - Decreto Legislativo n. 58/1998 e successivi aggiornamenti – "Testo Unico della Finanza" - Delibera Consob n. 11971/1999 e successivi aggiornamenti – " - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (rif. CRD IV) - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 , relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (rif. CRR) - Regolamento (UE) n. 604 del 4 marzo 2014 per le norme tecniche di regolamentazione relative a criteri qualitativi e quantitativi per identificare le categorie di personale le cui attività hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente - Orientamenti EBA su sane politiche di remunerazione ai sensi dell' art. 74 paragrafo 3, e dell'art. 75, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE e sull'informativa ai sensi dell'articolo 450 del regolamento (UE) n. 575/2013

Documenti a supporto dell'analisi:	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM per il 2018 - Statuto Banco BPM S.p.A. - Regolamento Comitato Remunerazioni - Regolamento Comitato Interno e Rischi - Regolamento in materia di facoltà gestionali e di deleghe
---	---

Analisi di conformità	La funzione Compliance di Banco BPM è stata chiamata ad esaminare la Relazione sulla remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM per il 2018, in ottemperanza a quanto disposto da Banca d'Italia mediante la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche", la quale, in tema di definizione
------------------------------	--

delle politiche di remunerazione, prevede il coinvolgimento della scrivente funzione al fine di valutare la conformità normativa di queste ultime.

Il documento in esame contiene:

- Politiche di remunerazione 2018
- Attuazione delle politiche di remunerazione 2017
- Esiti delle verifiche delle funzioni aziendali di controllo (di prossima redazione).

Politiche di remunerazione 2018

L'analisi svolta trae origine da un quadro normativo rimasto pressoché invariato rispetto a quello preso a riferimento per le politiche di remunerazione ed incentivazione del 2017.

I temi analizzati, in continuità rispetto alla valutazione di conformità emessa dalla scrivente struttura nel 2017, saranno trattati secondo l'ordine previsto nei diversi capitoli della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti (di seguito anche "Disposizioni").

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013

Disposizioni di carattere generale

Le Politiche definiscono il sistema di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo, individuando obiettivi e risultati aziendali di lungo periodo, opportunamente corretti al fine di tener conto dei rischi assunti, di essere in linea con i livelli di capitale e di liquidità necessari per fronteggiare le attività intraprese e di evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione dei rischi.

Identificazione del "Personale Più Rilevante" (PPR)

Ai fini dell'identificazione del "personale più rilevante", verranno tenuti in considerazione i criteri qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di riferimento. A tali soggetti sono conseguentemente riservate particolari regole e criteri rispetto al restante personale.

Ferma restando quanto contemplato dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di distinzione tra personale appartenente e non appartenente alle funzioni aziendali di controllo, il personale più rilevante identificato sulla base del processo attuato è stato classificato in: personale più rilevante di fascia alta ed altro personale più rilevante.

Destinatari della disciplina e applicazione ai gruppi bancari

Le politiche definiscono le linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo, sono correttamente stabilite dalla Capogruppo e sono rivolte a tutte le società del Gruppo, in coerenza con le caratteristiche di quest'ultimo e di tutte le sue componenti; la Capogruppo fornisce gli indirizzi necessari all'attuazione delle politiche così definite, verificandone la corretta applicazione.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II - Ruolo e responsabilità dell'Assemblea e degli Organi aziendali

Ruolo dell'Assemblea, degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali di controllo

Le responsabilità assegnate dalle Politiche all'Assemblea dei Soci, in coerenza con lo Statuto vigente, risultano conformi rispetto ai dettati delle Disposizioni.

Oltre alle materie riservate all'approvazione dell'Organo, è prevista la ricezione da parte dell'Assemblea dell'informativa annuale sui sistemi e sulle prassi di remunerazione e incentivazione, e la formulazione di pareri non vincolanti limitatamente a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza.

Analoghe considerazioni possono essere formulate per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Remunerazioni, i cui ruoli e responsabilità sono declinati in osservanza alle disposizioni normative ed alla regolamentazione interna in materia di funzionamento del Comitato citato.

All'interno delle politiche si evince anche la complessiva coerenza delle attività condotte nell'ambito del processo di definizione delle politiche stesse da parte dell'Amministratore Delegato, delle funzioni aziendali di capogruppo e delle società controllate.

Viene altresì descritto il processo di controllo del sistema di remunerazione, che coinvolge le funzioni di controllo, le quali portano a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale le risultanze delle verifiche di competenza.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III - La struttura del sistema di remunerazione e incentivazione

Definizione e struttura della componente variabile

La struttura della remunerazione è rigorosamente distinta tra quota fissa e quota variabile; per quest'ultima è prevista la parametrizzazione sulla base di indicatori di performance aggiustati per il rischio, in coerenza con il Risk Appetite Framework, oltre che di indicatori qualitativi.

Per il 2018, rispetto alle previsioni delle politiche di remunerazione del 2017 e stante l'evidenza comunicata alla scrivente da Politiche Retributive a sua volta riveniente da Pianificazione e Controllo circa l'impossibilità di giungere ad una puntuale consuntivazione dei risultati reddituali in capo alle singole società del Gruppo rispetto ai budget che saranno approvati dai rispettivi CdA, in ragione delle rilevanti riorganizzazioni previste per il 2018 (tra cui vengono segnalate: l'incorporazione di BPM S.p.A. in Capogruppo e le cessioni di rami d'azienda tra Banca Akros e Banca Aletti), l'erogazione dei bonus è subordinata al superamento di soglie (c.d. "cancelli") misurate esclusivamente a livello consolidato (cancelli di accesso al bonus pool; cancelli di accesso all'una tantum del sistema premiante e coefficiente di rettifica delle risorse per il sistema incentivante annuale).

Sono correttamente trattate eventuali forme di retribuzione variabile garantita, limitate al primo anno d'impiego e corrisposte in via eccezionale (*welcome bonus*), così come consentito dalle Disposizioni di Vigilanza.

Per il Personale più Rilevante, la corresponsione della componente variabile avviene per una parte *up front* e per una parte (sotto forma di strumenti finanziari ammissibili) secondo meccanismi e tempistiche di differimento e *retention*, nonché, in genere, secondo modalità in linea con la normativa di riferimento (ad esempio, sistemi di *malus* e *claw-back*).

In linea con quanto definito nelle politiche di remunerazione del 2017, è stato dato rilievo al meccanismo di incentivazione a lungo termine (ILT) su base triennale correlato agli obiettivi del Piano strategico. Tale meccanismo rispetta le prescrizioni normative in materia di remunerazione variabile, anche, fra l'altro, in relazione al differimento del pagamento delle relative quote. A tale ultimo riguardo, il differimento per un massimo di 3 anni, a prescindere dall'importo complessivo dell'incentivo, trova ragione nella modalità di corresponsione dello stesso (esclusivamente mediante strumenti finanziari) e nella decorrenza del differimento medesimo a partire dal termine del periodo triennale.

Rapporto tra componente variabile e componente fissa

E' stato previsto e sarà proposto per l'approvazione in Assemblea, secondo le previsioni dello Statuto, l'incremento fino al 2:1 del limite al rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per "selezionate figure ritenute strategiche", in conformità a quanto disposto in materia dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 che nella Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 2 - Sezione III in tema di "Struttura dei sistemi di remunerazione ed incentivazione" al paragrafo 1.2 espressamente stabilisce i termini e le modalità da adottare affinché sia consentito detto incremento.

Conclusione del rapporto di lavoro, cessazione dalla carica e trattamenti pensionistici

I c.d. "golden parachutes" (compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica) appaiono correttamente identificati nella struttura, oltreché collegati ad indicatori quali-quantitativi ed assoggettati ad adeguati meccanismi di differimento e correzione.

I criteri per la determinazione degli stessi saranno oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, in coerenza con quanto riportato nello Statuto.

Compensi dei consiglieri non esecutivi, dei componenti dell'Organo con funzione di controllo e dei componenti delle funzioni aziendali di controllo

Risultano conformi i compensi destinati dalle Politiche alle seguenti categorie di soggetti:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, il cui compenso non eccede la remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale;
- componenti del Collegio Sindacale, per i quali è preclusa ogni forma di remunerazione variabile;
- personale delle funzioni aziendali di controllo, la cui componente variabile è ridotta in termini di incidenza su quella fissa e non è direttamente parametrata ad indicatori di redditività delle aree sottoposte a controllo.

La scrivente si riserva di approfondire ulteriormente in seguito la disciplina specifica del sistema incentivante, con particolare attenzione all'eventuale previsione di incentivi per consiglieri non esecutivi e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione IV – La politica di remunerazione per particolari categorie

Le politiche prevedono una sezione dedicata al trattamento dei compensi dei collaboratori esterni del Gruppo.

A tal proposito, sono state distinte in modo corretto le componenti ricorrenti della remunerazione (elemento stabile ed ordinario della remunerazione, equiparato alla remunerazione fissa per i lavoratori subordinati) da quelle non ricorrenti (a valenza incentivante, equiparate alla remunerazione variabile del personale).

Titolo IV, Capitolo 2, Sezione V e VI- Disposizioni di carattere particolare e Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati

La relazione sulla remunerazione, che sarà pubblicata sul sito del Gruppo, contiene le informazioni da rendere pubbliche ai sensi dell'art. 450 del CRR.

Attuazione delle politiche di remunerazione 2017 (Gruppo Bancario Banco BPM)

Anche la seconda parte del documento, avente ad oggetto l'attuazione delle politiche di remunerazione per l'anno 2017, appare conforme alla normativa di riferimento, in quanto contiene gli elementi da rappresentare all'Assemblea ordinaria dei Soci.

Resta ferma la verifica di competenza della funzione di revisione interna in ordine al contenuto di tale sezione e alla rispondenza delle prassi attuate da parte delle singole società del Gruppo rispetto alle politiche.

Valutazione di conformità	Conforme
<p>In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che la proposta di politiche di remunerazione e incentivazione per il 2018 sia conforme ai dettati normativi.</p> <p>La scrivente funzione si riserva di esaminare in seguito la disciplina specifica del sistema incentivante, eventuale altra normativa interna di attuazione delle politiche ed eventuali contratti e regolamentazioni individuali.</p>	


 Compliance Manager
 Angelo Lo Giudice

Verifica della funzione di revisione interna sulla coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione nell'esercizio 2017

La funzione Audit del Gruppo Banco BPM relaziona circa le verifiche annuali sul sistema di remunerazione e incentivazione svolte in base alla vigente normativa di Vigilanza (cfr. Circ. 285 Banca d'Italia, VII° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte I Titolo IV Cap. 2 Sezione, Il paragrafo 3 che ha recepito la "CRD IV package"), al Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014, nonché in ottica di adeguamento alle novità previste dagli "Orientamenti su sane politiche di remunerazione" emanate dall'EBA (*European Banking Authority – GL 22/25015*).

Le attività hanno riguardato la verifica della coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione alle "Politiche di Remunerazione del Personale del Gruppo bancario Banco BPM - 2017" (*Policy 2017*) così come deliberate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 8 aprile 2017 con specifico riferimento agli accertamenti condotti circa:

- l'impianto del sistema di remunerazione (definizione della *Policy 2017* e applicazione della medesima);
- l'erogazione avvenuta nel 2017, della componente variabile della remunerazione relativa alla *performance 2016* (quota *up-front*) nonché delle quote differite di competenza dei precedenti esercizi maturate nel 2017.

Le verifiche hanno riguardato tutte le società del Gruppo bancario Banco BPM per le quali è stato definito il sistema di incentivazione 2017 e i relativi esiti delle verifiche svolte sono stati portati a conoscenza degli organi societari (Comitato Remunerazioni, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e delle funzioni aziendali competenti delle singole Società.

Con riferimento alla *Policy 2017* sono stati sottoposti a verifica i seguenti ambiti: la declinazione delle regole e dei principi fondamentali del sistema retributivo del Gruppo, la strutturazione del sistema di incentivazione 2017, il processo di identificazione del personale più rilevante (PPR), la definizione del *bonus pool* e dei correlati *bonus* individuali, nonché le azioni intraprese dal Gruppo in tema di armonizzazione delle retribuzioni, dei *benefit* e dei patti di stabilità/prolungamento del preavviso.

In tema di attuazione del sistema di incentivazione 2016, nel mese di luglio 2017 è stato corrisposto l'incentivo maturato sulla base delle performance conseguite nel 2016 al solo personale dell'ex Gruppo BPM. La liquidazione degli importi maturati è avvenuta nel

ALLEGATO C

rispetto delle regole a suo tempo declinate nelle Politiche di Remunerazione 2016 dell'ex Gruppo bancario BPM ("Policy 2016").

Nulla è stato riconosciuto al personale dell'ex Gruppo Banco Popolare non essendosi verificate le condizioni di accesso alle componenti variabili della remunerazione. Al riguardo, seppur in presenza di un risultato di capitale a rischio e di liquidità, dell'ex Gruppo Banco Popolare, adeguato agli obiettivi prefissati, il risultato economico negativo dell'esercizio 2016 ha impedito l'attivazione dei sistemi incentivanti e azzerato conseguentemente il *bonus pool* per tutto il personale dell'ex Gruppo, ivi compreso il personale più rilevante.

Nell'ambito degli interventi sulla remunerazione fissa effettuati nel 2017, sono stati perfezionati, a favore del personale dipendente del Gruppo bancario Banco BPM, promozioni e riconoscimenti economici. Le iniziative in parola sono risultate, da una parte coerenti con quanto previsto nella *policy* 2017 che prevedono uno stretto collegamento tra livello di responsabilità e retribuzione rispetto al benchmark interno, dall'altra hanno rispettato il corretto iter deliberativo e autorizzativo previsto.



Prot.: 10181132940317

Spettabile
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA
Passaggio Duomo, 2
20123 Milano

e p.c.

Spettabile
Collegio Sindacale di Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA

Milano, 6 febbraio 2018

Egregi Signori,

Facendo seguito ai colloqui intercorsi, con la presente sottoponiamo alla Vostra attenzione alcune modifiche alle condizioni contrattuali previste nella proposta datata 20 marzo 2017 per la revisione contabile per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 2025 del bilancio d'impresa di Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA (la "Proposta"); in particolare si richiama il paragrafo 4.3 "Onorari ed altre spese" della Proposta ed il paragrafo 4.3 delle Condizioni generali di contratto – Allegato A relativamente alle circostanze eccezionali o imprevedibili ivi incluse modifiche normative.

Nello specifico gli adeguamenti proposti riguardano i seguenti aspetti:

- modifiche apportate dalla Riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il DLgs N.135/2016 entrato in vigore il 5 agosto 2016, che modifica le disposizioni contenute nel DLgs n.39/2010;
- novità normative con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione;
- applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Tali novità normative ed eventi, comporteranno un significativo incremento delle ore spese sugli incarichi rispetto a quanto originariamente stimato ai fini della predisposizione della Proposta. Al riguardo, portiamo alla Vostra attenzione che con riferimento alla Riforma della revisione legale sopra richiamata, le modifiche dalla stessa introdotte sono successive alla Proposta; con riferimento altresì al nuovo principio contabile IFRS 9, come da Voi richiesto i relativi maggiori impegni non erano stati considerati ai fini della stima degli onorari indicati nella Proposta.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



1 Attività aggiuntive necessarie per per effetto della Riforma della revisione legale

Le principali modifiche apportate dalla Riforma della revisione legale che produrranno impatti, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017, sono riconducibili a:

- (a) Nuova relazione di revisione;
- (b) Modifica alla Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- (c) Novità normative di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del Dlgs 39/2010, con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e alla dichiarazione sugli eventuali errori significativi, formulata alla luce delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della revisione contabile del bilancio.

- (a) Nuova relazione di revisione: la modifica normativa che interviene in maniera significativa sulla forma e sul contenuto della relazione di revisione rappresenta una delle aree di maggior impatto della riforma, destinata ad incrementare le attività di revisione in misura significativa. L'incremento delle attività di revisione non sarà esclusivamente ricollegato alla predisposizione di una relazione più ampia e completa e dai contenuti professionali più pregnanti, ma anche alla necessità di attivare un processo di discussione, approfondimento e condivisione dei punti principali afferenti i rischi aziendali e le tematiche di revisione con il vostro management e con i vostri organi di governance. A tale riguardo, anche sulla base dell'esperienza maturata in alcuni principali paesi europei (tra cui UK), si evidenzia come il revisore dovrà farsi carico di un onere aggiuntivo di condivisione e divulgazione del contenuto tecnico degli aspetti sopramenzionati per una platea di utenti più ampia e non necessariamente pronta a questo rilevante cambiamento. Ai fini esemplificativi, tali attività consistono, in particolare, in:

- formalizzazione dei rischi di revisione significativi e dei c.d. key audit matter (KAM);
- discussione e condivisione dei suddetti rischi e KAM con la Direzione, le funzioni di controllo interno e con il Collegio Sindacale;
- riconciliazione di massima e verifica di coerenza logica dei KAM da noi identificati con quelli identificati dalle Vostre funzioni di controllo;
- identificazione dei KAM da inserire all'interno della relazione di revisione;
- predisposizione, formalizzazione e condivisione del documento finale.

PwC ha definito un processo di review e approvazione delle nuove relazioni contenenti i KAM, particolarmente articolato, a garanzia della qualità, dell'adeguatezza e omogeneità del linguaggio adottato dai diversi team, e in una prospettiva di adeguata gestione del processo di comunicazione e condivisione con i responsabili aziendali e gli organi della Governance.



- (b) Modifica alla Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile:
la modifica normativa ha ampliato il contenuto delle comunicazioni fra il team di revisione e gli organi di governance.

Si tratta di un documento articolato, da predisporre e trasmettere al Comitato per il controllo interno entro la data della relazione di revisione.

La sua predisposizione e discussione con gli organi di governance costituisce parte integrante delle attività di revisione e un ulteriore onere di formalizzazione e rappresentazione delle conclusioni del lavoro di revisione.

- (c) Novità normative di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del Dlgs 39/2010, con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e alla dichiarazione sugli eventuali errori significativi:

L'art. 34 della Direttiva 2013/34/UE (di seguito anche "Direttiva"), in materia di disposizioni generali sulla revisione dei conti, richiede che il revisore legale o le imprese di revisione contabile:

- i) esprimano un giudizio se la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dello stesso esercizio e se è stata preparata in conformità dei requisiti di legge applicabili;
- ii) dichiarino se, in base a ciò che hanno conosciuto e compreso dell'impresa e relativo contesto nel corso della revisione, hanno individuato rilevanti dichiarazioni errate nella relazione sulla gestione e forniscano un'indicazione sulla natura di tali dichiarazioni errate.

Tale previsione normativa è ripresa poi nell'art. 35 della Direttiva, in cui è previsto, attraverso il richiamo all'art. 28 della Direttiva 2006/43/CE, che la relazione di revisione includa il giudizio e la dichiarazione di cui all'art. 34 sopra indicato.

La successiva Direttiva 2014/56/UE riprende il contenuto della relazione di revisione e, intervenendo sull'art. 28 sopracitato, prescrive che il giudizio e la dichiarazione rese ai sensi dell'art. 34 della Direttiva sono entrambi basati sul lavoro svolto per la revisione contabile.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato, nel recepimento dell'art. 34 della Direttiva, le conseguenti modifiche all'art. 14, co. 2, lettera e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (di seguito anche "Decreto") in materia di relazione di revisione: al soggetto incaricato della revisione legale (di seguito anche "revisore") è pertanto richiesto di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio (di seguito anche "bilancio") e sulla sua conformità rispetto alle norme di legge. La norma italiana prevede inoltre che tale giudizio includa altresì *"una dichiarazione rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione, nel qual caso sono fornite indicazioni sulla natura di tali errori"* (nel seguito anche "dichiarazione sugli eventuali errori significativi").

Tale impostazione è stata confermata dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 il quale ha riprodotto nel nuovo art. 14 del Decreto, in materia di relazione di revisione e giudizio sul bilancio, la predetta disposizione in base alla quale la relazione di revisione comprende un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e include la dichiarazione sopra indicata.



Per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati la relazione sulla gestione contiene una specifica sezione denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (di seguito anche “relazione sul governo societario”) riportante le informazioni richieste dall’art. 123-bis, co.1 e 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche “D. Lgs. 58/98”). L’art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, a differenza dell’art. 14 del Decreto, non è stato modificato dal D.Lgs. 139/15 sopra indicato, nonostante la Direttiva 2013/34/UE, recepita nell’ordinamento italiano da tale ultimo decreto, contenga all’art. 20 una specifica disciplina in merito al contenuto della relazione sul governo societario.

Alla luce del complessivo quadro normativo di riferimento allo stato applicabile e delle scelte compiute dal legislatore italiano, il revisore sarà tenuto ad esprimere un giudizio sulla conformità di alcune specifiche informazioni come sopra indicate alle previsioni contenute nelle norme di legge, nonché a rilasciare la dichiarazione sugli eventuali errori significativi formulata alla luce delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della revisione contabile del bilancio, sulla base delle procedure previste nel presente principio e indipendentemente dalle modalità di presentazione delle specifiche informazioni.

2 Attività aggiuntive necessarie a seguito dell’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9

A partire dal 1° gennaio 2018, entrerà in vigore un nuovo set di principi contabili internazionali, con riferimento ai quali la novità principale verte sulla prima applicazione/entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 che sostituisce lo IAS 39 e contiene un nuovo modello per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari nonché un nuovo modello di impairment che si differenzia significativamente rispetto a quello attualmente previsto dallo IAS 39 basandosi prevalentemente sul concetto di perdita attesa. Inoltre sono modificate nuove disposizioni in materia di hedge accounting.

In particolare:

- (a) Il nuovo standard internazionale IFRS 9 modifica significativamente l’attuale IAS 39 e propone nuove logiche di classificazione e misurazione basate sulle caratteristiche del proprio modello di business e sulle caratteristiche dei flussi finanziari dello strumento («SPPI test»), che oltre a presentare elevati profili di complessità e a richiedere informazioni aggiuntive, potrebbero comportare un maggior utilizzo della categoria fair value through profit and loss (FVTPL) rispetto allo IAS 39. Tali modifiche comporteranno per il revisore un’attenta analisi della classificazione ad inception dello strumento finanziario in relazione al/ai business model individuato/i ed al superamento o meno del test, oltre che una rivisitazione dei modelli di determinazione del fair value degli strumenti finanziari e dei sistemi informativi che dovranno essere implementati da Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA per rispondere ai dettami del nuovo principio.
- (b) Il nuovo modello di impairment determinerà una prevedibile rilevazione anticipata delle perdite su crediti. Per le banche e gli altri operatori del credito le nuove logiche di provisioning condurranno ragionevolmente alla rilevazione di svalutazioni di ammontare maggiore con conseguenti impatti sul capitale e sulla volatilità del conto economico. Tali modifiche comporteranno necessariamente dell’implementazioni nei modelli e nei sistemi informativi che necessiteranno di attività aggiuntive di revisione da parte nostra anche per il tramite di



specialisti; in particolare, dovranno essere oggetto di verifica il nuovo assetto procedurale, di modellistica e di produzione/elaborazione dei dati a supporto delle informazioni relative al passaggio dal modello c.d. incurred loss (ex IAS 39) a un modello c.d. expected loss (ex IFRS 9).

Le modifiche sopra tratteggiate relative alla prima applicazione/entrata in vigore del principio IFRS 9 comportano un'attività "one-off" da svolgersi già al 31 dicembre 2017 e che prevederà un'analisi ed una comprensione degli approcci identificati ai fini della disclosure nel bilancio di esercizio. Tale attività richiederà peraltro il coinvolgimento di risorse con elevata seniority e competenze specialistiche.

Per completezza espositiva, si evidenzia che Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA, così come il Gruppo Banco BPM, ha avviato, con il supporto di alcuni consulenti, le attività di analisi finalizzate a traguardare la data del 1 gennaio 2018 (data di entrata in vigore del nuovo principio per il Gruppo).

Siamo stati informati che, in base alle linee guida del Piano Strategico 2016-2019 della Capogruppo Banco BPM, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA sarà oggetto nel corso del 2018 di scissione parziale incrociata che prevede l'accentramento in Banca Akros di tutte le attività correlate al Corporate & Investment Banking di Gruppo e, nel contempo, l'accentramento in Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA di tutta la clientela Private presente nel Gruppo. Pertanto, sulla base delle informazioni ricevute, la seguente integrazione si riferisce alle maggiori attività previste per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto provvederemo nel corso del 2018 a rivedere i termini contrattuali sulla base della nuova struttura di Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA per gli esercizi successivi.

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, di seguito si riepiloga l'ambito di applicazione delle maggiori attività necessarie con l'indicazione delle ore e dei corrispondenti onorari aggiuntivi richiesti:

	<u>Ore</u>	<u>Onorari</u> (Euro)
Riforma della revisione legale – Esercizio 2017	<u>96</u>	<u>13.000</u>
Applicazione nuovo principio IFRS 9 - Esercizio 2017	<u>75</u>	<u>12.000</u>



In relazione a quanto precedentemente illustrato, le ore e gli onorari complessivi saranno i seguenti:

Esercizio al 31 dicembre 2017

	<u>Ore</u>	<u>Onorari (Euro)</u>
Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare SpA e delle informazioni fornite alla capogruppo ai fini del bilancio consolidato	2.090	147.300
Incarico di revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali, predisposti ai fini della determinazione del risultato semestrale da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza, nonché delle informazioni semestrali fornite alla capogruppo ai fini della relazione semestrale consolidata	620	40.000
Verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del DLgs 39/2010	310	20.000
Attività svolte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, inclusa la normativa in materia di responsabilità fiscale del revisore contabile	80	6.200
Verifica della traduzione in lingua inglese del Bilancio di esercizio	21	1.500
Incarico di verifica degli aggregati di riferimento, che costituiscono la base per il calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia	38	2.500
Totale ore e onorari netti	<u>3.159</u>	<u>217.500</u>

Attività opzionale da effettuarsi solo a seguito di specifica richiesta

Incarico di revisione contabile limitata dei prospetti contabili trimestrali, predisposti ai fini della determinazione del risultato trimestrale da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza nonché delle informazioni trimestrali fornite alla capogruppo ai fini della determinazione del risultato trimestrale consolidato	620	40.000
Totale ore e onorari netti	<u>3.779</u>	<u>257.500</u>

Gli onorari suddetti non comprendono l'IVA, né il contributo di vigilanza a favore della CONSOB e sono stati calcolati applicando le tariffe per categoria professionale contenute nell'offerta originaria.

Il preventivo dettagliato degli onorari è fornito nell'**Allegato**.



Per quanto non specificamente disciplinato dalla presente lettera di integrazione, si rinvia alle pattuizioni contenute nella nostra proposta datata 20 marzo 2017 il cui oggetto rimane invariato.

Rimanendo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti o altra necessità, ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi
Raffaella Preziosi
(Partner)

Abbiamo letto la sopra estesa proposta e accettiamo integralmente le condizioni contrattuali in essa contenute.

Timbro e firma

Nome e carica

Luogo e Data

ALLEGATO D

ALETTI & C BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE SPA

ALLEGATO

PREVENTIVO DETTAGLIATO INTEGRAZIONE ONORARI

	<u>Numero personale professionale</u>	<u>Numero ore</u>	<u>Mix ore %</u>	<u>Tariffa oraria (Euro)</u>	<u>Onorari netti (Euro)</u>
Attività aggiuntive Riforma della revisione legale – Bilancio d'esercizio 2017					
Partner	1	30	31	215	6.450
Manager	1	48	50	145	6.960
Senior	1	18	19	75	1.350
Riduzione					(1.760)
Totale		96			13.000

	<u>Numero Personale Professionale</u>	<u>Numero Ore</u>	<u>Mix ore %</u>	<u>Tariffa oraria (Euro)</u>	<u>Onorari netti (Euro)</u>
Applicazione nuovo principio IFRS 9 – Bilancio d'esercizio 2017					
Partner	1	20	27	215	4.300
Manager	2	55	73	145	7.975
Riduzione					(275)
Totale		75			12.000

ALLEGATO E

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

(Gruppo Bancario Banco BPM)

Società con unico socio Banco BPM S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco BPM S.p.A.

Capitale Sociale Euro 121.163.538,96 i.v.

Sede legale in Milano - Passaggio Duomo n. 2

**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE PER LA MODIFICA DELLE CONDIZIONI
CONTRATTUALI DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DI BANCA ALETTI & C. S.P.A.
(ART. 13 D. LGS. N. 39/2010)**

Al Signor Socio Unico di Banca Aletti & C. S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Banca Aletti & C. S.p.A. (di seguito Banca Aletti o Banca)

PREMESSO CHE

- è attualmente in corso il contratto di revisione legale dei conti con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito PwC), con sede in Milano, via Monte Rosa n. 91, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 12979880155, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali tenuto presso il competente Ministero, approvato dall'Assemblea in data 6 aprile 2017 per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025,
- l'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 consolidato con il D. Lgs. n. 135/2016 prevede che l'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisca l'incarico di revisione legale e determini il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico,

CONSIDERATO CHE

- PwC ha prospettato alla Banca alcune modifiche alle condizioni contrattuali originariamente previste per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti, richiedendo l'integrazione dei tempi previsti e dei relativi corrispettivi inerenti ad attività di revisione aggiuntive rispetto ai servizi di revisione inclusi nell'iniziale proposta in relazione agli impatti derivanti da:
 - I. i cambiamenti apportati dalla Riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D. Lgs. n. 135/2016 che ha modificato le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010;
 - II. le novità normative con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione;
 - III. l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9,

ALLEGATO E

- il contratto che disciplina l'attuale incarico di revisione – in particolare al punto 4.3 dell' Allegato A "Condizioni generali di contratto" - stabilisce, tra l'altro, che *"Nel caso dovessero presentarsi circostanze eccezionali o imprevedibili, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, variazioni significative nella struttura ed attività della Società e/o del gruppo di cui fa parte la Società, problematiche di continuità aziendale o specifiche situazioni che necessitano di approfondimenti di natura tecnica, istituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, cambiamenti normativi, cambiamenti nei principi contabili e/o di revisione, oppure altre circostanze ad oggi non prevedibili che rendano necessario l'impiego di tempi superiori rispetto a quanto stimato nella presente proposta, sarà premura di PwC informare la Società al fine di addivenire concordemente alla definizione delle attività non previste nella Lettera d'Incarico e alla quantificazione dei relativi onorari"*,
- PwC ha comunicato che, a seguito delle novità normative e nei principi contabili sopra citate, si sono rese necessarie attività aggiuntive nell'ambito dell'incarico per la revisione legale dei conti per l'esercizio 2017 del bilancio della Banca,

ha effettuato la propria attività istruttoria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la comunicazione di PwC, prot. n. 10181132940317 del 6 febbraio 2018, con la quale la Società propone alcune modifiche alle condizioni contrattuali previste nella proposta datata 20 marzo 2017 per la revisione contabile per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 2025 del bilancio d'impresa di Banca Aletti, in particolare richiamando il paragrafo 4.3 citato nelle premesse e segnalando quanto segue:

- con riferimento alle attività addizionali necessarie per effetto del Riforma della revisione legale: le principali modifiche apportate dalla Riforma della revisione legale che producono impatti, a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017, sono riconducibili a:
 - a) la nuova relazione di revisione che, significativamente modificata nella forma e nel contenuto, determina un incremento rilevante delle attività di revisione, in particolare per la necessità di attivare un processo di discussione, approfondimento e condivisione dei punti principali afferenti ai rischi aziendali e le tematiche di revisione con il management e con gli organi di governance della Banca;
 - b) la modifica alla relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la cui predisposizione e discussione con gli organi di governance costituisce parte integrante delle attività di revisione nonché ulteriore onere di formalizzazione e rappresentazione delle conclusioni del lavoro svolto;
 - c) le novità normative di cui all'articolo 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, con riferimento al giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle

ALLEGATO E

norme di legge e alla dichiarazione sugli eventuali errori significativi, formulata alla luce delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso della revisione contabile del bilancio.

La situazione descritta comporta un maggior onere relativamente all'incarico in precedenza assegnato a PwC, stimato, in termini di numero di ore di lavoro e di corrispondenti corrispettivi aggiuntivi (importi arrotondati all'unità di Euro) per l'esercizio 2017, come di seguito riportato:

Attività	Ore	Onorario in euro
Riforma della revisione legale – Esercizio 2017	96	13.000

- con riferimento alle attività addizionali necessarie a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9: a partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore un nuovo set di principi contabili internazionali, con riferimento ai quali la novità principale verte sulla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 che sostituisce lo IAS 39; in particolare sono state introdotte:
 - a) nuove logiche di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, basate sulle caratteristiche del modello di business e dei flussi finanziari degli strumenti stessi;
 - b) nuove modellistiche di *impairment* che si differenziano significativamente rispetto a quello previsto dallo IAS 39, essendo incentrate in prevalenza sul concetto di perdita attesa.

Le predette modifiche hanno comportato, da un lato, una rilevante attività "one-off" svolta a cura della PwC già al 31 dicembre 2017 e prevederanno un'analisi e una comprensione degli approcci identificati ai fini della *disclosure* nel bilancio di esercizio. Tali attività richiedono peraltro il coinvolgimento di risorse con elevata *seniority* e competenze specialistiche.

La situazione descritta comporta un maggior onere relativamente all'incarico in precedenza assegnato a PwC, stimato, in termini di numero di ore di lavoro e di corrispondenti corrispettivi aggiuntivi (importi arrotondati all'unità di Euro) per l'esercizio 2017, come di seguito riportato:

Attività	Ore	Onorario in euro
Applicazione del nuovo principio IFRS 9 – Esercizio 2017	75	12.000

- quanto al periodo di riferimento PwC si riferisce alle maggiori attività previste per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto provvederà nel corso del 2018 a rivedere i termini contrattuali per gli esercizi successivi sulla base della nuova struttura della Banca che sarà definita a seguito dell'attuazione delle due operazioni di

ALLEGATO E

scissione incrociata di tipo "parziale" pianificate nell'ambito del Piano Strategico 2016 – 2019 che prevedono l'accentramento in Banca Akros S.p.A. di tutte le attività correlate al *Corporate & Investment Banking* del Gruppo e in Banca Aletti di tutta la clientela *Private* presente nel Gruppo;

- in relazione al corrispettivo, non comprensivo di IVA né del contributo di vigilanza (se e in quanto applicabili), per l'esercizio 2017 risulta il seguente:

1) per le attività da svolgere a titolo continuativo, rispetto a quanto previsto dal contratto vigente per ciascun esercizio del novennio 2017-2025 (ossia un totale di 2.988 ore e un corrispettivo globale annuo di Euro 192.500,00, oltre addebito delle spese vive e di segreteria determinate in misura forfettaria pari al 6% dell'onorario), per l'esercizio 2017 il corrispettivo risulta così ripartito:

Attività	Ore	Onorario in Euro
Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e delle informazioni fornite alla Capogruppo ai fini del bilancio consolidato	2.090	147.300
Incarico di revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali, predisposti ai fini della determinazione del risultato semestrale da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza, nonché delle informazioni semestrali fornite alla capogruppo ai fini della relazione semestrale consolidata	620	40.000
Verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010	310	20.000
Attività svolte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, inclusa la normativa in materia di responsabilità fiscale del revisore contabile	80	6.200
Verifica della traduzione in lingua inglese del Bilancio di esercizio	21	1.500
Incarico di verifica degli aggregati di riferimento, che costituiscono la base per il calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia	38	2.500
TOTALE	3.159	217.500

2) per le attività da svolgere a titolo occasionale, nulla è variato rispetto a quanto previsto dal contratto vigente per ciascuna attività effettuata nel corso del novennio 2017-2025 per un totale di 620 ore e un corrispettivo globale di Euro 40.000,00.

Per quanto non specificamente disciplinato nella proposta di integrazione, si rinvia alle pattuizioni contenute nel contratto vigente il cui oggetto rimane invariato.

- quanto alle risorse impegnate nelle attività addizionali, l'Allegato "*Preventivo dettagliato integrazione onorari*" offre un dettaglio dei mix professionali riconducibili ai corrispettivi aggiuntivi stimati (declinati in ore e compensi).

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito alcune informazioni integrative da PwC, conducendo la disamina di competenza su tali ulteriori elementi di dettaglio (in particolare sui compensi orari) anche con il supporto delle strutture della Capogruppo, verificando e/o analizzando, tra l'altro:

- le motivazioni a supporto delle richieste di integrazione;

ALLEGATO E

- i dettagli dell'impatto (in termini di quantificazione di ore e relativi costi) apportato dalle novità normative rispetto alla proposta originaria;
- le specifiche inerenti alle figure professionali impiegate per lo svolgimento delle attività integrative e il relativo costo orario.

Il Collegio Sindacale, verificato che:

- le novità normative e gli eventi verificatisi giustificano un adeguamento del compenso per l'attività di revisione svolta per l'esercizio 2017,
- la richiesta formulata da PwC in termini di ore e risorse professionali all'uopo previste per lo svolgimento delle attività addizionali descritte risultano adeguate anche considerate l'ampiezza e la complessità delle novità normative e degli eventi verificatisi,
- PwC risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alle caratteristiche e alla complessità delle attività integrative descritte,

all'esito delle analisi di cui sopra e delle verifiche direttamente compiute anche con PwC, valuta la richiesta formulata complessivamente adeguata in relazione alle attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto originariamente stimato e, pertanto,

PROPONE

di aggiornare, coerentemente con i termini della richiesta di integrazione formulata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., le condizioni economiche attualmente previste dall'incarico di revisione legale alla stessa conferito nei termini sopra indicati.

Verona, 8 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Alfonso Sonato, Presidente

